MARTEDÌ 8 APRILE 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 82 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 50408

Fincantieri costruirà due navi per Carnival

PACINO / A PAG. 18

I consorzi industriali puntano sul welfare

PACE / A PAG. 10

Stagione sciistica incassi su dell'11%

BALLICO / A PAG. 11

SUBITO SMENTITA DALLA CASA BIANCA LA NOTIZIA DI UNA PAUSA DI 90 GIORNI VALUTATA DA TRUMP

Dazi, il mondo va in tilt

Mercati nel panico, bruciati in tre giorni quasi 10 mila miliardi. L'Ue tratta ma pronte le contro-tariffe

Un'altra giornata nera sui mercati per i dazi di Donald Trump, mentre arriva la risposta della Ue che punta a trattare ma già ha pronta una lista di prodotti Usa da colpire con contro-tariffe a partire dal 15 aprile. L'ondata di vendite innescata dai dazi intanto ha bruciato in tre giorni quasi diecimila miliardi di dollari sulle piazze globali. Crolli a due cifre nelle Borse asiatiche, l'Europa ha mandato in fumo altri 683 miliardi di euro. Milano e Madrid le Borse più penalizzate (-5,18% e -5,1%). / ALLE PAGG. 2 E 3

IN ITALIA

Roma studia aiuti alle imprese Meloni pronta a volare negli Usa

Aiuti alle imprese se sarà necessario. E intanto, dialogo. Giorgia Meloni è convinta dell'utilità di volare a Washington. **CAPPELLERI** / A PAG. 4

I CONSIGLI DELL'ESPERTO

«Diversificare il portafogli per proteggere gli investimenti»

Spiragli per la negoziazione, possibile che lo scenario migliori. Così Luigi de Bellis, co-direttore generale di Equita. **BARBIERI** / A PAG. 6

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

QUELLA DOTE DI CONSENSI DEL VIMINALE

Giornate di grandi manovre per Matteo Salvini. All'indomani del congresso leghista che lo ha riconfermato fino al 2029... / A PAG. 5

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

DEPOSITATE LE CANDIDATURE

L'Ateneo avrà una rettrice Partita la corsa a due

Chiusi i termini per le candidature, arriva la conferma ufficiale: il nuovo rettore dell'Università di Trieste sarà per la prima volta nella storia dell'Ateneo una donna. Parte la sfida a due tra Ilaria Garofolo e Donata Vianelli. Sono circa 1.500 i componenti del corpo elettorale. Si voterà il 6 maggio, in modalità telematica (e anche questa è una novità). **BERCIC** / A PAG. 23

OGGI L'EVENTO

Il ritorno alle Generali di Palazzo Carciotti

I giochi di luce sul Carciotti

Ritorno al futuro. Ritorno nel palazzo in cui tutto ebbe inizio, quasi duecento anni fa. E futuro, perché proprio sotto quelle volte neoclassiche potrà fiorire l'attività applicata alla nuova frontiera della ricerca: l'intelligenza artificiale. Nel rapporto simbiotico che unisce Trieste e Generali la giornata odierna segna l'inizio di una fase nuova. **TALLANDINI** / A PAG. 13

PRESENTATO IL LABORATORIO DI SPETTROSCOPIA NEL CENTRO DI RICERCA ELETTRA SINCROTRONE

Il laser che sa imitare i comportamenti della Natura

La presentazione del laboratorio Sfh negli spazi Elettra-Sincrotrone (foto Lasorte). **MANTINI** / A PAG. 21

CRONACA

Omicidio Tregnaghi Al setaccio i conti correnti

La pista dei soldi. È quella che gli inquirenti stanno battendo per capire come Erika Podmenich sia arrivata a massacrare Isabella Tregnaghi. **PATTARO** / A PAG. 15

Gatto cade in testa all'attrice triestina Fusco dal terzo piano a Milano

BRUSAFERRO / A PAG. 24

CULTURE

Mussolini, storia che non finisce

MENNITI IPPOLITO / ALLE PAGG. 30 E 31

Lenin, se il corpo è reso eterno

FEDERICA MANZON

Che senso ha raccontare Lenin per capire la Russia d'oggi, dove la maglietta più alla moda tra i ragazzi nei parchi e nelle notti della movida ha al centro il faccione di Stalin? Guardare a Lenin oggi appare un atto d'amore per quel mondo sempre meno amabile... / A PAG. 31

La guerra commerciale

Panico sui mercati, crolli ovunque In tre giorni bruciati 9.500 miliardi

La Casa Bianca smentisce le voci di una sospensione dei dazi. Petrolio ai minimi da 4 anni. L'Europa perde 683 miliardi

Adolfo Neri / MILANO



Un'operatrice di borsa esamina l'andamento dei listini sugli schermi dei propri computer dopo la crisi dovuta ai dazi degli Usa ANSA

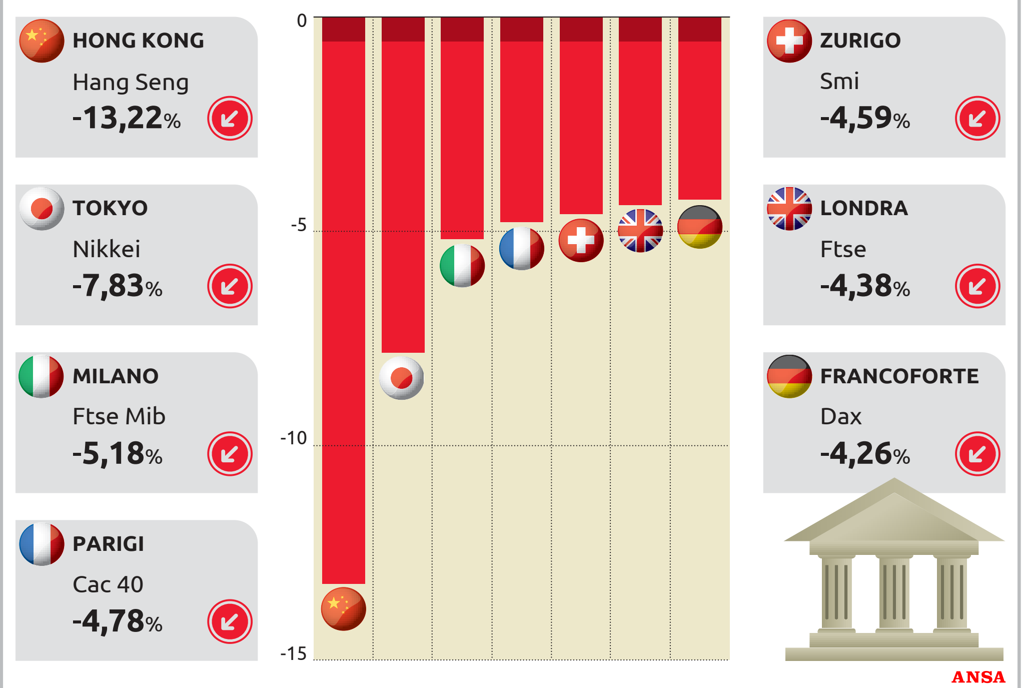
Le speranze di un'inversione di tendenza sui mercati mondiali, affossati giovedì e venerdì dall'introduzione dei dazi voluti dal presidente statunitense Trump, non si sono concretizzate. Anzi le Borse hanno passato una terza giornata consecutiva di panico, pur con un progressivo tentativo da parte di Wall Street e soprattutto dei titoli tecnologici di limitare i danni. Che comunque sono enormi: in tre giorni di «sell off» i soli mercati finanziari hanno bruciato quasi 10mila miliardi di dollari, 9.500 secondo i calcoli di Bloomberg. E i «caduti» anche nella prima giornata della settimana sono tanti. Hanno iniziato le Borse asiatiche a far capire che il clima non era certo quello del rimbalzo, con il crollo a due cifre (-13%) per Hong Kong. Pesantissimi anche i listini di Tokyo, Shanghai e Shenzhen, che hanno ceduto il 7% abbondante.

MALE PIAZZA AFFARI

Molto male inoltre i mercati azionari del Vecchio continente: le Borse peggiori sono state quelle di Milano e Madrid, che hanno chiuso con un ribasso del 5,1%, seguite da Parigi e Amsterdam in calo del 4,7%, mentre Londra ha ceduto il 4,4% e Francoforte ha perso quattro punti. Alla fine della giornata le Borse europee hanno bruciato 683 miliardi di euro, con un saldo complessivo in tre giorni di perdite per 1.924 miliardi. Molto breve è stata l'illusione di metà pomeriggio su una possibile pausa di 90 giorni sui dazi, fatta eccezione per la Cina, che sarebbe all'esame di Donald Trump: l'ipotesi è stata attribuita al consigliere economico della Casa Bianca, Kevin Hassett, ma poco dopo la stessa Casa Bianca ha definito la ricostruzione una fake news.

LE BANCHE IN ALLARME

Gli operatori finanziari comunque ci avevano creduto poco, accennando solo una limatura delle perdite per poi tornare su pesanti cali. A credere che la crisi sia pericolosa sembra vi siano invece i dirigenti di alcune delle più grandi banche del mondo, che secondo Sky News hanno avuto una 'call' sugli effetti dei dazi sui mercati finanziari e sull'impatto per l'economia globale. Vi avrebbero partecipato i responsabili di istituti di credito tra i quali Bank of America, Barclays, Citi e Hsbc Holdings, per discutere del caos in corso. Importante anche un'analisi di Goldman Sachs, che si aspetta «un'accelerazione significativa» della Cina sulle misure di allentamento fiscale per compensare le nuove difficoltà alla crescita emerse con i dazi aggiuntivi Usa. La banca d'affari ipotizza un impatto di «almeno lo 0,7%» in meno sul Prodotto interno lordo di Pechino per il 2025. «Prima dei dazi, la crescita stava procedendo al di sopra delle nostre previsioni e stavamo contemplando una revisione al rialzo delle aspettative sul Pil», aggiunge Goldman Sachs. In questo contesto lo spread tra Btp e Bund tedeschi a 10 anni è rimasto abbastanza calmo sui 125 punti base, anche se nel finale di seduta è partita una corrente di forte rialzo dei rendimenti di tutti i titoli di Stato europei. L'euro ha tenuto quota 1,09 contro il dollaro, deboli le criptovalute con il Bitcoin in calo di circa il 5% sotto gli 80mila dollari. —



THE DONALD ASSEDIATO DAI SUOI CEO E SPONSOR: «FERMATI»

Trump non intende mollare «Forza americani, vinceremo»

Il tycoon apre però alle trattative «Iniziamo immediatamente i negoziati con chi lo ha chiesto» Tranne che con la Cina, verso cui minaccia ulteriori rialzi

WASHINGTON

Donald Trump non molla sui dazi, «sono una medicina amara ma necessaria», spiega ignorando per ora il crescente assedio di ceo, banchieri, donatori - ma anche di vari repubblicani - spaventati dalla guerra commerciale globale. Nel frattempo per le borse di tutto il mondo è il terzo giorno consecutivo di crollo e di caos. A confondere i mercati sono anche i messaggi contrastanti lanciati dal tycoon, che alterna il pugno duro all'apertura verso negoziati, tranne che con Pechino, contro cui ha minacciato dal 9 aprile il 50% di dazi in più se non revoca le sue misure ritorsive: in tal caso alcuni prodotti cinesi potrebbero avere tariffe di oltre il 100%. The Donald sembra concentrare ora la sua battaglia contro il Dragone: l'avversario geopolitico numero uno, con cui gli Usa hanno il peggior deficit commerciale e che sta flirtando col resto del mondo proponendosi come alternativa al brutale isolazionismo americano. Secondo Trump, Pechino ha anche fatto saltare una bozza di accordo su TikTok a causa dei dazi Usa. «Se li avessi ridotti un pò, avrebbero approvato quell'accordo in 15 minuti, il che dimostra il potere dei dazi», ha detto. «Non siate deboli! Non siate stupidi! Non andate in panico... Siate forti, coraggiosi e pazienti, e la grandezza sarà il risultato!», ha esortato il presidente su Truth. Poi però ha teso la mano a tutti i Paesi che hanno chiesto incontri promettendo che «i negoziati cominceranno immediatamente», Cina esclusa. Sono oltre 50, secondo il suo entourage: dal Giappone a Taiwan sino a Israele, il cui premier Beniamin Netanyahu oggi è stato il primo leader straniero a sbarcare alla Casa Bianca per trattare. Quanto alla Ue, quando gli è stato chiesto se volesse zero tariffe con la Ue come sostenuto da Elon Musk, Trump l'ha accusata di aver «fatto una fortuna con noi». «L'Europa - ha attaccato - ci ha trattato molto molto male ma stanno venendo al tavolo. Vogliono parlare, tuttavia non si parla se non ci pagano un sacco di soldi su base annuale», ha avvisato. Cresce intanto l'assedio dei big di Wall Street, che annovera anche molti dei suoi donatori e sostenitori. Il ceo di JPMorgan Chase Jamie Dimon ha messo in guardia contro un aumento dell'inflazione, con un incremento pure dei prezzi interni, e un rallentamento dell'economia. Ma anche dal rischio di minare le alleanze economiche e militari che hanno reso gli Usa il Paese più potente del mondo. —



Trump festeggiato dal baseball

JP Morgan vede rischi di crescita dell'inflazione e rallentamento del Pil



La presidente della Commissione europea Von der Leyen

I beni Usa nel mirino Ue

Dal 15 aprile

- Yacht in Usa
- Harley Davidson
- Jeans Levi's
- T-Shirt

Dal 15 maggio Prodotti industriali e agricoli

- acciaio e alluminio
- tessuti
- pelletteria
- elettrodomestici
- utensili per la casa
- materie plastiche e prodotti in legno
- pollame
- carne di manzo
- frutti di mare
- noci
- uova
- zucchero
- verdure

I dazi dell'Ue prevedono tariffe sui prodotti americani fino al **25%**

Non compaiono al momento: Bourbon, superalcolici, vino e latticini (latte, burro, yogurt e formaggi)

ANSA

L'Unione europea reagisce Pronti i primi controdazi

Von der Leyen offre agli Stati Uniti l'opzione zero tariffe reciproche sulle industrie
Il tavolo dei 27 mostra unità. Stilata la lista delle misure Ue al 10% e 25%

Michele Esposito / LUSSEMBURGO

Trattare con la «pistola sul tavolo», con le porte apertissime al dialogo, ma ad una condizione: l'Europa non attenderà all'infinito.

IL NEGOZIATO

La prima riunione dei ministri dei 27 sui dazi imposti da Donald Trump rilancia una «inaspettata» unità dei Paesi membri dell'Ue. La linea preferenziale resta quella del negoziato. Anzi, un'offerta è già sul tavolo della Casa Bianca: applicare, reciprocamente, zero tariffe sui beni industriali. È un'offerta avanzata ben prima del 2 aprile, finora invano. Ed è qui che subentra l'altra faccia della strategia Ue: il via libera ai primi controdazi, che scatteranno il 15 aprile. La riunione del Consiglio Commercio è servita innanzitutto a delineare l'immagine di un'Europa compatta, fiduciosa dei suoi mezzi, consapevole che i dazi, per Trump, rischiano di essere un autogol.

DAZI FINO AL 25%

Un primo risultato concreto è stato raggiunto: il via libera politico alla lista dei controdazi decisa dalla Commissione il 12 marzo, come risposta alle tariffe americane su acciaio e alluminio. La lista viene spaccata in due tranche: una prima, minoritaria entrerà in vigore il 15 aprile. Una seconda, più corposa, sarà operativa il 15 maggio. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani, volato a Lussemburgo proprio per la delicatezza del dossier, ha tentato la carta del rinvio. Ma per la stragrande maggioranza dei 27 e per Palazzo Berlaymont, il dato ormai è tratto. «Un rinvio è impossibile, seguiremo la procedura legale», ha sottolineato il commissario Ue al Commercio Maros Sefcovic.

I dazi, a quanto prevede il documento della Commissione visionato dall'ANSA, arriveranno fino al 25%, con alcune categorie di prodotti colpite solo al 10%. Salvo, come richiesto da Roma, il bourbon americano. Da qui al 15 maggio, tuttavia, c'è un'eternità. Ed è in questo lasso di tempo che Bruxelles cercherà una soluzione negoziale. «Abbiamo offerto tariffe zero per zero per i beni industriali, come abbiamo fatto con successo con molti altri partner commerciali, perché l'Europa è sempre pronta per un buon affare», ha annunciato la presidente della Commissione Ursula von der Leyen. La mossa di Bruxelles concerne innanzitutto sei settori: auto, farmaceutica, chimica, plastica, gomma, macchinari. Ed è una mano che resta tesa, sebbene finora Washington non l'abbia voluta stringere. L'offerta, rivoluzionerebbe il mercato Ue-Usa andando a resuscitare il Ttip (Partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti) finito nel cassetto nel 2016 dopo lunghe polemiche. Il sostegno dei 27, almeno in queste prime battute, sembrerebbe esserci, Italia inclusa. «L'ideale sarebbe zero tariffe. La via intermedia potrebbe essere la riduzione dei tassi del 10% da parte Usa», ha spiegato il titolare della Farnesina. Le parole di Sefcovic, capo negoziatore per l'Ue, sono state misurate, ma ferme. Lo slovacco ha rilevato di non vedere «l'impegno reale» degli Usa a trattare e ha spiegato che, prima o poi, l'amministrazione Trump si siederà al tavolo. Nel corso della riunione ha ringraziato Tajani per il sostegno dell'Italia alla Commissione. Anche perché, a Palazzo Berlymont, la pensano un pò come a Berlino. «Negoziare da soli sui dazi non giova a nulla», ha scandito il ministro dell'Economia Robert Habeck. Proprio la Germania, assieme alla Francia, è destinata a guidare la fronda dei falchi anti-Usa. «Gli Usa rischiano la recessione, non resisteranno a lungo», ha avvertito Habeck tacciando come «ridicole» le parole di Musk sui zero dazi reciproci. —



ROBERT HABECK
MINISTRO DELL'ECONOMIA TEDESCO

«Gli Usa rischiano la recessione, non resisteranno a lungo» avverte il ministro tedesco, tra i falchi della linea anti-Usa

A RISCHIO LO 0,7% DI PIL

Pechino cerca nuovi investitori nel mondo

PECHINO

La decisione del presidente cinese Xi Jinping di reagire con rapidità e forza alla raffica di dazi reciproci globali voluti da Donald Trump ha inviato al mondo un messaggio chiaro: se gli Stati Uniti vogliono una guerra commerciale, la Cina è pronta a combatterla. E le ultime minacce del tycoon di ulteriori tariffe del 50%, nel caso in cui Pechino non ritirasse le sue tariffe al 34% sull'import dei beni americani, è difficile che possano fare breccia tra i leader comunisti, dove il cedimento alle pressioni Usa ha il significato di una debolezza intollerabile. Quindi, con la scarsa propensione al negoziato, Pechino è tornata a corteggiare le aziende americane attive nel Dragone con lo scopo sia di ribadire la volontà di tutelare i loro interessi di fronte alle posture anti-multilateraliste di Washington, sia di presentarsi come «terra promettente» per tutti gli investimenti stranieri. Il viceministro del Commercio Ling Ji, nell'incontro di domenica coi rappresentanti di una ventina di imprese a stelle e strisce presenti nel Dragone (tra cui Tesla, Ge Healthcare e Medtronic), ha affermato che le tariffe cinesi di ritorsione mirano a rimettere gli Stati Uniti sulla «strada giusta», avendo lo scopo di «proteggere con fermezza i diritti e gli interessi legittimi delle imprese, incluse quelle americane».

Intanto lo yuan è scivolato ai minimi delle ultime 11 settimane sul dollaro oltre quota 7,23, diventando un altro strumento di difesa anti-dazi per sostenere l'export. Goldman Sachs ha ipotizzato un impatto di «almeno lo 0,7%» in meno sul Pil di Pechino per il 2025. —

La guerra commerciale


Una veduta di Palazzo Chigi ANSA

Meloni riunisce la task force Lavora agli aiuti alle imprese

Prepara il viaggio a Washington per trattare direttamente col presidente Trump
Le parole chiave restano «determinazione e pragmatismo» senza «allarmismi»

Paolo Cappelleri / ROMA

Aiuti alle imprese, se sarà necessario. E nel frattempo dialogo. Giorgia Meloni è convinta dell'utilità di volare al più presto a Washington per affrontare la questione dei dazi direttamente con Donald Trump. Non sarebbe però una fuga in avanti solitaria dell'Italia, che sostiene l'Ue nella trattativa con gli Usa. Lo ha chiarito anche Antonio Tajani al consiglio europeo Affari esteri, all'inizio di una giornata chiusa a Palazzo Chigi con una riunione della task force di ministri convocata dalla presidente del Consiglio, alla vigilia del confronto con le categorie produttive. C'è stata anche una coda di incontro ristretto, ma non, come viene spiegato, il vertice politico fra presidente del Consiglio e vicepremier che era stato prospettato nelle scorse ore. L'appuntamento alla Casa Bianca potrebbe essere confermato a breve, e dovrebbe essere fissato all'inizio della prossima settimana, prima del viaggio a Roma del vicepresidente americano JD Vance. Meloni starebbe spingendo per incontrare Trump, anche perché all'interno del suo governo è forte la sensazione che si stia aprendo lo spazio per una negoziazione fra le due sponde dell'Atlantico

SPAZIO DI MANOVRA

Le reazioni negative dei mercati sono evidenti e perdurano ovunque. Negli Stati Uniti monta la protesta contro le scelte protezionistiche del presidente. E in Europa c'è «una posizione maggioritaria per avanzare una trattativa», ha spiegato Tajani, reduce dal summit a Lussemburgo dove, ha assicurato, «non è stata messa sul tavolo» la risposta aggressiva proposta dalla Francia. Il commissario Ue al Commercio Maros Sefcovic ha ringraziato Tajani per il sostegno all'approccio «fermo ma aperto al dialogo proposto dalla Commissione e per la proposta di un obiettivo strategico: quello di avere zero dazi fra Usa ed Europa». «Noi siamo contrari alla guerra commerciale, ma anche la Commissione europea è contraria all'escalation», ha rimarcato il ministro degli Esteri. Non è stata accolta la proposta italiana di posticipare di un paio di settimane le contromisure (al via dal 15 aprile) decise dopo i dazi americani su acciaio e alluminio. In compenso il governo considera una svolta positiva la scelta di Bruxelles di non inserire il whisky americano nella lista dei prodotti oggetto di contro-dazi europei, perché così si tutela l'export del vino negli Usa. Resta però la preoccupazione a Palazzo Chigi per le ricadute sul settore agroalimentare, non tanto per i prodotti premium (come Parmigiano Reggiano o Grana Padano) quanto per quelli a minor valore. «Determinazione e pragmatismo» restano le parole chiave del governo nell'affrontare la crisi, «perché ogni allarmismo rischia di causare danni ben maggiori di quelli strettamente connessi con i dazi».


GIORGI MELONI
LA PREMIER ITALIANA HA PRESIEDUTO LA TASK FORCE SULLA VICENDA DAZI

«Commissione Ue contraria all'escalation C'è una posizione maggioritaria per avanzare una trattativa»

GLI AIUTI

Il capitolo aiuti alle imprese, secondo i ragionamenti che si fanno nell'esecutivo, entrerebbe nel vivo solo nel caso in cui ogni tentativo di negoziazione dovesse fallire. Intanto se ne è parlato nella riunione di un'ora e mezza a Palazzo Chigi, in cui è stata anche analizzata la situazione a largo spettro, incluso l'andamento dei mercati. I ministri Giancarlo Giorgetti (Economia), Adolfo Urso (Imprese), Francesco Lollobrigida (Agricoltura) e Tommaso Foti (Affari europei), alla luce delle analisi sul potenziale impatto, settore per settore, «hanno illustrato» alla premier «le diverse ipotesi allo studio per sostenere le filiere produttive e rilanciare la competitività delle imprese», come spiega la nota finale. —

I DISSENSI NELLA MAGGIORANZA

Salvini, ancora pressing sul Viminale Ma gli alleati di governo non ci stanno E alla fine la Lega si è tirata indietro

ROMA

Il ritorno di Matteo Salvini al Viminale, chiesto a gran voce dal congresso della Lega, agita la maggioranza. Per FdI, con le tensioni internazionali in atto, non sarebbe proprio il momento di mettersi a discutere di poltrone, secondo FI «Piantedosi sta lavorando benissimo» al ministero dell'Interno. Sottotesto: sta bene dove sta. Davanti al muro degli alleati e al silenzio della premier, la cautela diventa d'obbligo e dalla Lega spiegano che se, da un lato, «il desiderio del partito è chiaro», «Salvini non intende fare forzature o accelerazioni», è «totalmente immerso nel suo lavoro al Mit» con un «approccio sempre costruttivo a beneficio della maggioranza». Conclusione: il partito «non pone e non porrà problemi a Giorgia Meloni».

Il pressing leghista per il ricambio al Viminale era partito a congresso ancora in corso. «Salvini ha subito una enorme ingiustizia se pensiamo prima alle chat di Palamara («dobbiamo fermarlo a tutti i costi») e poi a un processo, quello Open Arms di Palermo, iniquo e ingiusto che si è concluso con un'assoluzione piena. Gli va ridato ciò che gli è stato tolto», rilancia in giornata il vice-segretario del partito Claudio Durigon, a conferma che l'obiettivo resta quello.

Ma, per ora, il niet degli alleati è chiaro, tra chi fa finta di niente e chi si mostra apertamente contrario. «Io ho grande considerazione del ministro Piantedosi, sta lavorando benissimo», risponde seccamente il vicepremier forzista Antonio Tajani. Da FdI, Francesco Filini definisce la questione «nemmeno sul tavolo. Salvini fa il ministro dei Trasporti, credo debba portare avanti il programma». L'attuale titolare dell'Interno «è straordinariamente efficace», sottolinea il ministro delle Imprese, Adolfo Urso. E anche il leader di Noi Moderati, Maurizio Lupi, ribadisce che oggi «cambiare squadra non avrebbe senso. Salvini deve poter portare a termine alcune sfide fondamentali come il Ponte sullo Stretto».

Per la vulgata leghista, in caso di rimpasto, Piantedosi potrebbe lasciare il ministero dell'Interno e correre per la presidenza della Campania alle prossime regionali. Una prospettiva che, però, il titolare del Viminale sembra non considerare affatto. Almeno per ora: «Io fuori dal ministero ambirei solo ad un ruolo all'Avellino Calcio, è l'unica passione che coltivo al di fuori del Viminale«, risponde, tradendo qualche imbarazzo per la domanda. —

IL SINDACO DI TRIESTE

Dipiazza: «Ue indecisa, troviamo altri mercati»


Roberto Dipiazza

TRIESTE

Roberto Dipiazza si inserisce nel dibattito sul tema dazi, ma, più che il punto di vista economico, al sindaco di Trieste interessa rimarcare le debolezze dell'Europa. Plasticamente evidenti, è la sua osservazione principale, «nell'incapacità di decidere, in quarant'anni, se la sede dell'Ue è Strasburgo o Bruxelles».

Il riferimento di Dipiazza è al Trattato di Maastricht del 1992, che definisce tra l'altro le sedi ufficiali delle istituzioni dell'Unione. Una decisione che ha comportato importanti conseguenze per l'organizzazione dei lavori del Parlamento: la sua sede ufficiale e la sede della maggior parte delle sue sessioni plenarie è stata ufficialmente stabilita a Strasburgo, mentre le commissioni parlamentari si riuniscono a Bruxelles e il Segretariato del Parlamento (di fatto il suo personale) ha i propri uffici a Lussemburgo. «Posto che, per cambiare il Regolamento, è richiesta l'unanimità – tuona Dipiazza –, si prosegue in questa vergogna di non essere riusciti a stabilire quale sia la capitale dell'Ue». Tutto ciò con la conseguenza di «costi altissimi quando, una volta al mese, funzionari, parlamentari e collaboratori si spostano da Bruxelles a Strasburgo. File di camion da una città all'altra, andata e ritorno». Premessa per concludere che «l'Europa parla, critica, se la prende con Trump per le scelte sui dazi, ma non è in grado di risolvere la questione della sua sede principale».

Quanto al tema economico, Dipiazza osserva che «il presidente degli Stati Uniti fa il suo mestiere». Come reagire, però? Quali soluzioni trovare per contenere i danni? «Siamo ormai 8 miliardi nel mondo, c'è tutto lo spazio che si vuole per individuare altri mercati e avviare nuovi canali di esportazione. Quello che fanno i 350 milioni di americani, a quel punto, potrà non essere un nostro problema». —

M.B.

La guerra commerciale

La prova dei controdazi Tajani: «Si salvi il whisky o rischiamo ritorsioni»

Il ministro degli Esteri: «Abbiamo già tre iniziative per esplorare nuovi mercati»
Il commissario Ue Hansen: «Pronto il pacchetto vino, via libera entro l'autunno»

Laura Berlinghieri
/ INVIATA A VERONA

L'Unione Europea alla prova dei contro dazi: la riposta più ovvia, di fronte all'offensiva di Trump e alla sua extra tassazione sui prodotti di importazione europea, vino italiano compreso.

È un'edizione del *Vinitaly* monocolore, quella in corso in questi giorni a Verona. Ironia della sorte, proprio alla vigilia dell'introduzione dei nuovi dazi, annunciati dal presidente statunitense, per gonfiare l'economia a stelle e strisce, costringendola ad affrancarsi da quella europea. «È un *Vinitaly* particolare – ammette Matteo Zoppas, presidente dell'Ice – primo banco di prova per il prodotto italiano. Un momento importante per i nostri imprenditori, che stanno cercando di capire come comportarsi».

E però, prima delle scelte personali, arrivano le "macro" decisioni: italiane ed europee. Che poi saranno quelle fondamentali, per orientare le prossime mosse di Trump. E convincerlo, magari, ad aggiustare il tiro. «E quello che noi dobbiamo fare – è l'indicazione di Marzia Varvaglione, presidente del Comitato degli imprenditori europei del vino – è abbassare i dazi in entrata, sperando che Trump faccia lo stesso».

Nessuna ritorsione, quindi. Nessuna guerra. «Le guerre commerciali non convengono a nessuno» taglia corto Francesco Lollobrigida, ministero dell'Agricoltura, davanti alla collega Casellati, in prima fila. Ma qualche correttivo, sì. Delle contromisure, a firma europea, per rispondere all'"attacco" di The Donald, che pure il governo, con Lollobrigida, continua a definire «amico».

«La lista di prodotti Usa cui applicare i dazi Ue è di una ventina di elementi e sarà pronta domani» ha spiegato ieri Antonio Tajani, ministro degli Esteri, in collegamento al *Vinitaly* direttamente da Bruxelles, «Abbiamo chiesto un rinvio di qualche giorno, per permettere al commissario Šefčovič di trattare. Ma serve una trattativa a schiena dritta, senza posizioni arrendevoli. L'Italia si è spesa perché tra i prodotti esclusi dalle contromisure ci sia il whiskey americano, perché introdurre un dazio sul whiskey porterebbe immediatamente a una ritorsione sul vino. Nei prossimi giorni, la premier Meloni sarà negli Stati Uniti per dialogare con l'amministrazione americana, mentre il commissario europeo all'Industria, Stephane Séjourné, è al lavoro sugli interventi di sostegno alle imprese».

Oggi verrà presentata la lista dei prodotti americani che l'Ue avrà deciso di tassare

E l'Europa si è mostrata per la prima volta al Vinitaly ieri, con due commissari: all'Agricoltura e alla Salute. Dimostrazione della congiuntura eccezionale del momento. «Già arriviamo da un periodo molto duro, dovuto a condizioni climatiche estreme, Covid, guerre e cambio dei gusti dei consumatori. Ora ci sono i dazi, per i quali soffriranno tutti, da questa e dall'altra parte dell'oceano» assicura il commissario Ue all'Agricoltura Cristophe Hansen, a Verona per la prima presentazione ufficiale del "pacchetto vino", adottato lo scorso 28 marzo dalla Commissione Europea e che – parole sue – «dovrebbe essere approvato entro l'autunno». Nuove misure per aiutare il settore, nel nome della semplificazione. E quindi: etichette con Qr code per fornire tutte le informazioni sul vino, nuovi impianti a tutela di colline e parti terrazzate e nuove regole per la produzione di vino dealcolato. Ma prima c'è la questione dazi. «Siamo arrivati a un bivio. Ed è il momento giusto perché la Commissione intervenga a sostegno del mondo del vino» ammette Hansen, indirizzando verso la scoperta di nuovi mercati, a partire da quello giapponese.

Che poi è quello che si sostiene anche a casa nostra. «Abbiamo già organizzato tre iniziative, per esplorare nuovi mercati e recuperare le perdite dovute ai dazi americani» annuncia Tajani, che già in settimana volerà in India, «La speranza è che Trump annulli i dazi. Ma l'importante è non ingaggiare una guerra commerciale. Io sarei favorevole a strumenti simili all'eurobond». Le soluzioni si rincorrono. Ma i dazi, almeno per ora, arrivano prima. —





A sinistra, i commissari europei Hansen e Várhelyi, ieri in visita al Vinitaly. A destra, degustazioni alla fiera di Verona

LA PRESIDENTE PALLINI

Federvini: le tariffe Usa al 20% rischiano di tagliarci fuori

Il vino italiano si trova a un bivio cruciale. In occasione dell'evento organizzato da Federvini a Vinitaly, esperti, imprenditori e rappresentanti istituzionali hanno discusso le nuove sfide che il comparto vitivinicolo è chiamato ad affrontare: dai dazi Usa alla trasformazione radicale dei consumi tra i giovani. «Il clima di escalation non aiuta le relazioni diplomatiche e allontana qualunque possibilità di negoziazione. I dazi del 20% sui vini italiani rischiano di estrometterci dagli scaffali americani a vantaggio di altri competitor - ha dichiarato la presidente di Federvini Micaela Pallini -. Serve una visione strategica: il tempo delle reazioni isolate è finito».

IL COMMENTO

QUEL MINISTERO PIACE PERCHÉ PORTA CONSENSI

MASSIMILIANO PANARARI

Giornate di grandi manovre per Matteo Salvini. All'indomani del congresso leghista che lo ha riconfermato fino al 2029, il vicepremier-ministro-segretario ha incassato pure l'ingresso nel partito del "figliol prodigo" Roberto Vannacci, probabile preludio all'assegnazione di un posto da vicesegretario. E, soprattutto, ha rinverdito la sua "magnifica ossessione" per quell'oggetto del desiderio che risponde al nome di Viminale. Ma perché è ritornato sulla questione proprio adesso? Poiché sono venuti a maturazione certi tempi politico-giudiziari, e la tattica del "cannoneggiamento" senza sosta del quartier generale di palazzo Chigi continua a costituire una direttrice di marcia del salvinismo – come se non si stesse appunto parlando del vicepresidente del Consiglio - ma da prototipico partito (nazional)populista, la Lega risulta contemporaneamente «di lotta (*in primis*) e di governo».

Per quanto concerne il primo aspetto, l'assoluzione al processo Open Arms di Palermo e la decadenza dell'accusa di sequestro di persona con riferimento al ritardo all'autorizzazione allo sbarco di una nave piena di migranti lo hanno pienamente riabilitato ai fini della rivendicazione di un ritorno agli Interni. Per quanto riguarda il secondo aspetto, invece, si tratta giustappunto dell'ennesima tappa del conflitto intestino al governo; e lo testimonia la freddezza del breve videomessaggio destinato al congresso da Giorgia Meloni, nel corso del quale non ha compiuto il benché minimo accenno al tema. Per non dire dell'accoglienza alla proposta in stile "muro contro muro" e al rigetto completo da parte dell'esasperata Forza Italia, mentre i vertici leghisti avanzano l'idea che l'attuale inquilino del Viminale, il "tecnico d'area" Matteo Piantedosi (già capo di gabinetto di Salvini, peraltro, e questo verosimilmente gioca un ruolo nella psicologia del leader), possa venire candidato quale *frontman* per le regionali in Campania. E, infatti, per rincarare la dose, il prefetto ex "alter ego" di Salvini convertitosi in *competitor* ha risposto con ironia – o, per meglio dire, sarcasmo – che potrebbe andarsene solo in cambio di un ruolo nell'Avellino calcio.

Il punto è che la Lega non intende mollare l'osso – anche a livello puramente comunicativo e propagandistico –, dal momento che quel ministero durante la gestione Salvini ha rappresentato un'autentica bandiera identitaria, ed è ritenuto un potenziale moltiplicatore di consenso, a differenza di quello delle Infrastrutture e dei Trasporti che, nella loro complessità e criticità, portano più rogne che soddisfazioni sotto il profilo strettamente elettorale.

La carta della sicurezza e dell'ordine pubblico, invece, consente ai politici populisti di riscuotere dividendi politici rilevanti; precisamente quelli a cui punta Salvini che, al pari di Giuseppe Conte – gira e rigira siamo sempre dalle parti dell'intesa cordiale gialloverde (e rossobruna...) –, sta risalendo nei sondaggi con l'opzione pacifista (o "pacifinta"), ma non abbastanza. E, dunque, come ha dichiarato, parlerà del Viminale con Meloni. Anche se l'impressione è che non ci sarà un ascolto particolarmente "empatico" nei suoi confronti, né alcun rimpasto di cui, come noto, si sa come comincia, ma mai come possa finire. —

La guerra commerciale

L'analisi di Luigi De Bellis, responsabile Research Team e co-Direttore Generale di Equita, sul crollo dei mercati

«Un portafogli diversificato per proteggersi dalle tempeste»

L'INTERVISTA

GIORGIO BARBIERI

«La volatilità rimarrà elevata, ma crediamo che, a partire da questo momento, si possa entrare in una fase nuova, con più spazio per il dialogo e la negoziazione, che potrebbe migliorare lo scenario attuale». Ne è convinto Luigi de Bellis, responsabile Research Team e co-Direttore Generale di Equita, il primo broker indipendente di Piazza Affari.

I crolli delle Borse sembrano dire che i mercati si aspettino una recessione globale. È così?

«Riflettono un processo di riduzione del rischio nei portafogli, innescato dai crescenti timori degli investitori. Negli Stati Uniti, ad esempio, il rischio di recessione per quest'anno è salito al 50-60% dal 30-40%. I dazi sono, di fatto, un aumento delle tasse su famiglie e imprese: l'incremento cumulativo proposto delle tariffe — pari a 20 punti percentuali — rappresenterebbe il maggior aumento fiscale dagli anni '60, superato solo dal Revenue Act del 1968, che fu seguito dalla recessione del 1969-70. Anche per l'Europa le prospettive sono meno rosee rispetto a qualche settimana fa: se il dazio statunitense del 20% sull'Ue dovesse restare in vigore in maniera ricorrente, potrebbe ridurre l'attività economica dell'area euro di oltre lo 0,3-0,4% del Pil nei prossimi trimestri».

I dazi annunciati da Trump possono causare una recessione?

«Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, un aumento dei dazi statunitensi del 20% — accompagnato da ritorsioni da parte di Cina e area euro — potrebbe ridurre il Pil degli Stati Uniti di circa 2 punti percentuali e quello globale di 1 punto percentuale.

«Molte banche centrali stanno valutando con maggiore convinzione l'ipotesi di un taglio dei tassi d'interesse»

Al di là dell'impatto diretto, è l'incertezza a pesare maggiormente: il rinvio o la riduzione degli investimenti da parte delle imprese e il rallentamento dei consumi, se prolungati, rischiano di tradursi in un marcato indebolimento dell'economia».

Dobbiamo aspettarci nuovi crolli delle Borse nei prossimi giorni?

«Riteniamo che da questo punto in avanti possa aprirsi una fase diversa, caratterizzata da un maggior spazio per il dialogo e la negoziazione, volta a migliorare lo scenario attuale. Sarà fondamentale osservare da vicino anche le dinamiche politiche interne alla maggioranza di governo negli Stati Uniti, che potrebbero incentivare un atteggiamento più costruttivo e meno conflittuale da parte dell'amministrazione. Lo scenario più favorevole, e a nostro avviso anche il più probabile, è che le aree più colpite dalle misure finora annunciate scelgano, almeno nel breve termine, di non adottare contromisure estreme. L'Unione europea, ad esempio, sembra orientata a percorrere la strada del dialogo per ottenere una riduzione delle tariffe, mentre la Cina potrebbe rispondere con misure interne di stimolo economico per contenere l'impatto negativo. Dunque, più che aspettarsi nuovi crolli, potrebbe essere il momento di prepararsi a una fase più interlocutoria».

Dopo mesi in cui era sceso, lo spread Btp-Bund è schizzato verso l'alto. Perché?

«Il peggioramento è legato al rischio di rallentamento economico».

Non dovrebbe essere la Germania il Paese più colpito dai dazi?

«Sì, è vero che la Germania è tra i Paesi europei più esposti all'introduzione di nuovi dazi. Tuttavia, il governo tedesco ha messo in campo un importante pacchetto di investimenti, pari a quasi mille miliardi, destinato a difesa, infrastrutture e transizione climatica. Gli effetti di queste misure si vedranno a partire dal 2026 e potrebbero dare un impulso significativo alla crescita interna. In questo contesto, l'impatto negativo dei dazi potrebbe essere in parte compensato».

Che cosa dovrebbero fare i risparmiatori, che vedono i loro investimenti colpiti così duramente?

«Il consiglio principale è quello di mantenere un approccio razionale e ben strutturato. È sempre più fondamentale avere un portafoglio diversificato sia a livello geografico (con un maggior peso dell'Europa rispetto al passato) sia settoriale, in modo da ridurre il rischio complessivo legato a singole aree o comparti particolarmente esposti. In sintesi: diversificazione e gradualità restano due pilastri fondamentali in fasi di mercato complesse come quella attuale».

Quali effetti dazi sui mercati obbligazionari?

«Questa asset class si sta dimostrando efficace nel proteggere i portafogli in questa fase, mostrando una performance decorrelata rispetto all'azionario. Il contesto attuale potrebbe spingere molte banche centrali a considerare con maggiore convinzione l'ipotesi di un taglio dei tassi d'interesse. Il mercato, infatti, prezza ora oltre quattro tagli da parte della Fed nel 2025 — un netto aumento rispetto ai 2,5 tagli attesi appena dieci giorni fa — e attribuisce una probabilità del 50% a un primo intervento già a maggio. Anche per la Bce le aspettative si sono rafforzate: si stimano 3,5 tagli nel corso del prossimo anno, con probabilità superiore al 90% per una riduzione dei tassi già ad aprile e un'ulteriore mossa a giugno». —

CHI È



Luigi De Bellis è responsabile Research Team e co-Direttore Generale di Equita, il primo broker indipendente di Piazza Affari. Laureato in Economia e Management delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari presso l'Università Bocconi di Milano.



Un analista di Borsa al lavoro a Piazza Affari

Le quotate hanno pagato una giornata di violenti ribassi e volatilità
Nell'ultima settimana fibrillazione continua e perdite pesanti

Nord Est giù in Borsa De' Longhi e Hera perdono oltre il 7%

Giorgia Pacino

Dopo un pomeriggio di fibrillazione per le Borse, che hanno rincorso annunci di dietrofront e smentite in arrivo dalla Casa Bianca, anche ieri i mercati finanziari hanno chiuso in rosso. Dall'avvento dei dazi di Trump quella appena trascorsa è stata una settimana di passione per le Borse, che hanno bruciato quasi completamente i progressi messi a segno da inizio anno.

Non hanno fatto eccezione i titoli delle società quotate a Nord Est, che anche ieri hanno pagato tutte: De' Longhi ha fatto segnare un tonfo del 7,63%, Hera del 7,49%; giù anche Somec con un -5,36%, Fincantieri -3,75% e Danieli -1,89%. Il violento calo di ieri, dopo una seduta altalenante in tutti i mercati azionari, è solo l'ultima accelerazione di una scivolata iniziata dai primi annunci sull'introduzione dei dazi statunitensi. Dal confronto tra i valori delle quotazioni di lunedì scorso e quelli di ieri appare infatti evidente la generale discesa del valore delle azioni delle aziende quotate di Veneto e Friuli Venezia Giulia, indipendentemente da dimensioni e settore di appartenenza.

De' Longhi è passata in una settimana dai 30,46 euro per azione ai 24,70 di ieri, dopo aver toccato venerdì scorso – giorno nero per le Borse dopo l'annuncio della risposta cinese ai dazi Usa – il valore più basso di 25,40. Ha registrato un calo importante, pur giocando in un altro campionato, anche un altro colosso con radici venete: Essilorluxottica, quotata alla Borsa di Parigi, è passata dai 267 ai 233,20 euro per azione.

In picchiata anche il titolo di Hera: ieri le azioni della società energetica hanno toccato un minimo di 3,65 euro per azione, contro i 4 euro di lunedì 31 marzo. Restando nel campo degli energetici, Ascopiave è passata dai 3,06 di una settimana fa ai 2,94. In apertura di settimana la società di Pieve di Soligo ha segnato una perdita dello 0,84%. Più vistoso il calo del titolo Geox, che ieri ha perso il 3,31% a 0,35 euro: lunedì scorso aveva chiuso la seduta a 40 centesimi di euro per azione.

Nelle fibrillazione generale dell'ultima settimana gli istituti di crediti hanno pagato come e più dei grandi titoli industriali e sono andati male in tutta Europa. Restando a Nord Est, Banca Ifis è passata da 21,46 euro per azione del 31 marzo ai 18,47 di ieri e Banco Bpm è sceso da 9,34 a 8 euro.

Sul fronte acciaio le nuove tariffe supplementari del 25% erano attese da tempo. Danieli ieri ha chiuso in sostanziale ribasso con una perdita di 1,89% a 26 euro per azione: una settimana fa il gruppo di Buttrio sfiorava i 30 euro. Discesa anche per il gruppo della cantieristica triestino Fincantieri, che in una settimana ha lasciato sul terreno l'11,40%, passando dai 10,31 euro per azione ai 9,13 con cui ha chiuso ieri.

Dal 31 marzo hanno registrato bruschi cali i titoli della padovana Carel Industries (dai 16,38 ai 15 euro per azione), della trevigiana Somec (da 11,50 a 10,60), così come quelli del gruppo Ovs (da 3,16 a 2,88) e le azioni della Zignago vetro di Fossalta di Portogruaro (da 8,71 a 7,96). Lieve calo ieri anche per il gruppo dell'occhialeria Safilo, che è sceso a 70 centesimi per azione. Il segno meno non si è fatto sentire solo a Piazza Affari: Stevanato Group, azienda di Piombino Dese nel padovano e quotata a Wall Street, è scesa dai 20,49 dollari per azione di lunedì 31 marzo ai 18,60 con cui ha chiuso la seduta di ieri. In controtendenza ieri solo il gruppo trevigiano della stampa 3D Solid World e la società friulana di ingegneria del sottosuolo Icop. Entrambe hanno comunque registrato un leggero calo nella settimana.—

I TITOLI DELLE AZIENDE A NORD EST

	Quotazioni al 31 marzo	Quotazioni al 7 aprile
Ascopiave	3,06	2,945
Banca Ifis	21,46	18,47
Banco Bpm	9,346	8,002
Carel Industries	16,38	15
Danieli	29,65	26
De' Longhi	30,46	24,7
EssilorLuxottica	267	233,2
Eurotech	0,71	0,692
Fincantieri	10,31	9,135
Geox	0,401	0,353
Hera	4	3,654
Icop	9,8	8,8
Ovs	3,166	2,888
Safilo	0,80	0,70
Solidworld	1,36	1,24
Somec	11,5	10,6
Stevanato Group	20,49	18,6
Zignago Vetro	8,71	7,96



IL NOSTRO IMPEGNO, NUMERI ALLA MANO.

LA NOSTRA FORZA È NEI FATTI, CON RISULTATI RECORD E UNA STRATEGIA VINCENTE PER UN FUTURO ANCORA PIÙ AMBIZIOSO.

- RISULTATO OPERATIVO RECORD PARI A **7,3 MILIARDI DI EURO***
- **6,5 MILIARDI DI EURO** DISTRIBUITI TRA DIVIDENDI E ACQUISTO DI AZIONI NELL'ULTIMO TRIENNIO, DI CUI HANNO BENEFICIATO **OLTRE 150.000** AZIONISTI RETAIL
- SOLIDITÀ FINANZIARIA TRA LE PIÙ ALTE DEL SETTORE, CON **INDICE DI SOLVIBILITÀ AL 210**%*
- **67,5 MILIARDI DI EURO*** DI SINISTRI LIQUIDATI A LIVELLO GLOBALE
- **1,1 MILIARDI DI EURO** INVESTITI IN TECNOLOGIA NELL'ULTIMO TRIENNIO E **1,3 MILIARDI ENTRO IL 2027**
- **PIÙ DI 220 MILIARDI DI EURO*** DI RISPARMIO DEGLI ITALIANI IN GESTIONE
- PROTAGONISTA DEI MAGGIORI PROGETTI DI SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE: CITYLIFE E CITYOVAL A MILANO, PALAZZO BERLAM E PALAZZO CARCIOTTI A TRIESTE, LE PROCURATIE A VENEZIA E PALAZZO BONAPARTE A ROMA

GENERALI. ITALIANA, INTERNAZIONALE, INDIPENDENTE.



*Dati riferiti all'anno 2024

La crisi politica a Belgrado

Vučić sceglie il medico Macut per formare il governo entro il 18

Il dopo-Vučević: il presidente serbo incarica l'endocrinologo, ignoto a gran parte dell'opinione pubblica

Stefano Giantin / BELGRADO

Nessuna esperienza in politica, una figura praticamente sconosciuta al grande pubblico, come confermano le 100 mila e più ricerche in 24 ore su Google digitate sul nome misterioso fatto in tv domenica sera dal presidente serbo, Aleksandar Vučić. Sono i contorni della scelta-choc del personaggio che, nelle speranze delle autorità al potere a Belgrado, dovrà affrontare e risolvere la crisi politica e stabilizzare la Serbia.

Si tratta di Djuro Macut, endocrinologo e professore alla Facoltà di Medicina all'Università di Belgrado, a cui Vučić ha conferito l'incarico di formare il nuovo governo: un compito da portare a termine entro il 18 aprile, ultima data prevista dalla Costituzione prima di andare al voto anticipato. Se tutto andasse come da programma, Macut sostituirà il premier uscente, Miloš Vučević, le cui dimissioni sono state confermate dal Parlamento il 19 marzo.

«Il professor Macut, con le sue qualità professionali e la sua esperienza, possiede tutte le necessarie capacità per servire come primo ministro», ha asserito Vučić, descrivendolo come «un uomo del dialogo». E come una figura capace di «assicurarsi la maggioranza» che sosterrà il nuovo esecutivo che, ha continuato Vučić, avrà il duro compito di «mantenere pace, stabilità» e agire «con un chiaro impegno verso il futuro» del Paese.

Vučić ha scelto Macut dopo consultazioni-lampo, boicottate da gran parte delle opposizioni. Il presidente, dettaglio interessante, ha anche svelato di aver pensato di offrire l'incarico di premier all'amico Zoran Jankovič, storico sindaco di Lubiana, in possesso pure di passaporto serbo. E in odore di aver un ruolo sempre più in vista, in Serbia, in futuro.





L'endocrinologo Djuro Macut e, a destra, il presidente serbo Aleksandar Vučić

Opposizioni critiche Qualora non dovesse riuscire nel compito si andrà al voto

Ma chi è, Macut? Nato a Belgrado 62 anni fa, il premier incaricato è un affermato endocrinologo, autore di più di 140 pubblicazioni, un nome ben conosciuto e stimato nell'ambiente scientifico globale, ma assai meno noto presso l'opinione pubblica serba. Nel paese Macut si è tuttavia fatto notare di recente, dopo aver tenuto una lezione nell'"accampamento" degli studenti filo-Vučić, allestito di fronte alla Presidenza serba. Nell'occasione, aveva auspicato un rapido ritorno di tutti gli studenti sui banchi di licei e università e affermato che la politica non dovrebbe avere spazio nelle università. Macut che è l'uomo giusto per stabilizzare la Serbia, per portare nuove energie e far calare le tensioni nella società, ha sostenuto il premier uscente Vučević, mentre la presidente del Parlamento, Ana Brnabić, ha descritto Macut come uomo «integro, coraggioso», che sarà in grado di trovare le «migliori soluzioni» per la Serbia.

Soddisfatti anche i partner di maggioranza dell'Sns, i Socialisti di Dačić, che hanno parlato di «scelta giusta». Completamente opposta, tuttavia, è la lettura della situazione da parte delle opposizioni. «Un governo formato in questo modo non può sfuggire al naufragio e tantomeno risolverà la profonda crisi politica e sociale» in corso, ha criticato la Nova Demokratska stranka, mentre Srbija Centar ha suggerito che Macut sia solo un "prestanome" e che è «a tutti chiaro che Vučić rimane il suo manager». Vučić cerca solo di «prendere tempo per rimanere al potere», ha fatto eco anche il leader dell'Ssp, Dragan Djilas. Un esecutivo «di continuità» sarà comunque irricevibile dalle piazze, serve invece un governo di transizione, ha ribadito da parte sua l'organizzazione della società civile ProGlas. —

IN MISSIONE DA TRUMP

Netanyahu vola alla Casa Bianca per una sponda su Gaza e sull'Iran

Bibi è il primo leader a Washington per trattare sui dazi
The Donald: «Si lavora a un altro accordo per gli ostaggi»

Benedetta Guerrera /WASHINGTON

«La guerra a Gaza finirà in un futuro troppo lontano»,ma adesso «abbiamo il problema degli ostaggi», mentre «sabato inizieranno colloqui diretti con l'Iran, di alto lvello. Speriamo abbiano successo». Così Donald Trump ha messo il sigillo a conclusione della seconda visita di Benjamin Netanyahu dal ritorno del tycoon alla Casa Bianca, ad un anno e mezzo dall'attacco di Hamas, dopo il fallimento della tregua e la ripresa dei raid contro i palestinesi. Il premier israeliano, dal canto suo ha affermato che si sta «lavorando a un altro accordo che speriamo abbia successo e ci impegniamo a riportare a casa tutti gli ostaggi».

L'ECONOMIA

Sbarcato negli Stati Uniti direttamente da una visita in Ungheria, Netanyahu ha avuto un colloquio anche con il segretario al Commercio Howard Lutnick e il rappresentante per il Commercio Jamieson Greer.

«Sono il primo leader internazionale ad incontrare il presidente Trump su una questione così cruciale per l'economia di Israele», ha affermato il premier israeliano in un video all'aeroporto di Budapest sottolineando che questo «è il segno della speciale relazione personale e il legame unico tra Stati Uniti e Israele, così vitale in questo momento».

Israele aveva tentato di evitare la scure dei dazi un giorno prima dell'annuncio del presidente americano cancellando tutte le imposte dell'1% sui beni americani ancora interessati, ma al tycoon evidentemente non è bastato.

LA GUERRA

Dazi a parte, il premier israeliano è sbarcato a Washington anche per cercare la sponda del presidente americano su altri due dossier: la guerra a Gaza e gli ostaggi e la minaccia dell'Iran.

Dopo la rottura della tregua mediata dagli Stati Unuti, Israele ha intensificato la sua offensiva militare e ha imposto un blocco di cinque settimane agli aiuti nella Striscia, una mossa aspramente criticata dall'Onu e le organizzazioni umanitarie. Almeno 10 civili, tra cui un giornalista, sono stati uccisi negli ultimi attacchi aerei israeliani in diverse zone di Gaza, inclusa una tenda per la stampa vicino all'ospedale Nasser a Khan Younis.

Dalla fine del cessate il fuoco, secondo i dati del ministero della Salute palestinese, sono oltre 1.400 le vittime dei raid di Israele, mentre Hamas ha dal canto suo denunciato che le forze israeliane hanno ucciso 490 bambini palestinesi nella Striscia negli ultimi 20 giorni.

In un vertice trilaterale al Cairo, il presidente francese Emmanuel Macron, quello egiziano Abdel Fattah al-Sisi e il re Abdallah II di Giordania hanno fatto fronte comune contro i piani del tycoon e hanno chiesto un «immediato ritorno al cessate il fuoco» sottolineando che «la governance e il mantenimento dell'ordine e della sicurezza a Gaza, così come nell'insieme dei territori palestinesi, deve essere esclusivamente sotto l'egida di un'Autorità nazionale palestinese rafforzata e che goda di un sostegno regionale e internazionale forte».

Per discutere della situazione nella Striscia, proprio poche ore prima dell'incontro tra Trump e Netanyahu, Macron ha anche organizzato una teleconferenza con il presidente americano, Sisi e Abdallah, come ha riferito l'Eliseo.

Per quanto riguarda l'Iran, Trump ha insistito anche con Bibi di volere «colloqui diretti» con Teheran su un nuovo accordo per frenare il programma nucleare del regime degli ayatolah, ma ha anche assicurato al premier il suo sostegno in caso di un attacco di Israele contro gli impianti iraniani se non si raggiungesse un'intesa.

In un'intervista con la Nbc News la settimana scorsa, il tycoon ha avvertito l'Iran che se non accetta un accordo per contenere il suo programma nucleare, «ci saranno bombardamenti come non ne hanno mai visti prima». —



Donald Trump accoglie Benjamin Netanyahu alla Casa Bianca ANSA\AFP

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Il morbillo uccide Kennedy ci ripensa «Vaccinatevi»

Noto no-vax, dopo la morte di una bimba in Texas ha scritto su X che «il modo più efficace per fermare il morbillo è il vaccino»

WASHINGTON

Di fronte alla bara di una bambina di otto anni morta di morbillo, Robert Kennedy ha fatto una inversione a U. Il ministro della sanità di Donald Trump, noto per le posizioni no-vax, ha partecipato in Texas al funerale della piccola e poi su X ha lanciato un appello: «Vaccinatevi».

Kennedy ha visitato l'epicentro dell'epidemia che da gennaio ha provocato in Texas quasi 500 casi. La bimba, morta per insufficienza respiratoria e stata la seconda vittima del morbillo in Texas: come un altro bambino di sei anni, vittima in febbraio della stessa malattia, non era vaccinata. Il ministro di Trump ha incontrato i genitori di entrambi, ma non ha parlato in pubblico, mentre gruppi no-vax in Texas - uno dei quali fondato con il suo aiuto - continuavano ad attribuire, senza prove, le due morti a errori medici. «Sono qui per consolare le famiglie e la comunità», ha detto Kennedy su X dopo aver partecipato alle esequie.

L'ex no-vax, dopo aver propagandato terapie alternative come la vitamina A, ha finalmente ammesso che «il modo più efficace per fermare il morbillo è il vaccino», astenendosi tuttavia dal raccomandare la vaccinazione ad ampio spettro in tutti gli Stati Uniti, consigliandola solo nelle regioni più colpite.

L'epidemia, partita dal Texas, si è intanto allargata ai vicini New Mexico (54 casi finora) e Oklahoma (10). Se la malattia continuasse a diffondersi a questo passo, gli Stati Uniti potrebbero perdere il loro status, ottenuto nel 2000, di Paese che ha battuto il morbillo. La retromarcia di Rfk Jr. va in controtendenza con altre iniziative prese dopo essersi insediato come ministro della sanità: il figlio di Bobby Kennedy, un ex democratico passato alla squadra di Trump dopo esser uscito dalla campagna elettorale, ha ordinato a un noto no-vax di rivalutare un collegamento tra l'autismo e il vaccino contro il morbillo, tesi da tempo sfatata negli ambienti medici ma di forte presa sull'opinione pubblica. «È una tragedia, una morte assolutamente non necessaria», ha detto Peter Marks, che fino a sabato era il responsabile vaccini della Food and Drug Administration. —

In visita di Stato

Carlo e Camilla in Italia per i 20 anni di nozze



Re Carlo e la Regina Camilla sbarcati all'aeroporto di Fiumicino

INCONTRI E CULTURA

ROMA

Sorridenti, sicuramente in buono spirito, vestiti di blu come il cielo di Roma che li accoglie: re Carlo III e la regina Camilla atterrano a Ciampino per dare inizio alla visita di Stato definita «storica», la prima in Italia dall'incoronazione di Carlo. Ad accoglierli il picchetto d'onore che la circostanza richiede e personalità, italiane e britanniche. Il sovrano le saluta uno ad uno, mentre Camilla conferma: «Siamo felici di essere qui».

Carlo e Camilla domani festeggiano il loro ventesimo anniversario di matrimonio, il giorno in cui in loro onore il presidente della Repubblica ospiterà un banchetto ufficiale al Quirinale. Incontri istituzionali e momenti dall'alto valore simbolico, a rimarcare la vicinanza tra i due Paesi, scandiranno i prossimi giorni, ma anche un'agenda culturale che risponde alle passioni di Carlo per l'arte, l'architettura, la Storia, che culminerà in una giornata a Ravenna, giovedì, con visita alla tomba di Dante e al museo di Byron.

Primo appuntamento ufficiale una cerimonia all'Altare della Patria, poi l'incontro con Mattarella al Quirinale, quindi una visita al Colosseo. Mentre domani Carlo III vedrà la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e poi si rivolgerà alle Camere riunite a Montecitorio, la prima volta per un sovrano britannico. —

LA SCOPERTA DEL WASHINGTON POST

Il presidente Usa riscrive la storia Via gli eroi neri

Per addolcire alcuni dei momenti più vergognosi del passato del Paese Cancellata Harriet Tubman e i riferimenti alla schiavitù

NEW YORK

Donald Trump continua inesorabile nello sforzo di cancellare la cultura della diversità e dell'inclusione dal racconto della storia americana: l'ultimo assalto è stato scoperto dal Washington Post sulle pagine web del National Park Service, una delle agenzie chiave per la rappresentazione del passato degli Usa.

L'inchiesta mostra che l'operazione di addolcire alcuni dei momenti più vergognosi del passato degli Stati Uniti, in linea con l'ordine esecutivo di Trump sullo Smithsonian, è stata messa in atto dopo l'insediamento. Le modifiche sono state operate da personale di carriera su ordine dei funzionari di nomina politica. Snodi importanti nel passato degli Stati Uniti come la schiavitù e le leggi Jim Crow per la segregazione razziale sono stati edulcorati dopo il ritorno del tycoon alla Casa Bianca,Uno degli esempio più lampanti è la rimozione di una foto e di una citazione dell'eroina nera Harriet Tubman da una pagina sulla Underground Railroad, la rete di vie segrete usato dagli schiavi che cercavano la libertà nel nord abolizionista. Harriet fu la più famosa guida di questi viaggi della speranza. Dopo essere fuggita dalla schiavitù nel 1849, tornò nel Sud per aiutare decine di altri schiavi a scappare. Tutto questo è scomparso.Al suo ci sono francobolli commemorativi della Underground Railroad sopra un testo che include la frase «Black/White Cooperation» e che sottolinea gli «ideali americani di libertà» senza menzionare specificamente la schiavitù. Sparito anche l'omaggio alla legacy di John Brown, un abolizionista che prima della Guerra Civile tentò di istigare una rivolta di schiavi.

A volte basta una sola parola a cambiare il senso della storia: come quando, dal racconto dell'impresa dei Little Rock Nine, nove studenti afro-americani che nel 1957 sfidarono il linciaggio entrando in una scuola bianca segregata, la frase «aprirono le porte ad altri nella ricerca dell'eguaglianza e dell'istruzione in tutto il mondo» il termine «equality» è stato censurato almeno sei volte. —

Friuli Venezia Giulia


Uno scatto dei lavori in aula di Consiglio regionale

I consorzi industriali in aula «Più servizi per i lavoratori»

Non solo infrastrutture, per attrarre le imprese importanti mense, asili e alloggi
Allo studio una norma per allargarne il raggio d'azione ai Comuni non contermini

Valeria Pace

Non più solo infrastrutture, i consorzi industriali saranno sempre più erogatori di servizi per le imprese. Non si parla solo solo dei classici nidi aziendali, ma anche di provvedere ad alloggi a prezzi calmierati per i dipendenti. I dipendenti chiedono sempre più welfare ed è ciò che fa la differenza nel rendere attrattivi i siti per l'insediamento delle imprese in tempi di crisi di reclutamento del personale. Questo è quanto emerso durante la seconda puntata dell'audizione dei consorzi in II Commissione consiliare (Attività produttive). Intanto la Regione sta preparando una norma per ampliare gli spazi in cui possono operare, permettendo anche a Comuni non confinanti con le aree industriali di interesse regionale di entrare nelle società consortili, così da poter affidare loro la gestione di aree sul loro territorio.

I CONSORZI

A lanciare il tema degli alloggi per prima è stata la vice presidente del Coselag (area giuliana) Sandra Primiceri, che ha parlato della possibilità di convertire in alloggi a prezzi calmierati per i dipendenti molti edifici a destinazione di abitazioni che facevano parte del patrimonio ex Ezit. A farle eco sul problema della residenzialità è stato il presidente del Cosilt (Tolmezzo–Carnia) Gabriele Bano. Tutti hanno sottolineato l'importanza della riqualificazione dei siti dismessi, cruciale a fronte della sostanziale saturazione degli spazi. Il presidente del Cosef (Friuli) Marco Bruseschi si è soffermato sul fatto che il trasporto su ferrovia è sempre più richiesto dalle imprese e che su questo si sta lavorando: sono stati di 14 milioni i lavori che si concluderanno entro fine 2025, altri 40 milioni di infrastrutture ferroviarie poi saranno realizzati tra 2026 e 2028.

Coseveg (Venezia Giulia) e Consorzio Ponterosso-Tagliamento si sono focalizzati sull'importanza di fornire servizi alle persone. Il Nip (provincia di Pordenone) ha sottolineato il tema dell'attrattività. Tra gli altri temi emersi nelle audizioni centrale quello della pianificazione energetica.

IL DIBATTITO

Le opposizioni hanno incalzato l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini. Andrea Carli (Pd) ha puntato il dito contro i risultati sotto la media italiana del Pil regionale negli ultimi 4 anni. Furio Honsell (Open) ha chiesto di «promuovere l'innovazione anche favorendo iniziative sostenute da venture capital», indicando nella capacità di essere sempre alla frontiera del sapere l'unico modo «per mantenere competitività». Domande sono arrivate anche su cosa farà la Regione per contrastare i dazi. A questo punto – su cui le opposizioni, ha ricordato il presidente Markus Maurmair hanno chiesto una seduta ad hoc – l'assessore ha risposto ponendo l'accento sul lavoro già svolto con l'agenda Manifattura 2030, con cui la Regione aiuterà le imprese nelle aggregazioni e nella ricerca di nuovi mercati esteri. Bini ha rivendicato il successo della strategia regionale incentrata sui consorzi ricordando che gli incentivi regionali all'insediamento hanno favorito un volume di investimenti privati pari a 477 milioni di euro e un aumento dell'occupazione stimabile in 1.317 unità; i lotti ancora liberi nelle aree industriali di interesse regionale sono solo il 7,65%. In totale il pacchetto di investimenti tra 2018 e 2024 è stato di 291 milioni di euro, ha ricordato. Bini ha poi reso noto che è allo studio una norma per consentire ai Comuni non contermini con i Consorzi di entrare nella compagine societaria consortile e beneficiare della gestione.—


SANDRA PRIMICERI
VICE PRESIDENTE COSELAG

> Il Coselag sta valutando la possibilità di realizzare abitazioni a prezzo calmierato per i dipendenti

PARI OPPORTUNITÀ

La presidente



Dusy Marcolin è stata riconfermata presidente della Commissione per le pari opportunità del Friuli Venezia Giulia. Ieri si è insediata la nuova Crpo, i cui 14 componenti per la prima volta sono stati eletti dall'Assemblea legislativa, grazie alla legge approvata lo scorso novembre dal Consiglio regionale. Due, invece, le vicepresidenti elette a parità di voti: Renata Della Ricca, segretaria regionale della Cisl Fvg, e Daniela Duz, segretaria della Cgil Fvg. Il prossimo passo per l'organo sarà di redigere il regolamento.

IN PIAZZA OBERDAN

Ambiente



Oggi alle 10, in IV Commissione (Ambiente), verrà illustrato il disegno di legge 46 in materia di misure di conservazione specifiche delle Zone di protezione speciale. Il Ddl completerà l'armonizzazzione della disciplina a tutela dell'avifauna con quella a tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e delle faune selvatiche. Domani invece toccherà alla III Commissione (Salute) con un fuoco di fila di interrogazioni presentate dalle opposizioni e l'audizione del primo firmatario della petizione "Salviamo il Burlo e la pineta di Cattinara".

PORTO DI TRIESTE

L'oleodotto cambia guida Al vertice di Tal-Siot entra Gorla ed esce Lilli

Sarà Alessandro Gorla il nuovo numero uno dell'oleodotto Transalpino. A fine giugno Alessio Lilli lascerà per scadenza naturale il ruolo di general manager del consorzio Tal e presidente della società italiana Siot. Subentrerà Gorla, manager della compagnia petrolifera Omv, oggi di stanza ad Abu Dhabi.


Alessandro Gorla

Gorla è un ingegnere chimico, laureatosi nel 1998 al Politecnico di Milano. Sul suo profilo Linkedin, risulta membro del comitato esecutivo di Adnoc Global Trading, parte del gruppo dell'energia di proprietà del governo di Abu Dhabi e focalizzato sulla vendita di greggio, prodotti raffinati e biocarburanti. Contemporaneamente, sempre negli Emirati Arabi, è general manager di Omv, uno dei componenti del consorzio di compagnie petrolifere che detengono il controllo dell'oledotto che collega Trieste all'Europa centrale.

In precedenzaGorla ha lavorato nove anni per Linde, tra Arabia Saudita ed Emirati arabi, come direttore esecutivo e vicepresidente della branca Medio Oriente, membro del board di Linde Sigas, managing director di Linde Jubail Industrial Gases Factory e responsabile della sezione "clean energy" per la società. Dal 2005 al 2011, ha lavorato per General Electric Oil & Gas fino a raggiungere il ruolo di general manager per il Medio Oriente.

Gorla sostituirà Lilli che, dopo un rinnovo di mandato, lascerà a giugno. Anche in vista dell'avvicendamento Lilli aveva presentato la candidatura per la presidenza dell'Autorità portuale di Trieste, ma un parere dell'Anac pare escluderlo dalla corsa per l'impossibilità di essere nominati in uno scalo dove si sono svolti incarichi esecutivi nelle società terminalistiche.—

D. D. A.


È mancato
Gabrio Brischi
Lo annunciano la moglie ROSANNA, la figlia MICHELA, SABRINA, PATRIZIA, i nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 11 aprile, alle 12.30, in via Costalunga.
Trieste, 8 aprile 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari e agli amici del basket tutti
Fulvio Friedrich
Lo annunciano la moglie LAURA, la figlia GRETA con MAURO e la nipote GAIA.
Lo saluteremo giovedì 10 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 8 aprile 2025

Partecipano al lutto i cugini Piero con Maura, Paolo con Tiziana e Daniela con Aredo
Trieste, 08 aprile 2025

XIII ANNIVERSARIO
Claudia Frangini
in Boglich Perasti
Ti ricordiamo sempre.
Le tue figlie
Trieste, 8 aprile 2025

Friuli Venezia Giulia

GLI SKIPASS

Boom del ticket per gli under 20



Lo skipass più venduto (su un totale di 548.947, +12% sull'anno precedente) è stato il giornaliero junior, quello riservato agli under 20 che consentiva di scendere in pista a un prezzo di soli 10 euro: 84.123 ticket, con un incremento dell'11%. Seguono il 3 ore adulto (52.348), il giornaliero adulto (39.746), il 4 ore adulto (38.795), l'andata e ritorno sulla telecabina del Lussari (26.438) e il 5 ore adulto (20.289).

I GIORNI CLOU

Il primato di passaggi del 4 gennaio



La giornata dei record per primi ingressi (24.867) e passaggi (227.092) è stata sabato 4 gennaio. Ma il 28 dicembre si è registrato l'incasso giornaliero più alto di sempre: 463.318 euro. Una stagione, quella 2024/25, caratterizzata da 18 eventi di rilevanza nazionale e internazionale, a partire dai Campionati del mondo juniores di sci alpinismo di Tarvisio, con un ritorno economico sul territorio stimato in 800 mila euro.

LE STRUTTURE RICETTIVE

Negli hotel +10,3% di ospiti stranieri



Le 443.671 presenze della stagione 2024/25 (+6,7%, con il dettaglio del +10,3% degli stranieri e del +3,8% degli italiani) sono spalmate tra Carnia (226.047, +4,5%), Tarvisiano, Sella Nevea e Pramollo (136.143, +11,4%) e Piancavallo e Dolomiti Friulane (81.481, +5,3%). Tra le provenienze, in Carnia crescono i lombardi (+55%), nel Tarvisiano gli emiliano-romagnoli (+40%), a Piancavallo i turisti del Trentino Alto Adige (+87%).

Per la prima volta superati i 900 mila primi ingressi: +10,7% sul 2023/24
E presenze su del 6,7%: 443 mila, fotografia dei pernottamenti sui monti

Stagione invernale da record in regione Nei poli sciistici incassi per 17 milioni

IL FOCUS

Marco Ballico

A Sella Nevea si scia ancora (fino al 13 aprile e poi, ulteriore coda pasquale, dal 19 al 21 aprile), ma per la stagione invernale nei poli del Friuli Venezia Giulia è già tempo di bilancio. Numeri da record, quelli resi noti ieri dalla Regione. Per la prima volta si sono superati i 900 mila primi ingressi (+10,7%) e si sono sfiorati i 10 milioni di passaggi sugli impianti (+11,1%). Vale a dire, mediamente, undici discese a testa.

I RECORD

Il confronto con il 2023/24 mostra inoltre il +12% di ticket venduti (quasi 550 mila), il +11,3% di incassi (oltre 17,3 milioni), il +6,7% di presenze (443 mila), il dato forse più significativo perché fotografa i pernottamenti in montagna. Un quadro «che supera qualsiasi aspettativa e testimonia la forza del modello turistico montano del Fvg – sottolinea il presidente Massimiliano Fedriga –, basato su una strategia vincente di investimenti, qualità e promozione integrata. Un successo che genera un volano positivo per il territorio, favorendo il turismo nell'intero arco dell'anno».

LA STRATEGIA

A trarne vantaggio sono anche ricettività e occupazione



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AL TURISMO

Il presidente Fedriga e l'assessore Bini: «Strategie vincenti Per la montagna crescita turistica ed economica inedita»

alberghiera, evidenzia l'assessore alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini. Gli aumenti generalizzati nei diversi poli, è la sua osservazione, «dimostrano che gli investimenti strategici programmati negli ultimi sei anni e l'accorta gestione degli impianti di risalita da parte di PromoTurismoFvg hanno garantito a tutta la montagna una crescita turistica, e quindi economica, senza precedenti, tenendo conto che in quell'area le attività ricettive, di ristorazione e le imprese commerciali hanno un'incidenza quasi doppia rispetto alla media regionale».

L'INCASSO

Entrando nel dettaglio delle cifre, gli ingressi (che sostanzialmente restituiscono gli sciatori al loro primo accesso di giornata a un impianto), calcolati da sabato 7 dicembre 2024 a domenica 30 marzo 2025, sono stati 906.077, contro gli 835.000 della stagione precedente, con un incasso complessivo passato da 15 milioni 548 mila a 17 milioni 333 mila euro. Introiti destinati a salire, posto che andranno conteggiati anche quelli dell'apertura extra di Sella Nevea.

PIANCAVALLO +15%

Polo per polo, c'è tra l'altro già l'aggiornamento a sabato 5 aprile. I primi ingressi sono saliti complessivamente a 908.965 (+10,7%), con il maggior incremento a Piancavallo (+15,3%, 165.001 della stagione 2024/25 contro 143.150 della 2023/24), quindi Tarvisio +13,6% (269.386 rispetto a 237.083), Forni di Sopra/Sauris +11,2% (58.300 contro 52.440), Ravascletto/Zoncolan +7,4% (268.842 contro 250.331), Sella Nevea +7,4% (56.904 contro 52.978) e Sappada/Forni Avoltri +6,2% (90.532 contro 85.259).

PASSAGGI

Situazione non diversa per i passaggi, che hanno toccato quota 9.818.127 (+11,1%). A stare davanti, in questo caso, è Forni di Sopra/Sauris (+16,2%, 802.523 da 690.911 del 2023/24) e a seguire Piancavallo +13,5% (2.149.710 da 1.894.427), Tarvisio +11,8% (2.376.563 da 2.126.258), Sella Nevea +9,5% (528.982 da 483.204), Sappada/Forni Avoltri +8,9% (992.280 da 910.965) e Ravascletto/Zoncolan +8,6% (2.968.069 da 2.735.127).

SKIPASS

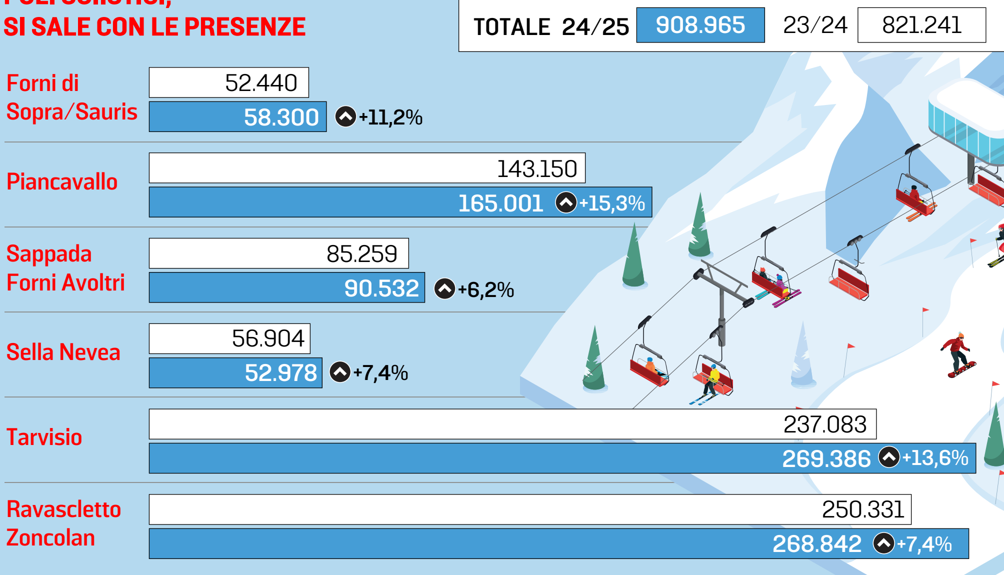
La tipologia di skipass più acquistata tra i 548.947 venduti? Quella per gli under 20 (si sono superate le 84 mila unità), sulle piste con soli 10 euro. La conferma, osserva l'assessore Bini, del successo delle politiche tariffarie messe in campo dalla Regione, «un segnale positivo che da un lato dimostra come le montagne Fvg siano a misura di famiglia, dall'altro attesta la crescita di una nuova generazione di appassionati di sci». A funzionare anche i canali alternativi di vendita: +32% casse automatiche, +39% cassa di Amaro, +69% sciatori Tarvisio Night, +18% web. Come pure il servizio webcam: si sono sommate 4,4 milioni di visualizzazioni, con il primato per Tarvisio (poco meno 1,5 milioni).

L'ESTATE

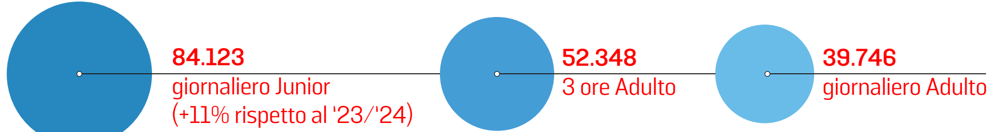
Lo sguardo è ora puntato sulla stagione estiva. PromoTurismoFvg già informa che la Seggiovia Miravalle-Olbe di Sappada, la Seggiovia Tremol 1 e il bob su rotaia di Piancavallo e la Funifor Ravascletto-Zoncolan saranno attivi tutti i giorni dal 5 luglio al 7 settembre; stesse date di apertura e chiusura anche per le Seggiovie Varmost 1 e 2 di Forni di Sopra. E ancora, la telecabina del Lussari sarà operativa dal 31 maggio al 28 settembre, il 4 e 5 ottobre, gli impianti dell'area dell'Angelo dal 14 giugno al 7 settembre. Infine, a Sella Nevea, la telecabina del Canin sarà attiva dal 5 luglio al 7 settembre e nelle giornate del 13, 14, 20 e 21 settembre, la Funifor Prevala dal 2 al 24 agosto. —

L'INVERNO RECORD NEI POLI SCIISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

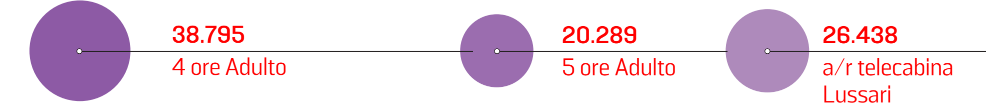




GLI SKIPASS PIÙ VENDUTI Totale **548.947**



GLI ALTRI TICKET PIÙ RICHIESTI



WITHUB

Le scoperte

LA CAMPAGNA ARCHEOLOGICA

Tre antichi sepolcri concludono gli scavi sull'isola di Lesina

Le tombe vicino a casa Zaninović ospitavano corpi di bambini e oggetti provenienti da Africa settentrionale e Medio Oriente

Andrea Marsanich / SPALATO

La plurimillenaria storia della Dalmazia, regione adriatica abitata dall'uomo fin dai tempi antichissimi, continua a riservare sorprese agli archeologi. Stavolta i riflettori sono puntati sulla penisola di Sabbioncello (in croato Pelješac) e sulla città di Lesina (Hvar), località dove fino a pochi decenni fa viveva un'attiva comunità italiana, spentasi progressivamente ma non senza aver lasciato testimonianze della sua presenza. Proprio nel capoluogo isolano, per l'esattezza nel sottosuolo del giardino di palazzo Radossio, gli scavi – cominciati cinque anni fa – hanno fatto venire alla luce tombe contenenti i resti di adulti e bambini, risalenti alla fine del IV e all'inizio del V secolo d.C.

Già nel 2021, nel "ventre" del giardino del prestigioso palazzo in stile barocco, costruito nel XVII secolo (in seguito diventato di proprietà delle famiglie Lupi e Doimi) erano state rinvenute 20 tombe antiche, arricchite da lussuosi arredi funebri, oggetti esposti in una mostra promossa l'anno dopo a Lesina.

Il mese scorso, a marzo, lungo lo stretto passaggio situato accanto alla vicina casa Zaninović, un team di archeologi ha rinvenuto tre ulteriori tombe di isolani morti in tenera età, di cui due sepolti in anfore e uno in una semplice fossa. Contenevano vari oggetti: una bottiglia di vetro romana, un piatto di ceramica fabbricato in Africa settentrionale, un bracciale in osso con ciondoli di perle di vetro e tre brocche di vetro provenienti dalle coste del Libano o della Siria. Testimonianze del florido commercio tra l'isola di Lesina e varie parti del Mediterraneo.

Complessivamente sono state ritrovate 23 tombe, per un totale di 40 defunti. La fine delle ricerche archeologiche a palazzo Radossio permetterà di dare inizio alla costruzione della nuova Biblioteca e sala di lettura, edificio in cui saranno esposti i predetti reperti archeologici.

Dicevamo di Sabbioncello.





GLI ULTIMI RITROVAMENTI A LESINA
UNA DELLE TRE TOMBE DI BAMBINI E UNA BROCCA IN MEDIO ORIENTE

La fine delle ricerche a palazzo Radossio permetterà di costruire la nuova biblioteca

Nella parte centrale della penisola – parliamo del sito archeologico Gomila – sono riprese intanto le ricerche che finora hanno permesso di riportare in superficie molte testimonianze di duemila e più anni fa. Qui sono stati rinvenuti, nel 2020 e nel 2024, due elmi greco-illirici del IV secolo a.C. e anche di recente sono stati trovati numerosi oggetti di metallo, vetro, ambra, come pure vasellame di ceramica. Secondo gli esperti, guidati dall'archeologo Hrvoje Potrebica, sono manufatti approntati tra il VI e il II secolo a.C., nell'epoca in cui Sabbioncello – colonizzata dai greci – era abitata da tribù illiriche. Le scoperte, incluse svariate sepolture, confermano Gomila come una delle zone archeologicamente più importanti dell'Adriatico orientale. Qui sono state trovate perle d'ambra del Baltico, perle di vetro del Mediterraneo orientale, gioielli in bronzo dell'area occidentale e centrale dei Balcani, come pure vasellame ceramico fabbricato dai greci nelle colonie italiche. —

LA TECNICA ENDOSCOPICA IMPARATA A VICENZA

La Cardiologia di Fiume introduce la microchirurgia

FIUME

Nuovi orizzonti per il Centro clinico-ospedaliero di Fiume e grazie ad un grosso contributo da Vicenza. Nelle settimane scorse, un team medico dell'Istituto di chirurgia cardiotoracica ha eseguito per la prima volta in endoscopia operazioni alle valvole mitrali di quattro pazienti, interventi coronati da successo.

Dagli Ospedali fiumani, per bocca del direttore Alen Ružić, è stato comunicato che le persone operate si sono riprese molto bene e sono state dimesse. Rispetto a quanto avveniva prima, quando si procedeva all'apertura della cassa toracica, con la nuova tecnica mini-invasiva il taglio non è più lungo di 4 centimetri e riguarda la parte destra del torace, in cui viene introdotta una piccola telecamera.

«Le operazioni effettuate a Fiume con questa tecnica all'avanguardia rappresentano un qualitativo passo avanti nella cura cardiochirurgica», ha rilevato Ružić, secondo cui «d'ora in poi simili interventi rientrano nell'ordinarietà degli Ospedali fiumani».

Il vantaggio di simili interventi mini-invasivi è che si evitano tagli alla struttura ossea, una minor ferita e una minor perdita di sangue. Un tanto riduce i dolori postoperatori e i tempi di guarigione del paziente. È stato poi accertato che dopo queste operazioni, vi è una percentuale inferiore di infezioni nei confronti di quanto avveniva in passato, con le persone operate che tornano in tempi più brevi a una normale attività di vita e di lavoro.



Uno degli interventi alle valvole mitrali svolti a Fiume

Il dottor Ružić ha voluto pubblicamente ringraziare l'istituto più meritevole per quanto avvenuto a Fiume: si tratta dell'ospedale San Bortolo di Vicenza, dove annualmente si hanno circa 500 operazioni di questo genere e dove i medici quarnerini hanno appreso la tecnica all'avanguardia. I medici vicentini sono guidati dal dottor Loris Salvador (esperienza ventennale di operazioni al cuore in endoscopia), mentre a dare consigli ai colleghi fiumani è stato il dottor Giovanni Domenico Cresce, specialista in cardiochirurgia al San Bortolo.

Parole di ringraziamento sono state rivolte pure dal capo della Clinica di chirurgia degli Ospedali fiumani, Miljenko Kovačić, che ha ripetuto i benefici apportati dalla tecnica imparata a Vicenza. Da parte sua, Igor Medved, responsabile dell'Istituto di chirurgia cardiotoracica, ha annunciato che presto simili operazioni riguarderanno anche le valvole aortiche e quelle tricuspidi. Da aggiungere che il team fiumano, è stato guidato dai cardiochirurgi Igor Medved, Salem Osman, Leon Kunišek e Aleksandra Ljubačev. —

A.M.

BENI CULTURALI

L'Archivio storico di Pisino inaugura i suoi nuovi spazi

Dopo una lunga ricerca l'ente si dota di un deposito aggiuntivo collocato all'ex caserma di Bertossi da 1.600 metri quadrati

PISINO

A conclusione di un lungo percorso l'Archivio di Stato di Pisino è venuto a disporre del tanto atteso deposito dove si potrà archiviare la documentazione sparsa in varie parti dell'Istria.

Le due sedi dell'archivio, quella di Pisino e l'altra al Castello Montecuccoli non bastavano più e ora la soluzione è rappresentata dall'ex caserma militare nella località di Bertossi, ristrutturata allo scopo dall'azienda edile De Conte di Albona.

«Nei 1.600 metri quadrati di superficie a disposizione – così la direttrice dell'Archivio Mirela Mrak Kliman – si potrà trasferire la documentazione già conservata a Pisino e quindi quella custodita nelle istituzioni pubbliche della Regione istriana, in primo luogo nei tribunali».

Alla cerimonia inaugurale è intervenuta anche la ministra croata della Cultura e dei Media Nina Obuljen Korzinek. Nel suo discorso l'esponente del governo di Zagabria ha ricordato la disastrosa situazione in cui versavano gli archivi del paese qualche decennio fa.

Quello di Pisino era quello messo peggio di tutti. Il costo dell'intervento che include pure un laboratorio per la conservazione e il restauro dei documenti supera i 3 milioni di euro, erogati dal Pnrr.

Va ricordato infine che l'archivio pisinese dalla sua fondazione, avvenuta nel 1958, è organizzato in diversi dipartimenti e che cura circa 850 fondi e raccolte con documenti che vanno indietro nel tempo fino al 1200.—

V.C.



I nuovi spazi dell'archivio di Pisino all'ex caserma di Bertossi

L'evento a Trieste

Polo per la ricerca al Carciotti Generali svela il suo progetto

Oggi la presentazione: lo storico palazzo sarà trasformato in un hub dedicato all'intelligenza artificiale

Piero Tallandini

Ritorno al futuro. Ritorno, nel palazzo in cui tutto ebbe inizio quasi duecento anni fa. E futuro, perché proprio sotto quelle volte neoclassiche potrà fiorire l'attività applicata alla nuova frontiera della ricerca: l'intelligenza artificiale. Nel rapporto simbiotico che unisce Trieste e Generali la giornata odierna segna l'inizio di una fase nuova, che trova nella valorizzazione di un simbolo del passato, quel Palazzo Carciotti dove la compagnia assicurativa venne fondata nel 1831, la spinta per affrontare la sfida dell'innovazione più affascinante e, allo stesso tempo, delicata.

L'acquisizione da parte del gruppo del Leone, dopo quasi due secoli, dello storico edificio di riva Tre novembre sarà celebrata oggi da un evento di rilievo internazionale che andrà in scena dalle 11 al Generali Convention Center, richiamando a Trieste i big del mondo assicurativo, della new economy, dell'imprenditoria, della ricerca, oltre che del governo. A salutare la presentazione del progetto dell'innovation hub di Generali dedicato all'intelligenza artificiale, che vedrà la luce nei prossimi anni a palazzo Carciotti, saranno il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti (quest'ultimo in collegamento video), che prenderanno la parola dopo gli interventi del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e dell'amministratore delegato di Generali Philippe Donnet.



PHILIPPE DONNET, CEO DI GENERALI
A DESTRA IL VIDEOMAPPING PROIETTATO SULLA FACCIATA DEL PALAZZO (F.LASORTE)



Al Convention Center tanti big, dall'amministratore delegato Donnet ai ministri Salvini e Giorgetti

Nella prima serie di interventi, in cui sarà rimarcata l'importanza del nuovo hub dal punto di vista della ricerca scientifica e delle opportunità di sviluppo, ci sarà spazio anche per i saluti del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

Il programma prevede poi gli interventi di Raffaele Gigantino, country manager per l'Italia di Google Cloud, e (in videocollegamento) di Tara Brady, presidente di Google Cloud per l'area Emea (Europa, Medio Oriente e Africa). Quindi, salirà sul palco lo scienziato Francesco Nori, direttore del laboratorio di robotica di Google DeepMind, considerato un'autorità a livello mondiale in materia di intelligenza artificiale: Nori terrà un discorso motivazionale incentrato proprio sulla scienza e sul futuro dell'intelligenza artificiale, focalizzando l'attenzione sul contributo alla ricerca che potrà arrivare dall'hub del Carciotti.

Il programma proseguirà con l'intervista, curata dalla giornalista Rai Barbara Carfagna, a padre Paolo Benanti, teologo e presidente della Commissione sull'intelligenza artificiale per l'informazione, nonché unico italiano a far parte del Comitato sull'intelligenza artificiale delle Nazioni unite. La sua presenza offrirà l'occasione per una riflessione sull'evoluzione tecnologica e sulle sue implicazioni etiche, sociali e culturali.

La seconda parte dell'evento vedrà protagonisti i rettori degli atenei di Trieste e Udine, Roberto Di Lenarda e Roberto Pinton, il direttore della Sissa, Andrea Romanino, il direttore scientifico del Mib (Trieste School of management), Andrea Tracogna, e Claudio Semini, responsabile del laboratorio Dynamic Legged Systems dell'Istituto Italiano di Tecnologia (Iit): dialogheranno su temi come la sfida europea dell'intelligenza artificiale e il ruolo delle partnership pubblico-privato. Spunti sui quali si confronteranno poi anche Cristiano Borean, cfo del gruppo Generali, Andrea Illy (in videocollegamento), presidente di illycaffè, Pierantonio Azzalini, direttore dei sistemi informativi del gruppo Fincantieri, Fabio Pompei, ceo di Deloitte Italia.

L'evento, che sarà presentato dalla conduttrice e opinionista Hoara Borselli, si concluderà con le considerazioni di Aldo Mazzocco, ceo di Generali Real Estate, e dell'architetto Carlo Ratti, docente al Mit di Boston e curatore della Biennale di architettura 2025: sarà lui a firmare il progetto di ristrutturazione che trasformerà lo storico edificio nel nuovo hub dedicato alla ricerca. Verranno illustrati i concetti e le sfide alla base del progetto e saranno mostrati i rendering, offrendo così un primo sguardo virtuale sul futuro di Palazzo Carciotti.—

Un'ora prima dell'evento sarà siglato il contratto di acquisto definitivo Aggiudicato per 13,2 milioni. Il Leone aveva prevalso per un soffio

Oggi arriva l'ultima firma L'edificio sulle Rive ritorna alla compagnia

IL PASSAGGIO

Francesco Codagnone

L'appuntamento è fissato per domani mattina alle 10, nelle sale del Municipio in piazza Unità.

A quell'ora, appena prima dell'evento che svelerà il progetto dell'hub di innovazione che avrà casa in riva Tre novembre, la dirigente del Servizio immobiliare del Comune Lucia Tomasi e la procuratrice speciale per Generali Fabiana Zanchi firmeranno il contratto definitivo per l'acquisto di Palazzo Carciotti, segnando il passaggio dell'edificio nelle mani del Leone.

Il simbolo principale del neoclassico triestino, costruito tra il 1798 e il 1805, tornerà così ai suoi primi proprietari, pronti ad avviare un'imponente opera di riqualificazione stimata nell'ordine di 60 milioni di euro su tre anni e mezzo di progettazione e cantieri. La compagnia si era aggiudicata il Carciotti il 9 dicembre scorso, dopo anni di vani tentativi del Comune di vendere quel maestoso, quanto ammalorato palazzo. A sorpresa, giunti al termine per la presentazione delle domande, le proposte caricate sul portale "eAppalti" della Regione erano state tre.

La facciata di Palazzo Carciotti su via Cassa di Risparmio mostra tutti i segni del tempo passato FOTO ANDREA LASORTE



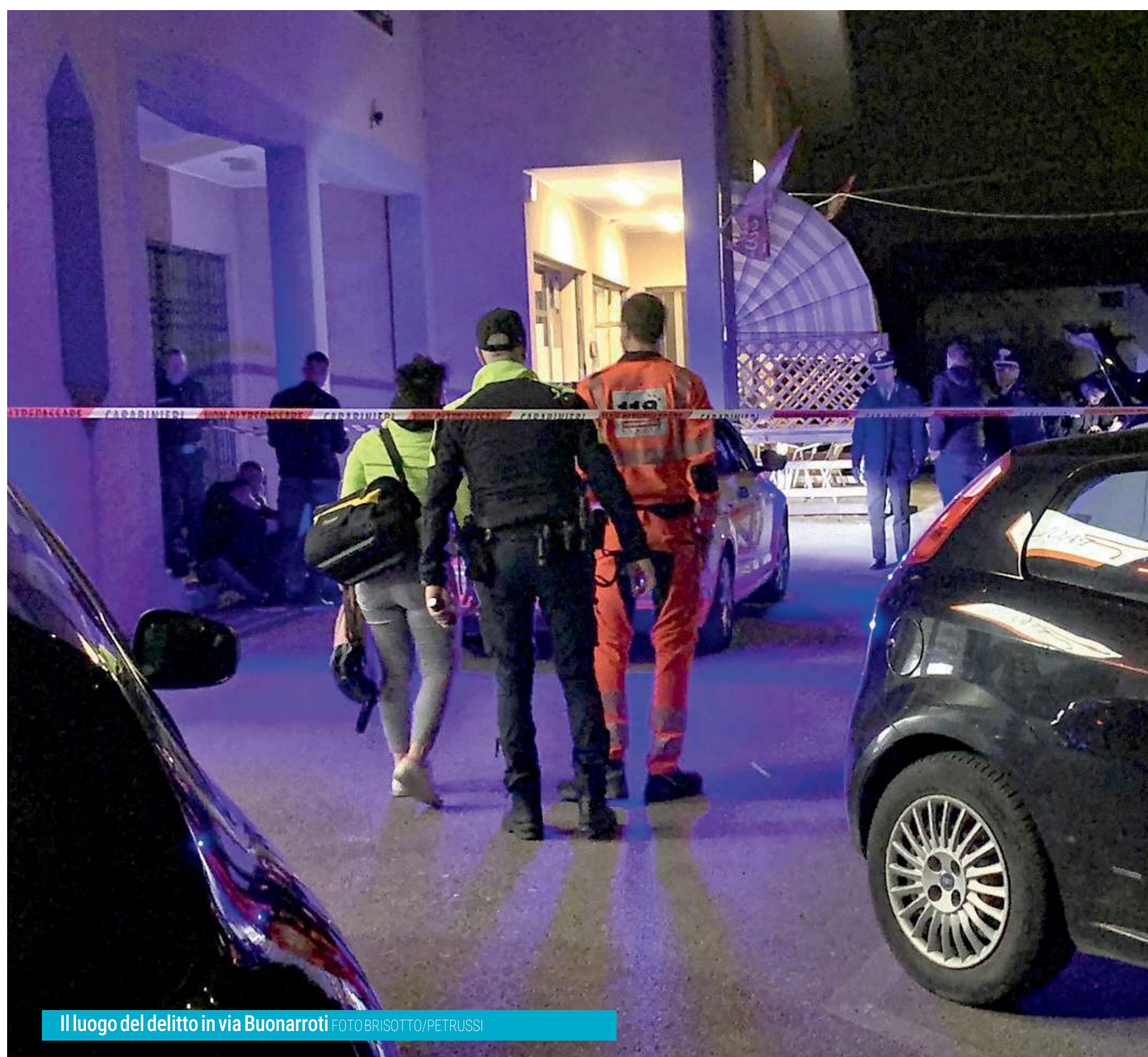
Flavio Dalle Fratte, già consulente finanziario di Banca Generali, ma presentatosi al tavolo in via privata, aveva tentato il tutto per tutto con un'offerta di 9 milioni e 20 mila euro, di poco superiore alla base d'asta scesa nel tempo a 8 milioni e 824 mila euro. Il vero *competitor* era però la triestina Carciotti Srl, società di immobiliaristi e costruttori guidata da Mauro Gerin (dentro anche Vincenzo Settimo di Edilimpianti e i fratelli Rocco e Giuseppe Schiavone) e formatasi ad hoc per tentare il colpaccio con un'offerta di 13 milioni e 152 mila euro. Ad avere la meglio era stata Generali Real Estate, con 13 milioni e 200 mila euro: una cifra superiore di soli 48 mila euro rispetto alla concorrenza. La partita non poteva essere persa. Nessuna sorpresa.

La notizia rimbalza dalle stanze del Municipio alla stampa nazionale. Il Leone sarebbe tornato a ruggire nella prima, storica sede dove la compagnia fu fondata nel 1831. Poche ore dopo l'aggiudicazione, il presidente di Generali Andrea Sironi e l'amministratore delegato Philippe Donnet annunciavano che l'immobile «verrà riportato a nuova vita con lo stesso spirito innovatore che lo ha contraddistinto al tempo della sua edificazione».

Il 12 dicembre, nell'intervista al *Piccolo*, l'amministratore delegato e direttore generale di Generali Real Estate Aldo Mazzocco anticipava come il palazzo verrà «riportato nella sua forma più autentica, ma con uno sguardo verso il futuro», ospitando nell'ala monumentale un hub per l'innovazione firmato dall'architetto Carlo Ratti, docente al Mit di Boston.

Il rogito è stato firmato il 4 febbraio scorso, salutato con una conferenza stampa nel Salotto Azzurro del Municipio. Trattandosi di un bene vincolato, da lì è stato necessario attendere sessanta giorni per consentire alla Soprintendenza di esercitare l'eventuale diritto di prelazione: due mesi scanditi da indiscrezioni, anticipazioni, un *videomapping* proiettato sulle antiche architetture di Matteo Pertsch. Il termine è scaduto ieri e il contratto definitivo verrà firmato oggi alle 10, un'ora prima di dare inizio al futuro. Ogni riserbo può essere ormai sciolto. Palazzo Carciotti è tornato a Generali.—

L'omicidio di Fontanafredda


Il luogo del delitto in via Buonarroti FOTO BRISOTTO/PETRUSSI


La vittima, Vladimir Topjana


Roger Shota, arrestato con il padre

Ucciso dopo una lite per un terreno in Albania Arrestati padre e figlio

Roger Shota, 34 anni, ha confessato il delitto del 43enne Vladimir Topjana

Giulia Soligon

Una questione legata alla gestione di un terreno in Albania: sarebbe questo il motivo scatenante della lite che poi è degenerata nell'omicidio di Vladimir Topjana, 43 anni, ucciso da due colpi di pistola domenica sera davanti al bar Sporting Milan club di via Michelangelo Buonarroti a Fontanafredda, sotto casa del cognato. Il delitto è stato il culmine di un diverbio prima verbale poi fisico con Roger e Pren Shota. Topjana ha staccato a morsi un pezzo di orecchio al padre di Roger, scatenando la drammatica e feroce reazione omicida, di cui è rimasto vittima. Tra di loro c'è una lontana parentela.

GLI ARRESTI

I due, padre e figlio, fuggiti a bordo di una Volkswagen Passat bianca, sono stati rintracciati dai carabinieri dopo quaranta minuti e arrestati con l'ipotesi di reato di omicidio in concorso aggravato dalla premeditazione e dall'uso delle armi. Pren Shota, si trovava nella casa di Sacile, dove era stato accompagnato dal figlio, subito dopo il delitto, che ha confessato, fermato invece a Orsago, nell'abitazione del datore di lavoro dove si era rifugiato. «Ho fatto una stupidaggine», le parole di Roger pronunciate davanti a una persona evidentemente di sua fiducia. Non si è preoccupato di nascondere tracce o far sparire l'arma del delitto. Quando i carabinieri sono arrivati sul posto, la pistola, una Beretta calibro 7,65, era ancora nell'auto. L'arma da fuoco, di provenienza furtiva, è risultata essere stata rubata nell'agosto scorso a Bagnacavallo in provincia di Ravenna. Roger ha ammesso di essere stato lui a esplodere i colpi contro Topjana. Ieri pomeriggio il 34enne, difeso dall'avvocato Guido Galletti, si è avvalso della facoltà di non rispondere nell'interrogatorio a cui è stato sottoposto. L'uomo è stato accompagnato al carcere di Treviso, in attesa dell'udienza di convalida. Il padre, invece, è stato condotto nella casa circondariale di Pordenone ed è difeso dall'avvocato Romano Bottosso


VLADIMIR TOPJANA
LA VITTIMA LAVORAVA DA QUATTRO ANNI PER LA GHIAIE DELL'AGNESE

La pistola ritrovata nella Passat bianca è una Beretta calibro 7,65 rubata nell'agosto dell'anno scorso

LA DINAMICA

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la catena degli eventi è cominciata qualche ora prima al bar Silea in viale della Repubblica a Sacile, dove Topjana, il cognato e gli Shota si incontrano per chiarire la questione legata alla proprietà in Albania. Gli animi sono già surriscaldati. Topjana avrebbe colpito Roger Shota con un pugno, prima di allontanarsi dal locale. Padre e figlio si dirigono verso la sua abitazione di Cordenons, ma non trovandolo, proseguono verso casa del cognato a Fontanafredda, dove lo rintracciano e la discussione riprende, diventando però sempre più violenta. Le telecamere del bar riprendono la colluttazione. Una serie di pugni e calci, poi gli Shota si allontanano per ritornare qualche minuto più tardi e si ritrovano di nuovo faccia a faccia. Ed è il quel momento che Topjana aggredisce Pren Shota, staccandogli un orecchio con un morso. Una scena a cui Roger reagisce estraendo la pistola, fino a quel momento tenuta nascosta vicino alla caviglia, la punta sull'aggressore, che indietreggia, cercando la fuga impaurito. Pochi metri più avanti si consuma il delitto, in un angolo parzialmente nascosto dagli occhi della videosorveglianza del locale, che riescono a catturare solo il momento in cui viene estratta l'arma prima di esplodere i colpi.

LE INDAGINI

Topjana è crollato a terra dopo essere stato raggiunto da un colpo alla tempia e uno all'addome, che gli è uscito dal fianco. È quanto risulta al termine di un esame esterno del cadavere eseguito dal medico legale Antonello Cirnelli. La Procura procede per omicidio in concorso aggravato dalla premeditazione e dall'uso delle armi. Nei prossimi giorni verrà fatta una tac. Ieri mattina la scientifica ha recuperato l'ogiva del proiettile fuoriuscito dal corpo, ritrovata durante le pulizie dal titolare del negozio di serramenti a fianco del bar. È verosimile che l'altro proiettile venga individuato dalla tac o emerga durante l'autopsia, non ancora disposta dal magistrato. L'esame aiuterà a far luce sulla dinamica e a stabilire con esattezza se sono stati due i colpi sparati a bruciapelo. Fin da domenica sera, sul posto hanno operato il comandante della compagnia carabinieri di Sacile Danilo Passi, il comandante provinciale Roberto Spinola, il vertice del Nucleo investigativo Giacomo De Carlini con i suoi uomini e i carabinieri della stazione di Fontanafredda. —

L’omicidio di Trieste





LA SCENA DEL CRIMINE
IL SOPRALLUOGO IN VIA BECCHERIE (FOTO ANDREA LASORTE)

Anziana massacrata nell’appartamento La pista dei soldi possibile movente

Erika Podmenich aveva chiesto prestiti in rete e ai colleghi
Ieri nuovo sopralluogo dei Carabinieri sulla scena del delitto

È iniziata l’autopsia sul corpo di Isabella Tregnaghi: numerosi fendenti, fatale quello alla gola

Da amministratrice societaria a cassiera del discount: la separazione ha inciso sullo stile di vita

Maria Elena Pattaro

La pista dei soldi per arrivare al movente dell’efferato omicidio di Trieste. È quella che gli inquirenti stanno battendo per capire come Erika Podmenich sia arrivata a massacrare l’anziana Isabella Tregnaghi, 89 anni, prima cercando di strangolarla con una sciarpa e poi colpendola con una serie di fendenti. Quello fatale alla gola, inferto con il coltello comprato pochi minuti prima, in un negozio del centro.

Le prime indiscrezioni sull’autopsia, eseguita dal medico legale Carlo Moreschi, confermerebbero quanto già emerso dall’ispezione cadaverica. Le operazioni – a cui ha assistito anche il dottor Alessandro Peretti, medico legale nominato dalla difesa – sono iniziate ieri mattina e proseguiranno con i test di laboratorio: istologici e tossicologici. Per i risultati ci vorrà tempo. Il tossicologico, in particolare, permetterà di capire se l’89enne fosse sotto l’effetto di qualche sostanza. La dinamica è chiara, scandita dalle registrazioni delle telecamere interne dell’appartamento di via delle Beccherie, nell’ex Ghetto ebraico, dove ieri mattina i Carabinieri del reparto scientifico sono tornati per un nuovo sopralluogo, a caccia di ulteriori elementi.

Il motivo di tanta furia omicida, invece, presenta ancora dei punti oscuri. Uno su tutti. Perché una donna sospettata di aver narcotizzato e poi derubato dei gioielli due conoscenti avrebbe cambiato modus operandi arrivando a uccidere con «assoluta spietata ferocia», come scrive il gip nell’ordinanza di custodia cautelare? Forse la sua ultima vittima si era insospettita o ribellata?

C’è un dato che potrebbe collegare il delitto alle due presunte rapine. E cioè la spasmodica ricerca di denaro della 58enne. Già nel 2023 la donna lanciava appelli in rete. «Sono una persona onesta, che “grazie” all’ex marito non può ottenere prestiti dalle banche», scriveva su un sito di prestiti fra privati, chiedendo di essere contattata. Anche nel periodo in cui faceva l’impiegata amministrativa al Cup dell’ospedale Maggiore aveva avanzato la stessa richiesta ai colleghi.

Da amministratrice societaria a cassiera in un discount con uno stipendio da poco più di mille euro al mese. Da una vita agiata a una decisamente più modesta. La parabola discendente risale a una decina di anni fa e coincide con la separazione dall’ormai ex marito. Una svolta su cui sembra abbiano inciso problemi legati alla gestione dell’azienda. Podmenich era andata ad abitare da sola, in via della Cereria, e per un periodo era rimasta a lavorare in uno dei punti vendita gestiti dall’ex marito, il Centro Discount di via Cumano, a Rozzol. Poi si era messa a cercare altro. E così era approdata al Cup dell’ospedale Maggiore, da cui si era licenziata circa un anno fa. Adesso percepiva la disoccupazione.

Podmenich, ora in custodia cautelare nel carcere del Coroneo, è pronta a integrare la propria versione dei fatti sull’omicidio e a rendere dichiarazioni sugli altri due episodi che le vengono contestati, su cui ancora non si è espressa. Assistita dall’avvocato Massimo Scrascia, a breve si farà sentire di nuovo dai pm.

Nella parziale confessione resa subito dopo il fermo aveva raccontato di una accesa lite e di una colluttazione scoppiata in casa dell’anziana. Una circostanza però smentita dalle telecamere, in cui si vede l’assassina tentare di strangolare la donna con una sciarpa verde smeraldo, alle 12.11, tre minuti dopo l’ingresso in casa, davanti a un armadio, da cui – stando alle parole di Podmenich – la vittima avrebbe preso dei soldi.

È in quel frangente che la 58enne si sarebbe accorta dei gioielli che avrebbe rubato nei minuti successivi. Ancora soldi, ancora gioielli. Un ritornello ossessivo nella partitura di una vicenda dai contorni agghiaccianti. Podmenich ha affermato di essere andata dall’anziana per troncare la loro frequentazione, stanca di subire «pressioni». Ma secondo il gip la sua versione non è credibile. L’unica colluttazione, secondo gli inquirenti, è stato lo strenuo tentativo di difesa da parte della vittima. Isabella Tregnaghi si è divincolata e ha graffiato la faccia della sua assassina. Tra gli oggetti sequestrati non sono stati trovati soldi, ma sotto la lente sono finiti anche i conti bancari della vittima e dell’omicida. —


I genitori di Marc Antony Samson ANSA

La donna ha confessato il ruolo svolto dopo l'omicidio di Ilaria Sula
Il gip afferma che l'accusato ha agito «con freddezza e insensibilità»

La madre di Samson «Ho aiutato mio figlio a cancellare le tracce»

OMICIDIO

Marco Maffettone / ROMA

«L'ho aiutato a pulire casa, a cancellare le tracce di tutto quel sangue». La madre di Mark Antony Samson, il 23enne che ha ucciso a coltellate Ilaria Sula, ha confessato, in un interrogatorio di oltre tre ore in Questura, di avere avuto un ruolo «attivo» nelle fasi successive al delitto.

ORDINANZA DEL GIP

Per lei, Nors Man Lapaz, è stata quindi formalizzata la pensante accusa di concorso nell'occultamento del cadavere. Nell'ordinanza il gip afferma che Samson «ha agito con freddezza e insensibilità»: la giovane è stata aggredita «in modo brutale» da parte di una persona «di cui lei si fidava». Come ammesso dallo stesso 23enne, nelle ore successive al fermo, la mamma era in casa al momento dell'aggressione, nel momento in cui il ragazzo ha ucciso con almeno tre fendenti la studentessa con cui aveva avuto una breve relazione sentimentale.

A chiedere di essere interrogata, in base a quanto filtra, era stata la stessa donna che ha varcato l'ingresso della Questura, intorno alle 14:00 di lunedì, assieme al suo difensore. Davanti agli inquirenti è arrivata, quindi, come persona informata sui fatti ma la sua posizione è immediatamente cambiata alla luce delle sue affermazioni. Una vera e propria confessione su quanto compiuto nell'appartamento di via Homs, nel quartiere Africano della Capitale. Sul suo ruolo fin dal primissimo avvio delle indagini gli inquirenti hanno nutrito pesanti sospetti. Oltre ai dati fattuali, le celle del telefono della donna la collocano nella zona dell'abitazione, anche la logica ha portato gli investigatori a ritenere che Samson non avesse fatto tutto da solo come invece rivendicato dal ragazzo nel corso dell'interrogatorio di convalida dell'arresto durante quasi cinque ore nel carcere di Regina Coeli dove si trova tuttora detenuto. Il ragazzo ha spiegato di avere fatto sostanzialmente tutto in poco più di tre ore: ha aggredito Ilaria intorno alle 11:00 del mattino dopo avere letto sul suo cellulare un messaggio arrivato da un altro ragazzo. L'ha colpita al collo con un coltello da cucina provocando un violento shock emorragico. A quel punto è scattato il piano per fare sparire le tracce e in questo frangente è intervenuta la mamma dello studente. Non è chiaro se la donna abbia aiutato il figlio anche ad infilare il corpo di Ilaria nella valigia, dopo averlo avvolto in una busta e posto in un trolley. Mark avrebbe trascinato il bagaglio con il corpo della 22enne in auto intorno alle 14:00 per poi raggiungere la zona di Poli dove ha gettato il trolley.

Al momento la versione sia del ragazzo che della madre sono al vaglio dei pm che contestano a Samson l'omicidio volontario aggravato. La posizione del padre, che appare più sfumata in quanto non sarebbe stato presente in casa all'ora indicata del delitto, resta comunque sotto la lente degli inquirenti.

«I genitori del ragazzo sono distrutti dal dolore, increduli e chiedono sincero perdono per tutto quello che è successo», ha affermato l'avvocato Paolo Foti, difensore della madre di Samson. —

BRUTALE ESECUZIONE A NAPOLI

Uccide l'ex della sua compagna e si suicida

Una esecuzione spietata, poco distante da una scuola per l'infanzia, il tutto sotto gli occhi delle mamme e dei loro bambini, in un'ora di punta, quella dell'ingresso. Poi il suicidio a qualche chilometro di distanza. Protagonista dell'omicidio-suicidio verificatosi nel comune di Marano, hinterland del capoluogo partenopeo, un 40enne, Andrea Izzo. In sella al suo scooter T-Max ha inseguito l'uomo cui era stata legata la sua compagna, Milko Gargiulo, 55 anni, che era a bordo della sua auto, una Bmw, fino a raggiungerlo, per poi fare fuoco con la sua pistola regolarmente registrata. Prima di farla finita però Izzo ha avuto la freddezza di un ulteriore gesto di crudeltà: alla donna ha inviato la foto di Gargiulo ormai cadavere.

Un'azione premeditata degna di un fatto di camorra e portata a termine con determinazione alla fine di un lungo inseguimento. —

REQUISITORIA NEL PROCESSO DI APPELLO

La Procura: ergastolo per i familiari di Saman

Non una ragazza ribelle e trasgressiva, ma la vittima di «un'azione barbara e inumana, compiuta in esecuzione della sua condanna a morte da parte di tutti i suoi familiari». Questa era Saman Abbas per la Procura generale di Bologna che ha concluso la requisitoria di appello, durata un'udienza e mezza e pronunciata dalla sostituta pg Silvia Marzocchi, affiancata dalla pm di Reggio Emilia Maria Rita Pantani, chiedendo l'ergastolo con un anno di isolamento diurno per tutti e cinque i familiari imputati, riformando così l'impostazione della sentenza di primo grado. In pratica è stato chiesto ai giudici di non fare distinzioni tra le posizioni di padre, madre, zio e cugini, uniti nel pianificare ed eseguire il delitto che ha portato a uccidere e seppellire in un casolare vicino a casa la ragazza, nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio 2021 e poi ritrovata un anno e mezzo dopo, due metri sotto terra. —

L'INCIDENTE

Maneggiava la pistola Il ragazzino è morto

Era stato portato in gravissime condizioni all'ospedale San Camillo di Roma la sera di sabato, per una ferita da sparo alla testa, è stato subito operato ed i medici hanno tentato di tutto per salvarlo ma è morto ieri mattina all'alba. Non ce l'ha fatta Giacomo, appena 13 anni, lasciando un dolore immenso alla mamma, al padre e ai due fratelli più grandi, uno dei quali è proprietario della pistola, regolarmente detenuta. Sulla vicenda sono in corso indagini della polizia. Secondo quanto è emerso finora, il fratello mediano avrebbe lasciato la pistola, smontata, su un tavolo dell'appartamento dove la famiglia vive, per andare a fare una doccia. Giacomo, forse per la curiosità, l'avrebbe presa e maneggiata, facendo inavvertitamente partire il colpo che lo ha ferito gravemente alla testa. A quanto pare, non era la prima volta che il ragazzino prendeva l'arma. —

A MISILMERI E A TERNI

L'ultimo saluto a Ilaria e Sara le due studentesse ammazzate

ROMA

Ieri è stato il giorno dei funerali di Ilaria Sula, la giovane studentessa uccisa a Roma dall'ex fidanzato, e di Sara Campanella, anche lei universitaria ammazzata lunedì scorso a Messina da un suo collega di facoltà. Per pura coincidenza le esequie si sono tenute nello stesso giorno: a Terni Ilaria e a Misilmeri, nel Palermitano, la povera Sara. Tante le persone che hanno voluto rendere omaggio alle due vittime per l'ultimo saluto.

A Misilmeri la gente incolonnata davanti all'ingresso della chiesa Anime Sante ha volturo rendere omaggio a Sara, uccisa a soli 22 anni. «Sara vive», hanno tenuto a sottolineare in tanti, prima di far ricadere la chiesa in un rispettoso silenzio. Parole rivolte ai familiari della giovane che si sono strette tra loro, in testa la mamma Cetty Zaccaria. «Sara era un angelo», ha urlato più di una volta la folla dei presenti.

A Terni sono state almeno 3mila le persone che hanno voluto salutare per l'ultima volta Ilaria Sula. Fra questi anche tanti giovani - arrivati anche dalla capitale, dalla Sapienza , che oggi ha sospeso le lezioni - hanno accompagnato il feretro di Ilaria al cimitero cittadino, dove si è svolta la cerimonia funebre. Per la ventiduenne, fiori, palloncini, peluche, messaggi commossi, ma anche cartelli contro il femminicidio. Il feretro è giunto da Roma nell'abitazione ternana della famiglia nella tarda mattinata.

All'arrivo, la mamma di Ilaria, che era naturalmente al seguito, ha avuto un malore ed è stata accompagnata in casa. Poi il lungo corteo a piedi ha raggiunto il cimitero. Presenti anche la rettrice della Sapienza, dove Ilaria studiava Statistica e dove le saranno intitolate aule studio, il vicesindaco di Terni, Riccardo Corridore, il prefetto Antonietta Orlando, e la sindaca di Perugia Vittoria Ferdinandi. —



I funerali di Sara Campanella ANSA

ECONOMIA

Gli analisti sulle Ops di UniCredit sul Banco e di Mps su Mediobanca «Le vendite stanno riguardando per lo più posizioni speculative»

La Borsa a picco non fermerà il risiko «Possibili effetti solamente sui valori»

LO SCENARIO

Luigi dell'Olio

Il risiko finanziario va avanti, nonostante il crollo dei mercati finanziari scatenato dalla decisione del presidente Usa, Donald Trump, di introdurre dazi universali. È la convinzione diffusa tra gli operatori del mercato. Del resto, nessun segnale in questa direzione è arrivato dalle società interessate, anche se è fuor di dubbio che è ancora presto per tirare le somme. Lo scenario resta incerto, la volatilità genera brusche escursioni di prezzo anche all'interno di una stessa seduta e tutti – in fondo – sperano che alla fine l'applicazione delle nuove tariffe sia più flessibile di quanto fin qui previsto.

«Nelle partite in corso l'offerente vuole arrivare a conclusione»

«A nostro parere, la pioggia di vendite che ha contagiato in maniera indiscriminata qualsiasi settore, bancario e non, nulla ha a che vedere con le operazioni annunciate», commenta Massimo Maria Gionso, Partner di Nextam Partners, «le vendite hanno riguardato per lo più posizioni speculative, gestori che hanno dovuto ridurre i pesi in portafoglio o fondi alle prese con i riscatti, ma nulla cambia riguardo alle strategie di chi ha annunciato le operazioni che ben conosciamo». Dunque, è la convinzione, «se guardiamo a questi deal solo da un punto di vista dei mercati, ritengo proseguiranno il loro iter naturale». Eventuali stop non sono mai da escludere, ma per Gionso potrebbero eventualmente solo per ragioni regolamentari, strategiche o opportunistiche, ad esempio per via di interventi/opposizioni da parte di soci rilevanti o del regolatore. Sta di fatto che dal 2 aprile, giorno in cui sono stati annunciati dazi per l'import di tutti i Paesi con i quali gli Usa hanno rapporti commerciali (per l'Europa è nella misura del 20%), il calo di Borsa per le realtà coinvolte nelle aggregazioni è stato considerevole.





In alto la sede del Banco Bpm, sopra Rocca Salimbeni, sede di Mps

UniCredit (pronta all'Ops su Banco Bpm) ha perso circa il 17%, lo stesso Banco cede circa 15 punti, Mps (che ha promosso un'Ops su Mediobanca, *ndr*) è giù del 16%, il titolo di Piazzetta Cuccia ha perso il 18% mentre Anima è solo in leggero calo, «ma in questo caso l'Opa era già avviata verso la conclusione», sottolinea Gionso. Poi vi è l'offerta di Banca Ifis su Illumity, che prevede una parte marginale in cash e il resto fatto da uno scambio azionario. La prima ha ceduto poco più del 20% nelle ultime tre sedute, la seconda ha limitato la contrazione al 14%. «Questi andamenti potranno influenzare il valore dell'operazione qualora al periodo di adesione saranno mantenute queste discrepanze sui valori iniziali e non sono esclusi eventuali aggiustamenti dell'offerta, atti a compensare questi cambiamenti», aggiunge l'esperto. «In presenza di un'offerta di acquisto, viene inserita nel contratto la possibilità di effettuare degli aggiustamenti sul prezzo di scambio, per rispondere anche a situazioni estemporanee come quelle che stiamo vivendo o a variazioni per aumento di valore. Per cui il valore finale sarà definito nel periodo di adesione», spiega David Coppini, investment manager di First Capital, «quello che conta, tralasciando questi aspetti tecnici, è che nelle partite in corso c'è la forte volontà da parte dell'offerente di arrivare a conclusione con un successo». Per altro, ricorda Coppini, le oscillazioni dei titoli post annuncio dei dazi da parte di Trump non stanno modificando sostanzialmente lo scenario di riferimento. A grandi linee, ci stanno perdendo tutti senza grandi differenze, per cui non sembrano potervi essere sorprese dietro l'angolo. —

RISPARMIO/1

Banca Generali cresce ancora la raccolta

TRIESTE

Banca Generali ha realizzato a marzo una raccolta netta di 360 milioni di euro per un totale da inizio anno di 1.476 milioni. «La raccolta del mese si inquadra in un contesto di forte incertezza legata all'introduzione di dazi da parte delle autorità americane e alla forte volatilità espressa dai mercati finanziari», evidenzia in una nota Banca Generali, che lo scorso anno a marzo aveva raccolto complessivamente 600 milioni di euro (1,65 miliardi nel periodo gennaio-marzo 2024).

Le soluzioni gestite a marzo 2025 si sono attestate a 160 milioni per un totale di 427 milioni da inizio anno (+131% annuo). Tra queste, i contenitori finanziari si distinguono come il prodotto maggiormente richiesto, con flussi netti per 180 milioni nel mese (364 milioni da inizio anno, +27%). «Un risultato solido in un mese certamente più sfidante alla luce delle mutate condizioni dei mercati, dove la versatilità e qualità della nostra offerta ha saputo fare la differenza come emerge dalla composizione del gestito», commenta Gian Maria Mossa, ad e dg di Banca Generali. «Nel contesto di maggiore incertezza - aggiunge - restiamo concentrati sulle iniziative di medio-lungo periodo, puntando sull'innovazione e sullo sviluppo dei diversi progetti che abbiamo in rampa di lancio. L'attenzione che ci arriva dai banker nel recruiting, e dai clienti, specie tra gli imprenditori, insieme alle novità di prodotto, ci fanno guardare con fiducia e ottimismo alle dinamiche commerciali dei prossimi mesi». —

RISPARMIO/2

Banca Mediolanum a gonfie vele in marzo

MILANO

Banca Mediolanum ha registrato nel mese di marzo una raccolta netta di 1,29 miliardi di euro che porta a 3,77 miliardi la raccolta da inizio anno, in crescita rispetto ai 3 miliardi dei primi tre 2024. La raccolta in risparmio gestito ammonta nel mese a 840 milioni, raggiungendo i 2 miliardi da gennaio 2025 (1,18 miliardi a gennaio-marzo 2024). I nuovi finanziamenti erogati sono pari a 301 milioni, a marzo (849 milioni da inizio anno) e i premi polizze protezione pari a 19 milioni (53 milioni da inizio anno). Il totale dei volumi commerciali del gruppo sono pari a 1,61 miliardi di euro (4,7 miliardi da inizio anno rispetto ai 3,7 dello stesso periodo dell'anno precedente). La raccolta di Banca Mediolanum «continua ad essere estremamente sostenuta anche nel mese di marzo e ci consente di chiudere il primo trimestre con un totale di 3,77 miliardi. Ma ciò che ci conferma di lavorare nella giusta direzione è certamente il dato della raccolta gestita, che ha registrato 840 milioni a marzo, permettendoci di archiviare il trimestre con il risultato di 2 miliardi complessivi, +71% rispetto allo stesso periodo del 2024», commenta l'ad Massimo Doris. «Guardiamo con attenzione alla recente volatilità sui mercati», aggiunge Doris, sottolineando che «è proprio in questi momenti che il supporto dei Family Banker, unitamente ai sistemi di investimento automatici, si conferma un elemento cruciale per affrontare queste fasi con un'adeguata preparazione». —

È AMMINISTRATORE DELEGATO DI EURIZON CAPITAL

Vertice di Assogestioni Maria Luisa Gota è stata eletta presidente

MILANO

Maria Luisa Gota (Eurizon Capital Sgr) è stata nominata all'unanimità presidente di Assogestioni. Lo ha reso noto ieri l'associazione italiana del risparmio gestito al termine dell'assemblea annuale, riunita ieri, che ha eletto gli organi associativi che rimarranno in carica per il triennio 2025-2028.

L'assemblea ha anche eletto i tre vicepresidenti: Carlo Trabattoni (Generali Real Estate Sgr) e, rinnovando l'incarico, Giovanni Sandri (BlackRock Netherlands – Milan Branch) e Cinzia Tagliabue (Amundi Sgr).

«Desidero ringraziare Carlo Trabattoni per la sua guida a capo dell'Associazione in una consiliatura coincisa con un triennio di profondi cambiamenti economici, sociali e geopolitici, che hanno richiesto a tutta l'industria del risparmio gestito un forte contributo come fonte di stabilità e crescita», ha commentata la neo presidente Maria Luisa Gota. «Sono grata - aggiunge Gota - della fiducia accordatami per raccogliere le redini e proseguire nel percorso di responsabilità che impone il ruolo e la rilevanza della nostra Associazione».



Maria Luisa Gota

Laureata in Matematica (nel 1991) all'Università degli Studi di Torino, Gota attualmente è responsabile della divisione Asset Management di Intesa Sanpaolo e amministratore delegato di Eurizon Capital Sgr. Tra i diversi incarichi ricoperti durante la sua carriere, Gota è stata anche amministratore delegato e direttore generale di Fideuram Vita. —

NAVALMECCANICA

Fincantieri-Carnival, accordo da 2 miliardi per due nuove navi

Saranno realizzate per la compagnia Aida Cruises attiva nel mercato tedesco. Consegne nel 2030 e nel 2031

Giorgia Pacino / TRIESTE

Un'altra maxi commessa e un altro nuovo cliente per Fincantieri. Dopo l'accordo con Tui Ag, firmato la scorsa settimana per la realizzazione di due navi da crociera per il brand Marella Cruises, il colosso della cantieristica ha stretto un nuovo contratto con il gruppo Carnival per la progettazione e la costruzione di due unità destinate ad Aida Cruises, compagnia crocieristica che si rivolge al mercato di lingua tedesca.

Anche questa volta, come già avvenuto per Marella Cruises, la commessa supera i due miliardi di euro. Il valore dell'accordo è stato infatti definito «molto importante» dal gruppo guidato da Pierroberto Folgiero. Le due navi saranno consegnate rispettivamente all'inizio del 2030 e alla fine del 2031.

Negli anni il gruppo triestino ha realizzato un totale di 75 navi per lo stesso operatore

Ogni unità sarà dotata di circa 2.100 cabine e avrà motori multi-carburante


Un addetto Fincantieri al lavoro nel cantiere di Monfalcone

L'accordo, si legge nella nota diffusa da Fincantieri, rafforza «ulteriormente la collaborazione di lunga data tra le due società». Nel corso degli anni, il gruppo triestino ha infatti già realizzato e consegnato un totale di 75 navi da crociera al gruppo Carnival per le sue diverse compagnie, ma mai per Aida Cruises. La compagnia tedesca si aggiunge, dunque, con Marella Cruises all'elenco di nuovi clienti che nel 2025 stanno ampliando il portafoglio ordini del gruppo. Nella guidance pubblicata a fine marzo con i conti 2024, Fincantieri ha previsto per l'anno in corso un incremento di ricavi, attesi a circa 9 miliardi di euro.

Si conferma anche per questo ordine l'orientamento alla sostenibilità. Ognuna delle due unità sarà dotata di circa 2.100 cabine passeggeri e sarà equipaggiata con motori multi-carburante, in grado di operare a gas naturale liquefatto (Gnl), biodiesel e carburanti sostenibili di nuova generazione, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione del settore.

«Siamo onorati che il nostro storico partner Carnival Corporation abbia scelto Fincantieri per costruire, per la prima volta nella nostra storia, navi per Aida Cruises. Questo traguardo – ha sottolineato l'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero – conferma la nostra capacità di servire l'intero portafoglio di Carnival Corporation, garantendo al contempo una visibilità di lungo periodo per i nostri cantieri. Le nuove unità incorporeranno le tecnologie più avanzate in termini di sostenibilità ed efficienza, rafforzando ulteriormente il ruolo di Fincantieri e di Carnival Corporation come leader nell'innovazione del comparto crocieristico». —

PROTESI ORTOPEDICHE

Enovis (ex Lima) investe in Friuli In un anno oltre 100 assunzioni

Maura Delle Case / SAN DANIELE

Un anno di transizione nel segno del radicamento territoriale e della crescita. Così Enovis (prima LimaCorporate) manda in archivio il 2024, anno che aveva preso il via, a gennaio, con un cambio di proprietà che ha visto Enovis Corporation, quotata alla Borsa di New York, rilevare il 100% della società dal fondo svedese Eqt. Dopo la gestione di due private equity (prima ancora a controllare Lima era stato Ardian), l'azienda sandanielese (con uno stabilimento produttivo anche a Segesta in Sicilia) è tornata dunque in mani industriali. Enovis – 2,1 miliardi di dollari di ricavi nel 2024, un adjusted Ebitda di 377 milioni e più di 7 mila dipendenti – si occupa di tecnologia medica. Un partner industriale che a dispetto dei timori iniziali ha dimostrato, nell'arco di un anno e mezzo, tutto l'interesse a rafforzare l'azienda sandanielese e il sito friulano dove si producono protesi per ginocchio, anca e spalla, come racconta il Consigliere Delegato Michele Marin, manager padovano arrivato in LimaCorporate dopo diverse esperienze in grandi aziende del Paese. «Il primo anno abbiamo lavorato all'integrazione sia di Lima all'interno del gruppo Enovis, sia di Lima con il gruppo Mathys, azienda svizzera di proprietà di Enovis: abbiamo spinto sull'innovazione e registrato una crescita a doppia cifra, eccezionale rispetto all'andamento del mercato dell'ortopedia che nell'anno ha segnato circa un +3/4%. La business unit Enovis International Surgical, vale a dire l'aggregato Lima Corporate- Mathys, ha chiuso il 2024 a circa mezzo miliardo di dollari di ricavi (il bilancio è in fase di redazione) con un Ebitda superiore al 20%». Le scelte compiute per dar corso all'integrazione tra le due realtà «sono state fatte tutte a vantaggio di San Daniele – continua Marin – scelta come sede del sottogruppo per le sue eccellenze produttive, organizzative e di R&D».

Dall'acquisizione l'azienda è cresciuta anche sotto il profilo occupazionale: «Abbiamo assunto 103 persone, di cui 28 nel solo 2025, portando l'organico complessivo tra San Daniele e Segesta a quota 840 persone, di cui circa 700 al lavoro in Friuli» fa sapere ancora Marin».

La divisione europea del gruppo ha chiuso il 2024 sfiorando il mezzo miliardo

Agli investimenti sulle persone, la società ne ha affiancati di rilevanti – per circa 15 milioni a oggi – su strutture e macchinari. Nelle scorse settimane è stato completato l'ampliamento del sito produttivo di San Daniele, dove nei prossimi mesi saranno posate nuove linee, anche per ospitare la parte di produzione relativa al metallo che oggi è realizzata in Svizzera ma che, entro il 2026, verrà concentrata a San Daniele dove, dunque, aumenteranno ancora i volumi. —

Eventi Nem



Oggi a Villorba il secondo atto della manifestazione organizzata da Nem e Pwc sulle maggiori imprese del Nord Est
Martedì 15 al Bluenergy Stadium di Udine l'incontro finale vedrà tra i protagonisti Cisilino, Fantoni, Gervasio, Marzotto

L'evento Top 100 all'Archivio Benetton le imprese di famiglia e l'emergenza dazi

LUCA PIANA

Dopo l'anteprima di una settimana fa a Borgoluce dedicata al ruolo delle donne nelle imprese del Nord Est, gli eventi Top 100 entrano nel vivo oggi con la seconda tappa, che si terrà alle 17.15 all'Archivio Storico Benetton, a Villorba, prima del gran finale di martedì 15 al Bluenergy Stadium di Udine.

Organizzati da Nord Est Multimedia - il gruppo editoriale che pubblica questo giornale, il sito web ilNordEst.it e altri cinque quotidiani - assieme alla multinazionale della consulenza Pwc, gli incontri prendono spunto dalla classifica delle cento principali imprese del Triveneto e porteranno il pubblico a contatto con manager e imprenditori che guidano alcune delle realtà più dinamiche del territorio.

L'appuntamento trevigiano di oggi e quello di martedì prossimo a Udine rappresentano dunque le prime occasioni per ascoltare come le imprese stanno affrontando la tempesta scatenata dall'annuncio da parte del presidente americano Donald Trump dei dazi sulle importazioni negli Stati Uniti, uno dei mercati più importanti per molte imprese italiane e nordestine in particolare.

Dopo i saluti del ceo di Benetton Group, Claudio Sforza, e la presentazione della classifica Top 100 da parte dei ricercatori della Fondazione Nord Est che l'hanno curata, sul palco dell'Archivio Benetton saliranno Mauro Fanin, presidente di Cereal Docks, Cristina Scocchia, ceo di Illycaffè, Maria Raffaella Caprioglio, presidente di Umana, Nino Tronchetti Provera, fondatore e managing partner di Ambienta Sgr, Massimo Carraro, amministratore delegato di Morellato, Carlo Pizzocaro, presidente e ad di Fidia Farmaceutici.


Massimo Carraro


Mauro Fanin


Andrea Stolfa

Se la tempesta dei dazi è ovviamente il tema caldo di questi giorni, i relatori e le relatrici dialogheranno anche sulle questioni di fondo che muovono l'economia del Nord Est, a cominciare dal ruolo che le famiglie imprenditrici possono ancora giocare in un mondo che obbliga – oggi ancora di più – a cercare mercati sempre più lontani in contesti per nulla scontati. "Troppo grandi per essere di famiglia?", rigorosamente con il punto di domanda finale, è infatti il titolo dell'incontro, scelto per stimolare la discussione tra le imprese sulla profonda trasformazione in atto nel nostro territorio, con molte aziende che crescono attraverso acquisizioni e altre che, al contrario, vengono vendute a terzi, spesso fondi d'investimento piuttosto che gruppi stranieri.

All'incontro di oggi seguirà poi quello in programma tra una settimana al Bluenergy Stadium, la sede in Friuli Venezia Giulia per il terzo e conclusivo atto della manifestazione di Nem e Pwc. Anche a Udine, con inizio sempre alle 17.15, saliranno sul palco i protagonisti sia di aziende di proprietà familiare, sia relatori che porteranno l'esperienza di iniziative imprenditoriali diverse. Ci sarà Claudio Cisilino, direttore Operations, Corporate Strategy & Innovation di Fincantieri, il gruppo che dalla sede di Trieste e dai cantieri di Monfalcone e Marghera rappresenta il capofiliera per moltissime imprese distribuite sul territorio, chiamato a dialogare con Antonio Marcegaglia, presidente e ceo di Marcegaglia Steel, colosso dell'industria siderurgica che in regione conta importanti attività.

Le imprese friulane saranno rappresentate da Paolo Fantoni, presidente Fantoni, e da Alberta Gervasio, amministratore delegato Bluenergy. Andrea Stolfa, amministratore delegato di Omnia Technologies, spiegherà come il fondo d'investimento Investindustrial sta realizzando nel trevigiano un gruppo leader nei macchinari per l'industria alimentare, mentre Matteo Marzotto racconterà l'avventura di MinervaHub, polo manifatturiero nato per preservare e trasformare in un'industria globale le competenze artigianali essenziali per il settore moda. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	115,7	-	110	110,1	4,72	-
A						
A2A	1,9655	-8,54	1,9595	2,05	2,52	6.880,67
Abbvie	165,6	-6,17	160,4	168,4	6,20	-
Abitare in	2,985	-0,50	2,7	3	-28,34	80,24
Acea	17,87	-5,80	17,57	18,46	4,24	4.129,24
Acinque	1,95	-3,94	1,92	2,02	-0,46	398,53
Adidas	186,25	-5,98	177	196,1	-22,05	-
Adobe	308,05	-5,69	294,5	324,4	-23,26	-
Advanced Micro Devic	75,77	-3,50	70,14	77,53	-31,92	-
Aedes	0,17	-	0,16	0,179	3,97	5,47
Aeffe	0,615	-2,38	0,57	0,64	-26,46	68,18
Aena Sme	206,8	-4,26	195	202,6	6,56	-
Aeroporto di Bologna	7,78	-0,77	7,64	8,16	8,18	289,54
Ageas	49,84	-4,70	47,1	49,2	12,76	-
Ahold Kon .	32,73	-5,16	32,7	33,2	11,64	-
Air France-Klm	7,57	-4,68	6,702	7,48	-6,64	-
Airbnb	94,74	-3,73	90,93	96,2	-21,62	-
Airbus Group	135,06	-8,48	132,1	140,18	-3,60	-
Aixtron	9,416	2,24	8,75	8,75	-40,78	-
Alcoa	21,82	-3,81	21,61	21,915	-37,23	-
Alerion Cleanpwr	13,3	-5,00	13,02	14,02	-12,36	765,28
Alkemy	11,8	-0,42	11,8	11,85	2,54	68,65
Allianz	314,5	-5,92	310,6	327,6	14,59	-
Alphabet Classe A	135,06	-1,89	121,7	136,2	-26,77	-
Alphabet Classe C	134,92	-1,52	123,42	139,18	-26,68	-
Altea Green Power	6,4	-4,05	6,11	6,73	-0,83	114,79
Altria Group	50,33	-3,16	48,62	50,16	4,35	-
Amazon	157,5	-1,98	143,06	167,38	-27,02	-
American Airlines Group	8,648	5,70	7,988	8,736	-50,17	-
American Express	209,45	-1,80	199	207,95	-24,96	-
American Tower Reit	194,6	-	185,1	197,88	12,75	-
American Water Works Company	132	-	133,2	133,2	10,28	-
Amgen	261,75	-6,05	253,4	268,2	11,40	-
Amplifon	17,33	-6,37	17,275	18,215	-24,95	4.221,67
Anheuser-Busch	56,36	-	50,88	54,6	17,94	-
Anima Holding	6,66	-1,55	6,435	6,915	3,21	2.219,03
Antares Vision	3,115	0,16	2,885	3,4	0,63	221,76
Avio	15,62	-2,62	14,4	16,14	16,66	429,22
Axa	35,1	-6,45	35,19	36,33	11,85	-
Azimut H.	20,46	-5,80	19,285	21,79	-5,52	3.237,28
B						
B&C Speakers	14,1	-7,54	14,1	15	-8,78	168,81
B. Cucinelli	90,68	-5,59	87,9	97,2	-9,73	6.491,16
B. Desio	6,7	-0,59	6,28	6,92	5,03	944,46
B. Generali	43,9	-3,26	41,7	46,06	2,59	5.378,86
B. Ifis	18,31	-1,98	16,83	19,2	-8,96	1.036,16
B. Profilo	0,1625	-3,56	0,159	0,168	-8,82	115,07
B.Co Santander	5,504	-8,80	4,887	5,213	26,52	89.088,35
B.F.	4,29	-2,28	4,3	4,46	0,00	1.139,67
Bialetti	0,252	0,80	0,238	0,266	6,25	38,70
Brioschi	0,0526	-4,36	0,0524	0,0562	0,07	44,99
Bristol-Myers Squibb	49,035	-3,85	49,02	49,02	-11,85	-
Broadcom	135,76	3,81	120,06	139,28	-41,82	-
Buzzi	40,1	-3,47	36,58	42,18	17,45	8.054,91
C						
C3.Ai Inc	17,316	-0,90	16,27	16,95	-47,89	-
Cairo Comm.	2,69	-2,54	2,615	2,785	13,36	371,22
Caleffi	0,78	-1,27	0,752	0,818	6,70	12,02
Caltagirone	6,48	-1,82	6,1	6,48	4,43	811,49
Caltagirone Ed.	1,53	-0,97	1,38	1,53	11,72	193,24
Campari	5,228	-3,86	5,072	5,506	-8,96	6.772,06
Carel Industries	15	-3,97	13,06	15,48	-14,56	1.778,04
Caterpillar	251,5	-5,09	259	259	-24,26	-
Ceconomy	2,89	-2,96	2,725	2,725	24,12	-
Cellularline	2,38	-2,86	2,37	2,45	5,50	53,36
Cembre	42,15	-1,52	40,05	43,95	3,57	727,08
Cementir Hldg.	12,14	-1,62	11,34	12,42	18,74	1.993,99
Centrale Latte Italia	2,74	2,24	2,64	2,78	-1,32	37,54
Chevron	127,06	-5,07	122,64	128,52	-0,22	-
Ciena	49,02	-	43,44	46,39	-29,53	-
Cir	0,522	1,36	0,483	0,539	-14,18	722,09
Cisco Systems	49,36	-3,41	47,715	49,36	-9,92	-
Citigroup	52,12	-1,53	50,82	50,82	-16,99	-
Class	0,079	-1,00	0,0726	0,074	-4,58	25,70
Cleveland-Cliffs	6,59	6,74	6,131	6,131	-31,25	-
Cnh Industrial	9,74	-0,08	8,9	10,04	-8,75	13.270,31
Coinbase Global	139,64	-2,23	124,32	146,82	-40,32	-
Colgate-Palmolive	80,71	-	82,11	84,83	-1,67	-
Comer Industries	26,8	-3,94	26,1	27	-14,72	765,64
Commerzbank	20,48	-	18,695	20	29,89	-
Conocophillips	76,45	-4,49	77,45	77,45	-10,62	-
Consolidated Edison	96,48	-5,04	96,84	96,84	19,54	-
Constellation Brands	156,75	-3,15	157,4	157,4	-24,26	-
Continental	58,76	-2,26	56,42	58	-9,21	-
Corning	35,42	-1,13	34,08	34,085	-16,05	-
Costar Group	67,23	-	69,38	69,38	3,40	-
Costco Wholesale	816,4	-5,29	826,5	826,5	-2,44	-
Credem	10,78	-3,23	9,98	11,12	3,96	3.837,61
Credit Agricole	15,41	-	13,88	15,34	17,40	-
Crowdstrike Hold	290,95	-1,56	271,45	277,75	-10,72	-
Csp Int.	0,28	-1,41	0,279	0,296	-10,52	11,28
Curevac	2,338	-	2,146	2,3	-18,51	-
Cvs Health	58,45	-2,57	55,22	58,45	38,67	-
Cy4Gate	3,48	-4,53	3,2	3,555	-25,73	86,39
D						
Daimler Truck Hd	33,26	0,76	30,94	33,16	-10,56	-
Daimlerchrysler	48,965	-0,55	45,99	50,04	-8,66	-
D'Amico	2,99	3,10	2,654	3,024	-27,89	359,90
Danieli	26,05	-1,70	24,1	26,85	11,96	1.102,30
Danieli r nc	20,42	-2,99	19,04	21,1	13,05	872,49
Datalogic	3,97	-0,50	3,765	4,14	-21,72	233,59

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
De' Longhi	24,7	-7,63	23,28	25,8	-12,39	4.002,93
Deere & Co	379,7	-3,43	379,7	383,55	-3,77	-
Dell Technologies	65,85	-0,17	58,52	63,9	-40,20	-
Deutsche Bank	18,684	-	16,666	19,172	15,48	-
Deutsche Boerse	252,3	-4,32	250,7	250,7	20,68	-
Deutsche Lufthansa	6,054	-	5,55	6,064	-2,88	-
Deutsche Post	35,11	-	32,5	33,71	4,62	-
Deutsche Telekom	32,88	-	31,05	31,4	15,16	-
Devon Energy	25,66	-	25,875	25,875	15,49	-
Dexelance	7,88	-3,90	7,78	8,08	-5,46	227,06
Diasorin	90,76	-2,68	88,96	93,4	-5,86	5.242,59
Digital Bros	9,5	0,85	8,55	9,69	-18,61	132,29
Digital Value	16,1	-0,12	14,62	16,8	-36,29	163,25
Dominion Energy	46,02	-8,76	47,645	47,645	-1,79	-
doValue	1,546	1,18	1,336	1,61	8,53	297,61
Dow	24,8	-	25,3	25,8	-18,52	-
Dupont De Nemours	51,05	-5,90	50,61	52,37	-17,53	-
E						
E.On .	13,535	-3,08	13,4	13,735	29,05	-
E.P.H.	0,05	-28,06	0,048	0,05	-45,20	0,28
Ebay	55,21	-6,12	55,44	55,44	-6,17	-
Ecolab	208	-7,47	214,3	214,3	-4,42	-
Edison r nc	1,76	-1,12	1,696	1,78	-3,61	194,57
Edwards Lifesciences	62,01	-3,61	61,49	61,5	-7,84	-
Eems	0,1218	-9,84	0,1219	0,135	-23,88	1,50
El.En	7,515	-3,90	7,01	7,875	-31,74	634,72
Electronic Arts	121,36	-	115,12	115,12	-14,09	-
Elevance Health	380,1	-6,33	369,4	387,6	1,77	-
Eli Lilly & Company	655,7	-4,24	609,4	670	-6,91	-
Elica	1,15	-7,63	1,08	1,17	-26,63	78,29
Emak	0,735	-4,55	0,709	0,77	-11,59	128,79
Emerson Electric	85,24	-	85,56	88,28	-15,73	-
Enagas	12,54	-5,57	12,73	12,78	15,62	-
Enav	3,512	-1,57	3,3	3,664	-12,48	1.936,00
Endesa	23,06	-5,57	22,82	22,82	19,08	-
Enel	6,858	-7,57	6,856	7,136	9,47	76.575,13
Enervit	3,16	-0,63	3,06	3,2	-0,84	57,00
Eni	12,044	-7,72	12,002	12,628	0,62	41.310,98
Equita Group	3,97	-4,57	3,8	4,08	3,98	221,10
Erg	16,17	-6,32	16,09	17,1	-10,46	2.649,67
Ericsson - Class B	6,262	-	6,062	6,09	-1,28	-
Esprinet	4,53	-3,04	4,3	4,73	7,96	234,91
Essilorluxottica	232,8	-6,51	227,1	246	4,14	-
Estee Lauder Companies	46,8	-4,88	46	46,4	-25,14	-
Etsy	39,295	-4,74	39,245	39,465	-22,11	-
Eukedos	0,77	-0,65	0,77	0,775	-3,90	17,70
Eurocommercial Prop.	22,95	-3,97	22,9	23,3	7,38	1.329,69
EuroGroup Laminations	2,244	-4,10	2,1	2,334	-16,51	217,78
Eurotech	0,692	-2,40	0,664	0,704	-7,27	25,34
Evolution Ab	63,32	-	63,62	63,62	35,17	-
Evotec	5,232	-	5,198	5,2	-31,46	-
Exelon	40,515	-4,33	41,24	41,405	19,24	-
Exxon Mobil	92,24	-5,14	86,85	93,1	-2,88	-
F						
Facebook	464,15	-	431,6	477,35	-18,84	-
Faurecia	5,822	-3,80	5,406	6,05	-29,08	-
Fedex	184,88	-3,74	186,38	190,78	-27,63	-
Ferrari	361,9	-6,58	347	381,7	-5,74	75.337,37
Ferretti	2,284	0,84	2,102	2,36	-18,02	779,62
Fidia	0,004	11,11	0,0032	0,0044	-91,26	1,02
Fiera Milano	4,485	-3,55	4	4,655	5,13	338,17
Fila	10,04	-0,99	9,41	10,34	0,41	444,31
Fincantieri	9,135	-3,72	7,8	9,49	38,99	3.085,09
Fine Foods & Ph.Ntm	6,74	-1,46	6,46	6,96	-7,46	152,08
FinecoBank	15,02	-4,12	14,255	15,765	-5,80	9.664,34
First Solar	118,62	1,06	110,62	114,54	-27,67	-
FNM	0,392	-1,26	0,371	0,396	-8,74	172,79
Ford Motor	8,347	-2,83	8,164	8,59	-9,08	-
Freeport-Mcmoran	26,56	-2,26	26,325	27,72	-26,92	-
Fuelcell Energy	3,868	-1,74	4,1325	4,1325	-57,07	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,59	5,73	0,536	0,59	4,54	35,12
Gamestop Corp	20,975	8,01	19,374	21,8	-36,31	-
Garofalo Health Care	5,17	0,19	4,78	5,2	-6,09	461,53
Gasplus	2,74	2,24	2,5	2,83	-9,52	121,73
Gaz De France	18,415	-2,57	17,38	17,63	22,60	-
Gefran	7,7	-5,87	7,7	8,12	-5,37	125,24
General Electric	150,6	-5,28	143,2	152	-1,85	-
General Motors	38,815	-2,73	38,045	40,08	-23,22	-
Generalfinance	14,7	-5,77	14	15,6	24,62	197,89
Generali	29,31	-3,68	28,17	30,36	12,76	48.265,85
Geox	0,353	-2,49	0,331	0,368	-32,46	94,51
Giglio Group	0,215	-12,60	0,215	0,246	-30,63	6,70
Gilead Sciences	101,54	-	91	96,56	12,75	-
Goldman Sachs Group	415,35	-3,70	403,25	411,95	-20,36	-
GPI	8,27	-0,36	7,94	8,51	-20,69	241,14
Grandi Viaggi	1,4	1,45	1,28	1,41	23,87	65,61
GVS	3,985	-2,33	3,83	4,1	-16,90	767,06
H						
Halliburton	17,678	-3,27	18,016	18,024	-25,75	-
Hecla Mining	4,348	-	4,108	4,405	15,87	-
Heidelberg Cement	151	-	138,8	143,75	28,90	-
Henkel	61,85	-4,92	60,2	63,35	-10,77	-
Henkel Vz	71,84	-	69,5	69,5	-12,66	-
Hensoldt	57,35	-2,13	50,2	53,6	74,81	-
Hera	3,654	-7,49	3,65	3,794	17,30	5.981,54
Hewlett Packard Enterprise	12,026	-	10,924	10,996	-31,35	-
Home Depot	306,8	-6,36	313,35	313,35	-17,36	-
Hugo Boss	33,15	0,06	31,15	33,02	-19,90	-
Huntington Bancshares	11,362	-	10,244	11,048	-13,55	-
I						
Iberdrola	15,105	-3,88	14,285	14,48	16,83	-
Ibm	201,45	-5,58	184,24	201,45	3,19	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Igd - Siiq	2,69	-3,06	2,545	2,81	12,62	308,24
Illimity bank	3,114	-2,08	2,692	3,23	-2,01	274,39
Illumina	65,05	-	63,25	66,25	-41,45	-
Immsi	0,477	-2,55	0,4695	0,4865	-7,20	165,05
Indel B	18,6	-1,59	19	19	-16,95	108,58
Inditex	42,61	-4,87	42,48	43,52	-8,99	-
Indra Sistemas	24,46	-14,36	24,2	24,2	13,07	-
Indus Holding	21,7	-	22	22	10,04	-
Industrie De Nora	6,1	1,33	5,52	6,73	-20,25	309,96
Infineon Technologie	26,13	-6,86	23,76	26,62	-17,13	-
Ing Groep	15,906	-7,93	14,632	15,378	6,40	-
Intesa Sanpaolo	3,9	-5,56	3,67	4,1205	6,76	73.482,34
Intuitive Surgical	420,1	-0,90	420,1	420,1	-14,54	-
Investor Ab Class B	23,545	-	23,47	23,47	4,51	-
Inwit	8,995	-6,98	8,975	9,465	0,64	9.190,82
Irce	1,8	-2,70	1,775	1,84	-2,21	54,86
Iren	2,182	-6,27	2,11	2,242	23,15	3.071,03
It Way	0,87	-4,40	0,782	0,93	-17,19	9,62
Italgas	6,36	-4,07	6,26	6,52	24,54	5.464,48
Italian Exhibition Gr.	6,7	-6,69	6,44	7,26	9,07	217,09
Italmobiliare	21,25	-2,97	20,45	22,1	-14,23	941,45
Iveco Group	12,665	-3,14	11,465	13,38	40,46	3.553,65
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	191,54	-0,68	179,34	184,96	-13,15	-
Johnson & Johnson	135,42	-4,61	134,7	140,08	3,87	-
Juventus FC	2,7	0,45	2,466	2,766	-10,53	683,38
K						
K+S	12,27	-	11,89	12,26	14,67	-
Kering	162	-8,84	149,62	170,1	-27,64	-
Kion Group	30,48	-3,39	28,88	28,88	-1,04	-
Kla-Tencor	529,9	-0,43	530	530	-13,05	-
KME Group	0,88	1,03	0,822	0,916	-2,37	239,87
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Kone	47,29	-	46,98	46,98	9,55	-
L						
Landi Renzo	1,1116	-4,01	1,0538	1,158	-35,19	49,68
Lazio	0,814	1,75	0,772	0,814	-23,68	53,57
Leonardo	39,04	-3,32	33,74	40,92	61,45	24.154,44
Linde Plc	383	-	391,6	391,6	4,75	-
Lockheed Martin	388,5	-3,69	375,9	377,5	-12,36	-
Lottomatica Group	17,41	0,35	15,7	17,77	37,12	4.426,38
LU-VE	25,25	-1,94	23,15	27,05	-8,53	563,37
Lvmh	564,2	4,19	494,55	522,6	-15,97	-
M						
Maire	7,265	-9,41	6,42	7,45	-10,46	2.426,91
Marathon Petroleum	109,34	-0,29	113,84	114,64	-19,72	-
Marr	8,9	-3,16	8,4	9,11	-8,15	614,28
Marvell Technology	45,895	1,47	41,815	49,365	-54,68	-
Mastercard	435,7	-5,74	420	436,2	-6,00	-
Microstrategy	243,4	-5,48	231,3	256,5	-15,93	-
Moderna	22,935	1,98	20,67	23,055	-40,39	-
Moltiply Group	36,55	-3,43	34,8	37,85	3,92	1.508,99
Moncler	49,07	-7,06	47,39	52,04	3,98	14.592,65
Mondadori	1,946	-2,94	1,888	2,015	-3,04	533,43
Mondo TV	0,025	-	0,02	0,025	-78,32	2,12
Monte Paschi Si	5,94	-4,93	5,548	6,275	-5,05	8.103,24
Motorola Solutions	364,5	-5,32	356,4	359,8	-12,94	-
Mtu Aero Engines	266,7	-6,55	258,7	262,6	-9,95	-
Munich Re	558,8	-	548,4	548,4	12,55	-
N						
Naturgy Energy Group	23,64	-	23,58	23,8	19,08	-
Nemetschek	95,8	-	93,65	93,65	32,67	-
Neodecortech	2,52	-12,50	2,38	2,62	-0,29	40,74
Neste	7,58	-6,26	7,304	7,624	-35,91	-
Netflix	781,9	-1,34	728	799,4	-6,22	-
Netweek	0,0284	-3,40	0,028	0,0294	398,25	0,74
Newlat Food	14,72	-6,84	14,3	15,04	31,85	705,64
Newmont	40,63	0,36	37,325	38,765	16,12	-
Nexi	4,1	-3,91	3,901	4,324	-17,41	5.447,02
Next Re Siiq	2,9	-	2,9	2,9	-7,05	31,94
Nike	49,355	-6,33	48,91	51,62	-31,66	-
Nokia Corporation	4,4485	-	4,195	4,304	5,41	-
Nordea Bank	9,598	-9,07	10,555	10,555	-0,61	-
Northern Data	23,66	1,76	21,96	21,96	-45,18	-
Nvidia Corp	86,42	-	79,5	90	-32,18	-
O						
Occidental Petroleum	35,1	-4,83	33,2	36,235	-19,80	-
Oesterreichische	30,45	-	31,35	36,45	0,00	-
Olidata	1,8876	-4,08	1,87	1,968	-39,48	38,06
Omv	42,02	-	47,08	49,4	0,00	-
Oracle	114,38	-3,53	110,42	118,56	-24,91	-
Orange	12,1	-	11,8	11,8	30,01	-
Orsero	11,6	-0,17	11,08	11,9	-7,33	206,97
OVS	2,87	-3,43	2,698	2,978	-13,00	753,00
P						
Palantir Technologies	68,17	-0,34	59,25	72,5	-4,19	-
Palo Alto Networks	137,8	-4,07	129,5	138,62	-17,58	-
Parker Hannifin	463,4	-3,30	432,4	445,2	-21,94	-
Paypal	52,82	-2,46	49,67	53,84	-34,81	-
Pepsico	129,84	-4,85	132,88	132,88	-6,22	-
Pfizer	20,43	-4,40	19,598	20,635	-15,13	-
Pharmanutra	47,15	-2,28	46	48,35	-10,18	472,15
Philip Morris International	136,34	-2,42	133,46	139,16	23,69	-
Philips	20,09	-3,09	19,56	20,35	-15,74	-
Philogen	19,6	-1,51	18,9	19,85	1,91	575,13
Piaggio	1,778	-2,41	1,697	1,858	-15,96	648,55
Pininfarina	0,77	0,26	0,712	0,77	9,33	60,19
Piquadro	1,85	-5,13	1,83	1,985	-2,92	98,40
Pirelli & C.	4,831	-6,19	4,831	5,122	-6,06	5.142,29
PLC	1,695	2,11	1,56	1,71	-7,20	42,48
Plug Power	1,0986	3,58	1,0352	1,166	-51,58	-
Pne	13,7	-	13,34	13,34	30,11	-
Porsche Automobil Holding Pref	32,33	-1,37	31,37	33,3	-9,42	-
Porsche Pref	44,4	0,75	41,18	42,95	-23,33	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Poste Italiane	15,065	-3,80	14,52	15,63	15,47	20.546,31
Ppg Industries	87,6	-3,78	93,46	93,46	-23,76	-
Procter & Gamble	146,3	-4,58	139,46	147,36	-3,46	-
Prosiebensat1 Media	5,64	-2,59	5,5	5,81	18,07	-
Prysmian	41,12	-4,84	38,57	43,21	-29,22	12.902,88
Puma	18,945	-7,09	18,14	19,39	-55,10	-
Q						
Qiagen	36,05	-	36,53	36,53	-21,89	-
Qualcomm	115,96	-3,69	110,66	119,7	-18,17	-
R						
Rai Way	5,3	-6,19	5,2	5,46	4,37	1.546,68
Raiffeisen Bank	20,54	-	21,5	24,96	-4,62	-
Ratti	1,86	3,91	1,72	1,86	-10,72	50,73
RCS Mediagroup	0,9	-2,39	0,871	0,923	8,15	487,91
Recordati	46,36	-8,47	46,34	49,52	0,11	10.613,10
Reddit Inc	80,86	1,79	73,04	82,98	-48,49	-
Regeneron Pharmaceuticals	515,6	-	518	519,8	-17,02	-
Renault	44,19	-	41,59	43,2	-8,29	-
Reply	136,1	-5,35	130	142,9	-6,98	5.362,39
Repsol	10,065	-6,93	10,1	10,24	-4,52	-
Revo Insurance	12,42	-2,97	12,24	12,82	5,62	340,72
Rheinmetall	1235,5	-3,40	1131,5	1295,5	116,07	-
Risanamento	0,023	-	0,022	0,0239	-21,25	41,71
Robinhood Markets	31,28	-	28	31,28	-14,02	-
Rwe	31,17	-8,65	30,41	31,15	16,47	-
S						
S. Ferragamo	5,16	-8,02	4,72	5,485	-17,99	945,26
Sabaf	13,45	-4,27	13,25	13,75	-3,63	184,01
Safilo Group	0,696	-0,71	0,65	0,736	-22,89	297,38
Saipem	1,69	-5,51	1,5895	1,78	-27,57	3.620,84
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	219,15	-2,12	210,35	215,7	-30,78	-
Sanlorenzo	26,5	-	25,2	27,35	-19,01	940,05
Sanofi	96,25	-	90,98	97,8	4,04	-
Sap	221,3	-4,94	217,35	227,6	-1,13	-
Sartorius Pref	176,1	-6,60	188,65	188,65	-15,40	-
Seco	1,692	1,32	1,538	1,726	-6,42	224,17
Seri Industrial	1,642	4,59	1,46	1,688	-41,53	81,75
Servicenow	650,6	-3,59	618,3	627,9	-34,45	-
Sesa	57,7	-5,18	55,2	61,7	-2,07	954,61
Sherwin-Williams	291,4	-	294,9	298,75	-5,17	-
Siemens	182	-12,06	163,58	182,94	-2,92	-
Siemens Energy	50,18	-	45,71	49,68	1,71	-
SIT	1,06	-10,17	1	1,16	23,49	28,67
Starbucks Corp	75,45	-	70,59	71,74	-14,12	-
Stellantis	8,289	-5,55	8,01	8,847	-30,16	25.489,30
STMicroelectr.	16,872	-0,83	15,76	18,248	-28,98	15.610,92
Stryker	310,5	-3,78	306	309	-7,56	-
Super Micro C	29,07	8,92	24,57	30,25	-8,19	-
SYS-DAT	6,18	-1,90	5,9	6,18	24,37	199,26
T						
T Rowe Price Group	73,65	-4,20	70	70,19	-31,98	-
Tamburi Inv.	6,75	-1,75	6,47	6,99	-16,93	1.284,11
Target	85,28	-0,23	84,6	84,8	-35,37	-
Technogym	10,19	-6,60	9,42	10,63	4,48	2.199,54
Technoprobe	4,998	-2,86	4,77	5,18	-8,38	3.427,80
Telecom It. r nc	0,3272	-6,78	0,3211	0,3402	20,34	2.096,35
Telecom Italia	0,282	-6,00	0,2776	0,2937	22,92	4.629,19
Telefonica	4,104	-4,31	4,129	4,167	11,10	-
Tenaris	14,55	-5,95	14,1	15,47	-13,22	18.515,86
Terna	7,83	-6,05	7,83	8,194	11,68	17.106,50
Tesla	221,3	-	198,16	219	-43,58	-
Tesmec	0,0575	0,88	0,0532	0,0575	-11,78	35,37
Tessellis	0,1588	0,89	0,1464	0,161	-29,14	44,41
Tripadvisor	10,955	-	9,9	10,37	-22,87	-
Truist Finl Corp.	31,615	-	30,025	30,095	-3,35	-
Txt e-solutions	28,9	0,52	26,9	30,15	-15,29	384,55
U						
Uber Technologies	58,25	-2,53	52,84	59,81	4,09	-
Unicredit	42,65	-2,77	38,745	45,6	14,93	68.909,76
Unidata	2,52	0,80	2,32	2,59	-15,34	78,10
Unipol	12,41	-4,54	11,57	13,02	11,45	9.598,12
United Airlines Holdings	52,04	2,38	51,88	51,88	-47,05	-
United States Steel	38,285	11,25	33,495	33,65	15,14	-
Unitedhealth Group	470,65	-4,69	447,4	474,75	-0,61	-
V						
V.F.	10,226	-4,89	10,08	10,08	-47,34	-
Valsoia	10,35	-5,05	10,1	10,85	5,55	116,14
Verbio Vereinigte Bioenergie	7,68	-3,03	7,505	7,81	-18,18	-
Verizon Communications	38,74	-3,15	37,975	37,975	7,99	-
Vertex Pharmaceuticals	421,9	-4,64	402,2	402,2	17,74	-
Viatris Inc	6,77	-3,70	6,91	6,91	-38,91	-
Visa - Classe A	282	-4,37	268,65	282	-3,17	-
Vivendi	2,355	-3,60	2,269	2,301	0,08	-
Volkswagen	85,92	-2,01	81,94	87,6	-1,76	-
Volvo Car	21,98	-	20,13	20,13	5,78	-
Vonovia	26,64	-	25,3	26,42	-3,44	-
W						
Wacker Chemie	60,55	-	58,65	58,65	10,56	-
Walgreens Boots Alliance	9,558	-1,92	9,279	9,279	7,44	-
Walmart	76,17	-2,60	68,5	76,71	-11,07	-
Warner Bros Discovery	7,374	-2,03	6,776	7,02	-16,45	-
Waste Management	199,4	-5,21	198	198,48	8,11	-
Webuild	2,66	-3,27	2,388	2,774	-1,88	2.833,53
Webuild r nc	12	-5,51	11,5	12,45	25,54	20,26
Wells Fargo & Co	55,31	-0,23	52,91	52,91	-19,56	-
Western Digital	27,905	-	28,02	28,75	-17,70	-
WIIT	13,58	-1,74	13,02	14	-28,26	386,52
Z						
Zalando	29,42	-3,64	28,82	30,32	-9,03	-
Zest	0,154	-3,45	0,1415	0,1595	-1,46	26,08
Zignago Vetro	7,96	-4,10	7,71	8,19	-11,30	740,44
Zoetis	134,12	-4,47	128,2	137	-10,32	-
Zucchi	1,15	-4,17	1,035	1,15	-18,52	4,82

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	801.26	-4.76
Cac 40	6927.12	-4.78
Dax (Xetra)	19761.89	-4.26
FTSE 100	7702.08	-4.38
Ibex 35	11785.80	-5.12
Indice Gen	55611.18	-4.13
Nikkei 500	2777.17	-6.99
Swiss Market In.	11047.48	-5.16

EURIBOR 4-4-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,406	2,439
1 Mese	2,347	2,38
3 Mesi	2,362	2,395
6 Mesi	2,275	2,307
1 Anno	2,21	2,241

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/4/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	85.35	88.3
Argento (per kg.)	815.2	875.16
Platino p.m.	936.00	0.0000
Palladio p.m.	922.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0967	-0,81	5,56
Giappone	160,58	0,01	-1,52
G. Bretagna	0,85588	0,71	3,22
Svizzera	0,9377	-0,32	-0,37
Australia	1,8174	0,42	8,36
Brasile	6,4415	1,59	0,25
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5657	-0,25	4,74
Danimarca	7,4638	0,03	0,08
Filippine	62,94	-0,56	4,38
Hong Kong	8,5198	-0,86	5,59
India	94,059	-0,39	5,76
Indonesia	18591,26	-0,85	10,52
Islanda	145,1	0,28	0,83
Israele	4,1504	0,63	9,55
Malaysia	4,9132	0,15	5,76
Messico	22,6772	0,62	5,23
N. Zelanda	1,9651	0,19	6,04
Norvegia	11,9545	2,34	1,35
Polonia	4,294	0,74	0,44
Rep. Ceca	25,195	0,21	0,04
Rep.Pop.Cina	8,0155	-0,45	5,70
Romania	4,9774	0,00	0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4767	-0,25	4,26
Sud Corea	1606,51	0,34	4,85
Sudafrica	21,2745	0,93	8,44
Svezia	11,078	0,95	-3,32
Thailandia	37,847	0,14	6,09
Turchia	41,6868	-0,82	13,47
Ungheria	407,95	0,56	-0,83

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.04.25	1609	99,99	0,00
14.05.25	15086	99,75	2,18
30.05.25	1871	99,68	1,96
13.06.25	6762	99,62	1,71
14.07.25	2764	99,40	1,86
31.07.25	961	99,31	1,92
14.08.25	2153	99,06	2,33
12.09.25	2471	99,09	1,80
30.09.25	2403	99,10	1,62
14.10.25	2350	98,92	1,77
14.11.25	3246	98,74	1,79
12.12.25	6493	98,62	1,76
14.01.26	1504	98,43	1,76
13.02.26	3036	98,28	1,76
13.03.26	10778	98,09	1,81

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/4/2025	Domanda	Offerta
Marengo	501,83	532,55
Sterlina	632,79	671,54
4 Ducati	1.190,2	1.263,07
20 $ Liberty	2.601,45	2.760,73
Krugerrand	2.688,77	2.853,38
50 Pesos	3.241,77	3.440,24

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.04.25	99,986	99,939	0,00
14.05.25	99,75	99,781	2,18
30.05.25	99,679	99,682	1,96
13.06.25	99,618	99,638	1,71
14.07.25	99,4	99,422	1,86
31.07.25	99,31	99,31	1,92
14.08.25	99,063	99,234	2,33
12.09.25	99,085	99,112	1,80
30.09.25	99,099	98,957	1,62
14.10.25	98,915	98,906	1,77
14.11.25	98,737	98,745	1,79
12.12.25	98,62	98,597	1,76
14.01.26	98,427	98,412	1,76
13.02.26	98,279	98,238	1,76
13.03.26	98,088	98,102	1,81
BTP			
15.05.2025	99,914	99,909	2,14
01.06.2025	99,896	99,875	1,99
01.07.2025	99,902	99,91	2,05
15.08.2025	99,644	99,623	2,02
29.09.2025	100,612	100,79	1,81
15.11.2025	100,228	100,25	1,77
01.12.2025	100,006	99,994	1,74
15.01.2026	101,024	101,009	1,71
28.01.2026	100,85	100,815	1,71
01.02.2026	98,728	98,715	2,01
01.03.2026	102,073	102,073	1,59
01.04.2026	98,02	98,06	2,05
15.04.2026	101,73	101,72	1,61
01.06.2026	99,5	99,52	1,85
15.07.2026	100,18	100,1	1,70
01.08.2026	97,36	97,5	2,05
28.08.2026	101,32	101,39	1,76
15.09.2026	102,49	102,48	1,60
01.11.2026	108,11	108,04	1,08
01.12.2026	98,8	98,82	1,84

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.01.2027	98,05	98,05	1,87
15.02.2027	101,53	101,52	1,74
25.02.2027	100,8	100,82	1,80
01.04.2027	98,15	98,16	1,93
01.06.2027	100,32	100,27	1,77
15.07.2027	102,81	102,86	1,76
01.08.2027	99,93	99,94	1,82
15.09.2027	97,22	97,26	2,02
15.10.2027	101,12	101,21	1,91
01.11.2027	110,41	110,77	1,53
01.12.2027	101,08	101,2	1,90
01.02.2028	99,34	99,46	2,00
15.03.2028	94,17	94,32	2,29
01.04.2028	102,82	103,1	1,99
15.06.2028	100,8	100,95	2,06
15.07.2028	94,18	94,32	2,28
01.08.2028	104,4	104,49	1,96
01.09.2028	107,57	107,67	1,85
01.12.2028	101,31	101,43	2,08
01.09.2029	105,54	105,71	2,05
15.02.2029	92,78	92,6	2,36
15.06.2029	100,84	100,82	2,25
01.07.2029	102,59	102,77	2,29
01.08.2029	101,55	101,72	2,26
01.10.2029	101,01	101,24	2,39
01.11.2029	110,8	111,28	2,11
15.12.2029	104,79	104,91	2,29
01.03.2030	103,47	103,67	2,32
01.04.2030	93,3	93,48	2,64
15.06.2030	103,79	104,03	2,44
01.07.2030	99,99	100,27	2,60
01.08.2030	90,44	90,68	2,79
15.11.2030	105,04	105,39	2,53
01.12.2030	93,06	93,31	2,79
15.02.2031	102,23	102,56	2,66
01.04.2031	88,25	88,55	2,97
01.05.2031	116,23	116,7	2,37

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	101,58	101,94	2,76
01.08.2031	85,55	85,92	3,08
15.11.2031	99,43	99,84	2,86
01.12.2031	86,54	86,98	3,11
01.03.2032	90,16	90,63	3,05
01.06.2032	85,16	85,61	3,18
01.12.2032	94,07	94,6	3,06
01.02.2033	115,74	116,38	2,79
01.05.2033	106,54	107,15	2,95
01.09.2033	92,44	93,01	3,19
01.11.2033	105,78	106,49	3,05
01.03.2034	104,45	105,19	3,12
01.07.2034	101,43	102,17	3,21
01.08.2034	110,7	111,48	3,07
01.02.2035	100,82	101,62	3,29
01.03.2035	96,93	97,74	3,32
01.08.2035	98,62	99,55	3,38
01.03.2036	78,88	79,58	3,66
01.09.2036	85,22	85,93	3,58
01.02.2037	101,07	102	3,41
01.03.2037	71,95	72,72	3,81
01.03.2038	91,8	93,03	3,68
01.09.2038	88,69	89,67	3,69
01.08.2039	109,5	110,51	3,55
01.10.2039	99,88	100,91	3,67
01.03.2040	88,3	89,27	3,78
01.09.2040	108,98	110,12	3,64
01.10.2040	95,53	96,52	3,78
01.03.2041	72,22	73,06	3,98
01.09.2043	101	102,49	3,85
01.09.2044	105,43	106,86	3,79
01.09.2046	84,51	85,75	3,95
01.03.2047	76,66	77,89	4,00
01.03.2048	86,3	87,57	3,97
01.09.2049	91,2	92,62	3,97
01.09.2050	70,04	71,23	4,08
01.09.2051	58,65	59,71	4,09

TRIESTE

IL LABORATORIO DELL'UNIVERSITÀ NEL CENTRO DI RICERCA ELETTRA SINCROTRONE

A Basovizza partono le nuove sfide del laser che sa riprodurre la natura

Il macchinario è in grado di sintetizzare materiali che imitano enzimi e proteine cruciali per vari settori

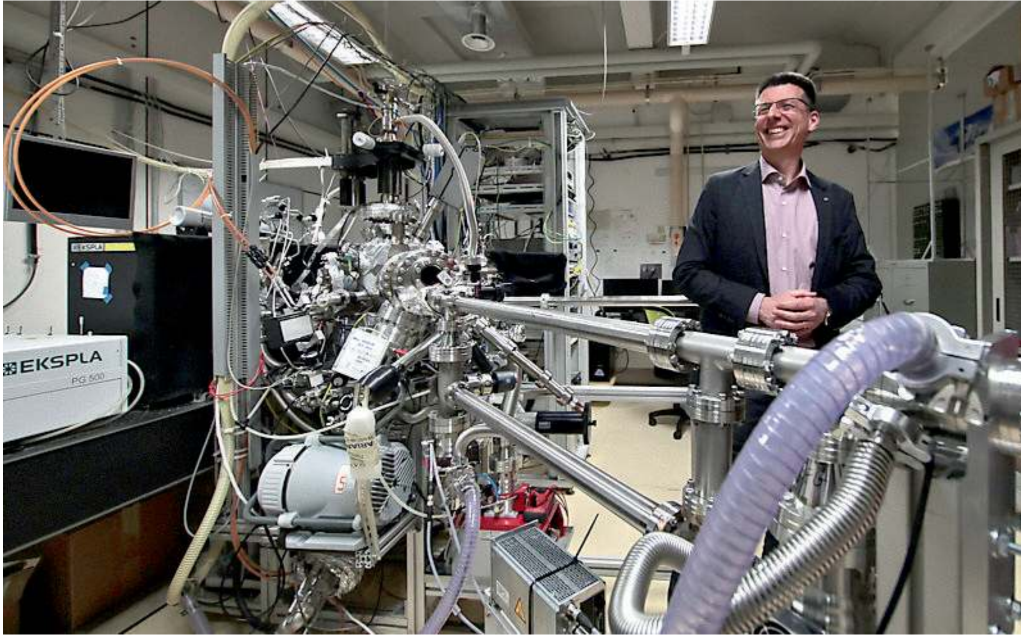
Roberta Mantini

Sintetizzare e caratterizzare i materiali che imitino molecole complesse presenti in natura, come enzimi e proteine. È lo scopo del laboratorio di spettroscopia laser a generazione di frequenza somma del Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste.

La struttura è a Basovizza all'interno dell'Istituto Officina dei Materiali del Cnr, nel centro di ricerca Elettra Sincrotrone, ed è una delle realtà di UniTs che nel corso del tempo hanno consolidato la loro attività diventando un'eccellenza nel panorama scientifico locale e internazionale.

Il laboratorio e le sue attività di ricerca sono state presentate ieri mattina negli spazi Elettra-Sincrotrone di Trieste durante l'evento che ha visto la presenza del rettore Roberto Di Lenarda, dell'assessore regionale alla Ricerca e Università Alessia Rosolen, del direttore di Cnr – Iom Federico Boscherini, del Chief scientific officer Elettra Sincrotrone Giorgio Paolucci e del responsabile del Laboratorio Sfg – VispLab Erik Vesselli.

«Facciamo luce per vedere come funziona la natura, far crescere nuovi materiali che la imitino, scoprire proprietà emergenti della materia», questa la sintesi dell'attività del laboratorio diretto da Vesselli che ha anche specificato che lo scopo è «sintetizzare e caratterizzare con un approccio unico al mondo materiali che imitino molecole complesse presenti in natura, con funzionalità, ad esempio, come quelle degli enzimi».





La presentazione ieri mattina negli spazi Elettra-Sincrotrone del laboratorio Sfg FOTO ANDREA LASORTE

Vesselli ha quindi illustrato quella che è la novità più recente all'interno del laboratorio che è attivo da 12 anni: «Abbiamo costruito uno strumento, un elettrospray molecolare, che ci permette di assemblare, partendo dai singoli mattoncini, dei nuovi materiali biomimetici in un cristallo, dove possiamo replicare le funzionalità delle biomolecole presenti in natura, con importantissimi risvolti applicativi. I materiali biomimetici, ovvero quelli che imitano nella sua funzionalità il comportamento della natura, hanno un'importanza applicativa, potenzialmente strategica e fondamentale in molti settori, come per l'accumulo di energia, la sintesi di vettori energetici, l'elettronica, la spiltronica e tanti altri».

Utilizzando questo strumento il team del professor Vesselli è riuscito a sintetizzare un nuovo materiale basato su grafene, che imita in due dimensioni il comportamento della vitamina B12, una molecola importantissima in natura per la sua funzionalità particolare.

Il rettore Di Lenarda ha voluto precisare: «l'essere qui testimonia che la storia scientifica del sistema Trieste nasce, cresce e continuerà a crescere per due aspetti fondamentali, entrambi finalizzati al raggiungimento di un obiettivo comune. Il primo legato alle fonti di finanziamento messe a sistema; il secondo alla collaborazione e al dialogo della comunità scientifica».

Di collaborazione, programmazione e sinergie ha parlato anche l'assessore Rosolen: «sono gli strumenti che in questi anni l'Amministrazione regionale ha cercato di utilizzare per delineare una chiara linea d'azione insieme al mondo della ricerca del Friuli Venezia Giulia e per costruire un sistema in grado di rispondere in modo efficace a una strategia di specializzazione che questa regione si sta dando».

L'assessore ha sottolineato anche che «un ruolo fondamentale in questa partita viene giocato dalle università, dagli enti di ricerca e dalle altre realtà che fanno parte del Sistema scientifico e dell'innovazione (Sis), uno straordinario luogo di confronto che mette la Regione nelle condizioni di migliorare gli interventi in favore del trasferimento tecnologico e della crescita economica». —

CODICE GIALLO

Un operaio cade dal ponteggio all'Arsenale

Un infortunio sul lavoro è stato registrato ieri pomeriggio all'interno del Porto Nuovo. Vittima dell'incidente è stato un operaio che lavora per l'indotto di Fincantieri. L'uomo, dipendente di una ditta esterna e di cui non sono state rese note le generalità, non risulta in pericolo di vita.

I fatti si sono registrati all'Arsenale intorno alle 17. A seguito di una richiesta di soccorso giunta da parte della Sores-Sala operativa regionale dell'Emergenza sanitaria i Vigili del fuoco del comando di Trieste sono intervenuti con una squadra supportata da un furgone polisoccorso, l'autoscala e il funzionario di guardia, nel cantiere all'interno del Porto Nuovo.

Nella richiesta di soccorso era stato segnalato un operaio infortunatosi per la caduta su un'impalcatura.

Giunti sul posto, i Vigili del fuoco hanno raggiunto l'uomo e, operando assieme al personale sanitario, lo hanno adagiato sulla barella da trasporto con la quale, impegnando in discesa l'impalcatura lo hanno portato al piano stradale dove l'infortunato è stato caricato sull'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale cittadino in codice giallo.

Sul posto, per quanto di competenza, è giunto anche il personale della Capitaneria di Porto di Trieste che ora dovrà chiarire le cause dell'incidente e stabilire le responsabilità. —

S.B.

Lo strumento permetterà di costruire molecole biomimetiche
«Approccio innovativo che porta risultati rilevanti per la scienza»

Vesselli: «Con l'elettrospray facciamo il salto di qualità»

LA TESTIMONIANZA

Il laboratorio biomimetico ha circa 12 anni di vita, è stato finanziato inizialmente da un importante progetto ministeriale e negli anni si è evoluto aumentando le proprie capacità in termini di strumentazione. «L'ultima acquisizione, un elettrospray molecolare – spiega il responsabile del laboratorio Erik Vesselli – è lo strumento che veramente ci permette di fare il salto perché riusciamo a costruire quelli che chiamiamo materiali biomimetici».

Il termine biomimetico letteralmente vuol dire "che copia e imita la natura". Tutta la strumentazione che permette la realizzazione di materiali biomimetici è composta, come spiegato da Vesselli, da un banco ottico dove sono posizionate le sorgenti di luce con cui viene generato il segnale con il quale si studiano i nuovi materiali, una "camera" (di forma cubica) dove vengono costruiti e sintetizzati i materiali bidimensionali nel posto dove vengono poi caratterizzati, e l'elettrospray molecolare, la nuova acquisizione grazie al progetto Fdg Decarb attraverso l'iniziativa Strumentazione di ateneo dell'Università di Trieste. Nello specifico, spiega Vesselli: «È una sorgente che ci permette di assemblare i materiali come se giocassimo con i lego, dove ogni mattoncino può essere una molecola biologica». Nella pratica: «Partiamo da una soluzione liquida che possiamo iniettare tramite una siringa; si crea uno spray molecolare, quindi le molecole vengono vaporizzate e si depositano sul materiale che andiamo a costruire». «Partiamo dal grafene – continua – che è un materiale molto noto, un ottimo substrato di crescita, e poi da lì una volta costruito il materiale, progettato e disegnato appositamente per copiare alcune delle proprietà tipiche di enzimi e proteine naturali, lo trasferiamo sempre dentro a questa camera nella cella di reazione, dove possiamo studiare il suo comportamento in funzione della luce, della chimica di superficie; quindi se vogliamo innescare reazioni di conversione di vettori energetici o di assorbimento di reazioni dell'ossigeno tramite lo spettrometro Spg, andiamo a studiarle».

«Impiegando questo approccio innovativo – continua Vesselli – siamo recentemente riusciti a creare un materiale, basato su grafene, che imita in due dimensioni le caratteristiche della vitamina B12, una biomolecola unica per la sua particolare funzionalità; si tratta di un risultato rilevante per la comunità scientifica internazionale e di grande potenziale applicativo».

Vesselli prosegue raccontando: «Abbiamo costruito un materiale dove ciascuno dei mattoncini è fatto come la molecola e siamo riusciti effettivamente ad ottenere tanti centri di reazione regolando in ciascuno di questi l'attività come fa la vitamina B12. Quindi questo è un esempio ben riuscito, come dire, del concetto biomimetico».

Il laboratorio non lavora in maniera isolata e autonoma, ma, come sottolineato da Vesselli, è inserito nel contesto di collaborazione scientifica del Sistema Trieste, oltre che nazionale e internazionale. —

R. M.

I 65 anni della catena a Trieste







Nell'immagine grande il cantiere della nuova Despar in piazza Cavana; a destra, in basso, il punto vendita di piazza Unità e, in alto, l'incontro di ieri al Savoia Excelsior Palace FOTO MASSIMO SILVANO

Despar, entro giugno il market in Cavana Resta anche lo spazio in piazza dell'Unità

Ancora da fissare la data di apertura del nuovo negozio Dal 2000 quadruplicati i lavoratori e 13 i punti vendita in più

Stefano Bizzi

Una data ancora non c'è, ma il nuovo supermercato di piazza Cavana aprirà entro il primo semestre di quest'anno. Il direttore regionale di Despar Nord Fabrizio Cicero e il sindaco Roberto Dipiazza lo hanno confermato ieri mattina al Savoia Excelsior Palace a margine dell'incontro promosso per celebrare i 65 anni in città della catena di supermercati fondata nel 1932 nei Paesi Bassi. Nel definire il nuovo punto vendita in allestimento come «il fiore all'occhiello di Trieste», Cicero ha poi sottolineato: «Diventerà il più importante del centro storico».

La catena della grande distribuzione non intende, in ogni caso, disimpegnarsi da piazza Unità. «Stiamo cercando un accordo con la proprietà e, per ora, il negozio resta aperto», ha confermato il direttore generale Fvg ribadendo il forte legame con la città dimostrato anche dai progetti in campo sociale e culturale. «Oltre a fare supermercati, facciamo parte di una comunità», ha detto Cicero affiancato dall'amministratore delegato di Despar Nord Francesco Montalvo e dall'assessore regionale Sergio Emidio Bini.

Il rapporto tra Despar e Trieste – raccontato come una "scelta reciproca" – è stato riassunto con molti numeri, ma anche con molti nomi e con molti progetti. Per quanto riguarda i numeri, il primo punto vendita è stato aperto nel 1960 e, da allora, l'azienda ha progressivamente ampliato la propria presenza arrivando nel 2000 a gestire 16 supermercati con 123 collaboratori. Oggi, tra gestione diretta e gestione indiretta i punti vendita sono diventati 29 e gli occupati sono 462.

Nell'ultimo anno, fra ristrutturazioni e nuove aperture, sono stati investiti da parte di Despar Nord oltre 3,3 milioni di euro, consentendo così anche 16 nuove assunzioni. Gli interventi di ristrutturazione hanno riguardato in particolare i supermercati a gestione diretta di via del Teatro Romano, via Rossini e via San Giovanni e quelli affiliati di via Del Carpineto e via Del Donatello; mentre sono stati inaugurati i due nuovi punti vendita in affiliazione di via Pecenco e viale XX Settembre rispettivamente a febbraio dello scorso anno e a gennaio.

Sul fronte della responsabilità sociale d'impresa, il legame di Despar Nord con il territorio triestino si è rafforzato nel tempo anche grazie a un contributo concreto a favore dell'Ospedale pediatrico Burlo Garofolo. Attraverso diverse raccolte fondi, realizzate con il supporto della clientela, l'azienda ha sostenuto progetti dedicati all'acquisto di macchinari, all'assunzione di personale specializzato e alla ristrutturazione di alcuni spazi dell'ospedale, offrendo un aiuto tangibile alla comunità di oltre 350 mila euro.

Più di un milione di euro è stato poi destinato al sostegno delle attività di promozione sportiva, culturale e sociale del territorio e l'impegno è proseguito anche a supporto dell'attività del mondo del volontariato mediante il progetto della raccolta cibo del Banco Alimentare, che, con 552 tonnellate di cibo non più vendibile ma ancora buono, ha permesso nell'ultimo quinquennio di donare più di 1,22 milioni di pasti in favore dei più bisognosi.

Si sta sviluppando sempre più, poi, la vicinanza di Despar al mondo dell'imprenditoria locale per valorizzare le filiere agroalimentari regionali e quelle provinciali, informando i cittadini sull'origine dei prodotti e sull'impegno delle imprese in merito a sostenibilità, trasparenza e tracciabilità. Attraverso il progetto "Sapori del Territorio" l'azienda ha perseguito anche la promozione del Made in Trieste, confermando il sostegno a circa 130 eccellenze agroalimentari locali realizzate da 12 produttori triestini, rafforzando una volta di più l'alleanza con questo territorio. —



L'AZIONE DURANTE L'ORA D'ARIA NEL CORTILE DEL CARCERE

Nel pacchetto telefono e droga: il lancio al Coroneo vale la cella

Lancia un pacchetto nel cortile del carcere durante l'ora d'aria. Per farlo arrivare a un detenuto. Dentro ci sono un cellulare e droga. Una consegna spudorata, che domenica pomeriggio ha fatto scattare le manette ai polsi del "fattorino". Si tratta di un giovane pakistano, arrestato dagli agenti della Polizia penitenziaria.

Sul caso, sono in corso indagini per risalire sia all'identità del destinatario sia al meccanismo con cui è stato concordata la consegna. Il lancio del pacco, avvenuto verso le 15 da via del Coroneo, è stato preciso: la confezione ha scavalcato il muro di cinta ed è atterrata nel cortile, dove i detenuti si stavano godendo l'ora d'aria. Un'azione concordata, segno che le mura e le sbarre della casa circondariale non bastano a interrompere le comunicazioni criminali tra chi sta dentro e chi sta fuori. Ma la consegna è stata stroncata dall'intervento della Polizia penitenziaria. Gli agenti hanno individuato e bloccato subito il lanciatore, che nel frattempo si era dato alla fuga. Hanno inoltre sequestrato cellulare e hashish. Sul posto sono intervenute in supporto le Volanti della Questura e la Scientifica, che si è occupata invece di prelevare eventuali impronte e tracce sul pacchetto in modo da capirne la genesi. Del fatto è stata prontamente informata l'autorità giudiziaria. Proprio nelle scorse settimane la Procura ha chiuso un'inchiesta a carico di sette persone per cellulari nascosti nelle celle dei detenuti. Attraverso quei dispositivi chi stava dietro le sbarre riusciva a gestire il traffico di droga. Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio per tutti e sette.



La casa circondariale "Ernesto Mari" di via del Coroneo FOTO LASORTE

L'altro episodio, di tutt'altro tenore, che di recente ha suscitato un ampio dibattito è il tentato suicidio del detenuto Walid Mohamed Saad. Soccorso dai sanitari del 118, il giovane egiziano è morto cinque giorni dopo all'ospedale di Cattinara. La tragedia aveva sollevato un'ondata di polemiche sull'adeguatezza della struttura carceraria. Questioni che ora riemergono dopo il fatto clamoroso di domenica. «Ritengo sia necessario immaginare per Trieste un nuovo istituto penitenziario» commenta Enrico Sbriglia, garante regionale dei diritti della persona per il Friuli Venezia Giulia. —

M. E. P.

All'Università la prima donna

Il 6 maggio 1.500 elettori al voto per scegliere la rettrice

Francesco Bercic

Il rettore uscente Roberto Di Lenarda lo aveva anticipato con un sorriso all'inaugurazione dell'anno accademico. Ma quella era solo una battuta e ora, invece, c'è anche il crisma dell'ufficialità: il nuovo rettore dell'Università di Trieste sarà per la prima volta nella storia una donna. Ieri all'una di pomeriggio si sono chiuse le candidature per le elezioni del 6 maggio, da svolgersi in modalità telematica. Come più volte anticipato, sarà una sfida a due tra l'ingegnere Ilaria Garofolo e l'economista Donata Vianelli, che si contenderanno lo scranno più alto di piazzale Europa.

A decidere chi delle due assumerà la guida dell'ateneo giuliano per i prossimi sei anni sarà un corpo elettorale di circa mille e cinquecento persone, con un complicato meccanismo atto a regolarne il peso. Vi fanno parte i docenti di ruolo e i ricercatori, i membri del Consiglio degli studenti, i rappresentanti degli assegnisti di ricerca e infine il personale tecnico amministrativo, quest'ultimo con voto ponderato pari al 20 per cento degli aventi diritto al voto dei professori e ricercatori. Per essere eletti serve la maggioranza assoluta degli aventi diritto: ciò significa che, anche se i candidati sono soltanto due e perciò non ci sarà alcun ballottaggio, potrebbe essere lo stesso necessario un secondo turno nel caso in cui nessuno raggiungesse il quorum (50 per cento + 1). Il voto verrebbe ripetuto una settimana dopo, il 13 maggio.

Il nuovo rettore entrerà in carica il primo agosto e concluderà il suo mandato (non rinnovabile) il 31 luglio del 2031. Da qui a martedì 6 maggio entrerà nel vivo la campagna elettorale, con la presentazione delle due candidate il 16 aprile in Aula Magna e i dibattiti interni che scandiranno così l'avvicinamento alle urne. Le urne che, come detto, saranno però soltanto digitali: perché la prima rettrice – ed è anche questa una novità – sarà eletta mediante l'utilizzo di una piattaforma telematica. —



Statua di Minerva e tricolore all'ingresso dell'ateneo FOTO MASSIMO SILVANO

ILARIA GAROFOLO

Delegata per l'Edilizia negli ultimi sei anni, ma il contesto ora è diverso
«La realtà sociale sta cambiando, siamo luogo di incontro costruttivo»

L'ingegnere nata a Roma e la continuità complicata «Servono visioni ampie»

CHI È/1

«Nel momento in cui l'aratro della storia scavava a fondo rivoltando profondamente le zolle della realtà sociale italiana, che cosa era importante?». L'ingegnere Ilaria Garofolo si affida alle parole di Vittorio Bachelet – peraltro pronunciate negli anni di insegnamento trascorsi a Trieste – per solleticare da subito i lettori del suo programma. La risposta arriva all'interno della sessantina di pagine seguenti, con un'apposita sezione in cui rivolge un messaggio a ciascuna delle categorie universitarie: studenti, professori e personale tecnico amministrativo.

Garofolo è originaria di Roma: classe 1961, si è laureata in Ingegneria civile alla Sapienza. Prima del trasferimento nel capoluogo giuliano, è stata ricercatrice e professore associato alla Università di Trento. In passato ha anche lavorato per la Regione Fvg: dall'ottobre 2008 all'ottobre 2009 è stata infatti in aspettativa per l'assunzione del ruolo di vicedirettore centrale presso la Direzione centrale Mobilità. In questo ruolo, tra le altre cose, è stata responsabile della redazione del Piano delle infrastrutture e si è occupata della stesura dell'accordo tra Stato e Regione per la pianificazione delle opere stradali a gestione regionale.



ILARIA GAROFOLO
INGEGNERE E DELEGATA DEL RETTORE PER L'EDILIZIA CON DI LENARDA

«Riflettiamo insieme su come trasformare la nostra collettività in un terreno fertile», scrive con citazione di Vittorio Bachelet

Nel rettorato a guida Di Lenarda è stata delegata per l'Edilizia: un elemento che a prima vista potrebbe far propendere per un'ideale continuità tra i due. Ma è un'ipotesi, come si è già avuto modo di scrivere, incrinata da vari fattori: l'era Di Lenarda è stata infatti caratterizzata da contingenze eccezionali che difficilmente potranno essere riproposte nel sessennio a venire. Del resto la stessa Garofolo, pur non lesinando parole di miele per Di Lenarda, è ben consapevole del mutato contesto. Come la stessa domanda di Bachelet riportata all'inizio lasciava intendere.

«Che la realtà sociale e gli equilibri internazionali stiano cambiando significativamente è un dato ormai chiaro a tutti – scrive Garofolo –. L'aumento delle conflittualità, la crescita dei fenomeni di polarizzazione, una distribuzione del potere sempre più asimmetrica, l'arretramento delle forme liberali e democratiche della convivenza sono aspetti preoccupanti e dagli effetti, anche economici, molto concreti». Aspetti che, quindi, potrebbero produrre «ripercussioni anche sulla vita della comunità accademica». Ma proprio l'università, secondo Garofolo, può giocare un ruolo decisivo di contrasto in un siffatto scacchiere.

«Per sua natura l'università è infatti il luogo di incontro e confronto costruttivo tra le differenze e tra le generazioni», ribadisce la docente. «L'università – conclude il primo paragrafo del suo programma – contribuisce a rigenerare costantemente, silenziosamente, talvolta indirettamente, la coesione sociale, la propensione alla partecipazione e una mentalità cooperativa e solidaristica». «Frutti» a cui tendere con «una prospettiva più ampia, per riflettere insieme su come rendere l'Università un "terreno" più fertile e produttivo». —

F. B.

DONATA VIANELLI

Aveva già tentato la corsa nel 2019, venendo sconfitta al ballottaggio
«Digitalizzazione, sostenibilità e un rapporto più stretto col territorio»

L'economista di Vicenza alla prova della rivincita «Le persone al centro»

CHI È/2

Il nome di Donata Vianelli circola da tempo quale possibile candidata a succedere a Di Lenarda. Del resto l'attuale direttrice del Dipartimento di Scienze economiche si era già presentata alle elezioni del 2019, venendo sconfitta al ballottaggio per 398 voti contro 446. Un precedente che potrebbe giocare adesso a suo favore: il suo profilo – almeno in linea teorica – dovrebbe essere più conosciuto, appunto avendo tentato la corsa sei anni fa. Da questo punto di vista, però, potrebbe valere anche l'ipotesi contraria, bruciandosi l'effetto sorpresa presente invece nel caso di Garofolo.

Classe 1967 e vicentina di nascita, Vianelli si è laureata in Economia a Trieste per conseguire poi il dottorato di ricerca alla Ca' Foscari di Venezia. Attualmente, come detto, è direttrice del Dipartimento di Scienze economiche, mentre nel precedente rettorato di Maurizio Fermeglia ha ricoperto il ruolo di delegata per l'Orientamento in entrata e in uscita. A livello nazionale è presidente della Conferenza nazionale dei direttori di area economica e statistica, nonché componente della Interconferenza dei presidenti dei direttori di dipartimento italiani.

All'inizio del suo programma da quasi novanta pagine



DONATA VIANELLI
DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE

«Vivremo forse anni più impegnativi in termini di risorse: possiamo farcela con responsabilità da parte di tutti»

totali, si leggono le motivazioni della sua candidatura: «Credo nel valore e nel potenziale dell'Università di Trieste. Voglio mettere a disposizione le mie competenze e il mio orgoglio di appartenere a questa comunità, affinché cresca e si affermi sempre di più a livello nazionale e internazionale».

Seguono alcune parole che costituiscono il cuore della sua proposta per l'ateneo: «Voglio puntare su internazionalizzazione, digitalizzazione, sostenibilità e un rapporto sempre più stretto con il territorio».

Sono parole che ricalcano a grandi linee il programma di sei anni fa, per quanto si siano resi necessari adattamenti dovuti al cambiamento del contesto. Allora, Vianelli aveva accennato durante il dibattito alla necessità di «una nuova organizzazione e sburocratizzazione del sistema», tornando ancora sulla «valorizzazione della ricerca e del ruolo dell'università sul territorio» e sulla «digitalizzazione». Concludendo quindi con l'esigenza di «pensare di più agli studenti, per creare un'università a loro misura».

Altra parola-chiave è l'aggettivo «umano». Tale deve essere secondo Vianelli l'università, un luogo «dove la persona è al centro delle azioni». «Voglio garantire il benessere di tutta la comunità accademica – si legge ancora – ascoltando le esigenze di ciascuno e valorizzando le aspirazioni di tutti».

Il finale è nel segno della speranza: «Vivremo forse anni impegnativi, soprattutto in termini di risorse, ma già in passato questo ateneo ha saputo dimostrare di saper fare fronte a situazioni difficili, che si possono superare se c'è un senso di responsabilità da parte di tutti e tutte e se ci sono idee e strategie chiare». —

F. B.

IL CASO

Centrata in strada dal gatto caduto giù dal terzo piano

Vittima del singolare incidente accaduto a Milano l'attrice Zita Fusco. Soccorsa e poi dimessa con tre giorni di prognosi: «Paura e un colpo forte». Indenne il felino

Micol Brusaferro

Brutta disavventura a Milano per l'attrice e presentatrice triestina Zita Fusco. Alcuni giorni fa, infatti, mentre era ferma all'esterno di un locale nel capoluogo lombardo, un gatto è caduto da una finestra del terzo piano di una palazzina, centrandola in pieno. Un micio, per altro, pasciuto, dal peso di ben sette chili.

Soccorsa e trasportata all'ospedale, la triestina è rimasta in osservazione per una giornata intera, per verificare che non ci fossero fratture o danni di altro genere, anche al collo. Alla fine Fusco è stata dimessa con una prognosi di tre giorni e l'indicazione di rimanere a riposo, per un trauma cranico.

A Trieste, dove è rientrata, Zita Fusco racconta l'episodio «con un sorriso, per la stranezza e la sfortuna di ciò che è successo - spiega - anche se sono ancora dolorante e ho preso comunque paura, perché è stato qualcosa di inaspettato e rapidissimo. Ero all'esterno di una pasticceria molto conosciuta, in attesa di entrare, quando all'improvviso ho sentito un dolore forte, mi sono mancate le forze, non ci vedevo bene e mi sono accasciata a terra. Il colpo deve essere stato forte perché mio marito, che era vicino a me, ha detto di aver sentito come un mattone caduto giù. Per fortuna - commenta ancora la presentatrice triestina - c'era un medico lì in zona, che mi ha prestato i primi soccorsi, poi è arrivata l'ambulanza in poco tempo». A causare il botto, come detto, è stato un gatto caduto da un appartamento sopra l'attività commerciale, volato giù da una finestra del terzo piano. Da un'altezza quindi considerevole. Un animale di ben sette chili.


Il gatto caduto dal terzo piano in braccio alla sua padrona


La presentatrice Zita Fusco

«Me lo sono trovata addosso, ho visto il pelo nero e poi sono rimasta frastornata dal colpo - ricorda ancora Fusco - ho capito quindi che si trattava di un gatto caduto dall'alto. La proprietaria è poi scesa giù per riprendersi il suo gatto, che sta bene. Io un po' meno, ma poteva andarmi decisamente peggio. Se il gatto avesse avuto le unghie fuori - aggiunge - mi avrebbe causato graffi e altre conseguenze, che si sarebbero aggiunte al colpo, pesante».

Alla fine, dopo le ore trascorse in osservazione al Fatebenefratelli di Milano e il via libera per rientrare a casa, a Trieste, resta lo stupore per quanto successo. E ancora un po' di dolore alla testa e al collo. «Mai avrei pensato - conclude Fusco - di finire in ospedale per una cosa di questo tipo». —

IN PIAZZA DALMAZIA

Scontro bus-auto Un ferito lieve e traffico in tilt



Autobus contro auto in piazza Dalmazia: un ferito lieve e caos traffico. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri, intorno alle 13.50. Nel tamponamento sono rimasti coinvolti un bus del trasporto pubblico locale e una vettura. Sul posto si sono precipitati i mezzi di soccorso e alcune pattuglie della Polizia locale per i rilievi e la gestione del traffico. Inevitabili le ripercussioni sulla viabilità, con caos traffico e ingorghi. Del resto piazza Dalmazia è uno snodo molto frequentato.

Dinamica e responsabilità sono ora al vaglio degli agenti. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito in modo grave. Soccorsa e portata a Cattinara per accertamenti una persona che, a causa dell'impatto, è caduta a bordo del bus.

L'OPERA ATTESA DA VENT'ANNI

La piazza di Roiano apre a maggio Lavori finali nell'area ex Polstrada

Lo spazio sarà inaugurato con una festa di quartiere. Aree verdi, giochi, park e spazi dedicati ai cani

Francesco Codagnone

La piazza dell'ex Polstrada di Roiano sarà infine inaugurata il mese prossimo. Il Comune, anche in base all'avanzamento dei lavori, sta valutando la data più indicata, che cadrà nella prima metà di maggio. Il taglio del nastro sarà salutato da una vera e propria festa di quartiere, dedicata soprattutto ai bambini. Il minimo, dopo oltre vent'anni di attesa per i residenti di quel rione.

Il cantiere è pressoché ultimato. I giochi sono stati montati, la parete di arrampicata è stata attrezzata, l'area cani è ormai pronta. Mancano solo le ultime alberature e il pavimento antiscivolo sul tetto nel nuovo parcheggio al coperto. La ditta appaltatrice, la Eco-Service Srl, ha iniziato a posarlo proprio nelle ultime ore, e ieri un sopralluogo tra via dei Moreri, via Villan de Bachino, via Montorsino ha permesso di osservarne lo stato dell'arte. Il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi danno appuntamento nell'area dedicata al cavalluccio e all'altalena, accompagnati da Diego Fabris del Servizio Edilizia scolastica e dal responsabile Interventi su verde e alberature Francesco Panepinto.

La piazza è un via vai di operai, in buona misura impegnati a sistemare e piantare gli ultimi arbusti sulle macerie dell'ex caserma della Polizia stradale. L'inaugurazione di quello spazio, dal valore complessivo di 8,45 milioni di euro stanziati, era inizialmente prevista per la fine dello scorso gennaio, poi slittata a marzo e infine a metà maggio: data che dovrebbe essere quella definitiva, visto l'avanzamento dei lavori. Il sindaco Dipiazza vorrebbe inaugurare la piazza con un evento di quartiere. «Faremo un regalo al rione: questa volta voglio fare una festa, perché sono passati vent'anni. Inviterò anche l'ex sindaco Roberto Cosolini, che nei sui cinque anni ha continuato a credere in questo progetto», afferma il primo cittadino, ripercorrendo le tappe dell'iter iniziato oltre vent'anni fa con la firma dell'accordo di programma per la riqualificazione di quell'area al centro di Roiano.

Il progetto, nel tempo, non ha subito particolari variazioni, ed è ora intuibile oltre le transenne che delimitano le fasi finali del cantiere. Il primo lotto, già da tempo completato, ha visto la demolizione della caserma e la realizzazione di un nuovo asilo nido da 60 posti. La struttura è pronta ormai da un anno ma al momento è chiusa, tenuta ferma da un acceso dibattito politico tra centrosinistra e centrodestra (e interno alla stessa maggioranza) circa la proposta di affidare metà dei posti al privato.

È stato invece inaugurato in settembre il parcheggio al coperto da 99 posteggi gestito da Esatto, con tariffe peraltro decisamente popolari: 50 centesimi all'ora, che diventano 25 dalle 19 alle 7. Il tasso di occupazione sta ormai salendo man mano che questa nuova soluzione entra a far parte della quotidianità di chi abita e attraversa il rione. Il primo piano è spesso al completo.

«Sarà una piazza aperta a tutti, fruibile alla cittadinanza, con aree verdi e dedicate ai più piccoli: per l'amministrazione è una soddisfazione», valuta l'assessore Lodi, mostrando le battute finali del cantiere. In questi giorni gli operai sono impegnati nelle rifiniture del giardino urbano, che una volta terminato presenterà aiuole, percorsi pedonali, oltre cento alberi di varie dimensioni e impianti di irrigazione. Anche il tetto dell'autorimessa apparirà pavimentato con del verde, ghiaia e gomma antitrauma, questa in fase di allestimento. Qui i bambini potranno giocare con altalene, una struttura a torri collegate da pedane, giochi a molla: tutti già montati. Sul muro dell'autorimessa è intanto pronta la parete di arrampicata, mentre i 130 metri quadrati all'esterno dell'asilo sono stati attrezzati per ospitare un'area cani. Tutto questo sarà operativo entro metà maggio.

L'ultimo tassello, da realizzarsi in un momento successivo, prevede la trasformazione del corpo scala esterno del park in una sorta di opera d'arte musiva. Segnerà di fatto la chiusura dei lunghi cantieri nell'ex Polstrada di Roiano. —



In alto la piazza di Roiano; sopra, a sinistra, il cantiere, a destra il sindaco Dipiazza davanti ai giochi FOTO LASORTE

IL DIBATTITO

E l'asilo nido resta chiuso La delibera al vaglio

Il nuovo asilo di Roiano resta chiuso. La struttura nell'ex Polstrada è pronta ormai da un anno, e potrebbe di fatto ospitare oltre 60 bambini, ma la sua apertura è tuttora tenuta ferma da un acceso dibattito attorno alla proposta dell'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio (quota Fratelli d'Italia) di affidare la gestione di metà dei posti del nido a un privato. Il testo era stato licenziato dalla giunta lo scorso aprile, ma non è mai riuscito a superare il Consiglio comunale: due sedute che, in diciassette ore complessive, lo scorso luglio avevano scalfito appena due dei 107 emendamenti. Il voto era stato quindi rimandato a settembre su richiesta del capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco: sette mesi dopo, il dibattito è fermo. Lo scoglio sembra invalicabile, perché se a sinistra dell'aula siede un'opposizione pronta all'ostruzionismo più serrato, a destra c'è una maggioranza che sul tema ha saputo mostrare sensibilità diverse. L'unica a esplicitare un sonoro «no» era stata l'azzurra Angela Brandi (già titolare della delega all'Educazione nella scorsa consiliatura), ma a microfoni spenti c'è chi nel centrodestra non fa mistero di perplessità. Ieri il sindaco Roberto Dipiazza ha riunito la maggioranza per fare il punto: tirare dritto con l'affidamento pubblico-privato del nuovo asilo, o avviare un confronto con l'opposizione. Nessuna decisione è stata presa, anche perché tra una settimana il Tar si pronuncerà anche sui cinque ricorsi presentati contro la cabinovia: la carne al fuoco è tanta. —

F. C.

IN VIA MADONNA DEL MARE

Tenta l'assalto dal fisioterapista Ladro filmato dalle telecamere

Maria Elena Pattaro

Tenta l'assalto allo studio di fisioterapia, a volto scoperto, incurante delle telecamere. Altro raid in Cavana. Stavolta nel mirino è finito lo studio Gammeri, in via Madonna del Mare. Il colpo non è andato a segno perché la porta ha resistito: l'aspirante ladro è riuscito a staccare la maniglia ma non a forzare la serratura. Il danno si aggira sui mille euro. E i Carabinieri sono sulle tracce del responsabile: un volto già noto alle forze dell'ordine e che, a quanto risulta, non sarebbe nuovo a episodi del genere.

L'uomo, sulla quarantina, è entrato in azione nella notte tra domenica e ieri. È mezzanotte e tre minuti quando si vede il passante sbucare da via del Bastione. Aspetto curato, abiti distinti. In mano ha una prolunga avvolgibile. Percorre il marciapiede ad ampie falcate, come farebbe un qualsiasi residente intento a rincasare. Lui invece si ferma davanti allo studio di fisioterapia e armeggia con la maniglia per diversi secondi. Prova a forzare la serratura con l'obiettivo di introdursi nell'attività e presumibilmente impadronirsi di denaro o qualsiasi altro oggetto di valore e facile da trasportare. Nemmeno le due telecamere posizionate ai lati dell'ingresso lo fanno desistere. In un frangente, dopo aver appoggiato la prolunga a terra, l'uomo si gira verso uno degli occhi elettronici. Poi prosegue imperterrito il suo tentativo di effrazione. Si arrende soltanto quando la maniglia gli resta in mano. A quel punto rinuncia al colpo, afferra la prolunga e si incammina su via Madonna del Mare, come se niente fosse. Fino a sparire dall'inquadratura.

Il titolare si è accorto del danno ieri mattina, quando ha riaperto lo studio. «Sono arrivato alle 7 e ho trovato la porta danneggiata – racconta il dottor Antonio Gammeri –. Ho visionato quindi i filmati delle telecamere per capire cosa fosse successo. E ho avvertito i carabinieri». I militari dell'Arma hanno acquisito le immagini della videosorveglianza e ora sono sulle tracce del responsabile, già conosciuto.

Nel pomeriggio il fisioterapista è andato a formalizzare la denuncia. «Di solito la notte la saracinesca rimane giù. Ma domenica sera abbiamo accolto un paziente in emergenza, e poi non l'abbiamo più riabbassata ed evidentemente quell'uomo ha pensato di approfittarne – afferma il titolare –. È la seconda volta che subiamo danni – riepiloga –. Due anni fa qualcuno ci aveva imbrattato la vetrina». Negli ultimi mesi sono stati numerosi gli episodi di spaccate e furti ai danni delle attività, anche in pieno centro. —





Il dottor Antonio Grammeri indica il danno; sotto, un frame FOTO LASORTE

Al recupero dei sepolcri comunali delle famiglie Burgstaller-Bidischini, Straulino e Rovis-Cochini destinati 43 mila euro

La storia dell'800 ripercorsa a Sant'Anna con il restauro di tre tombe monumentali

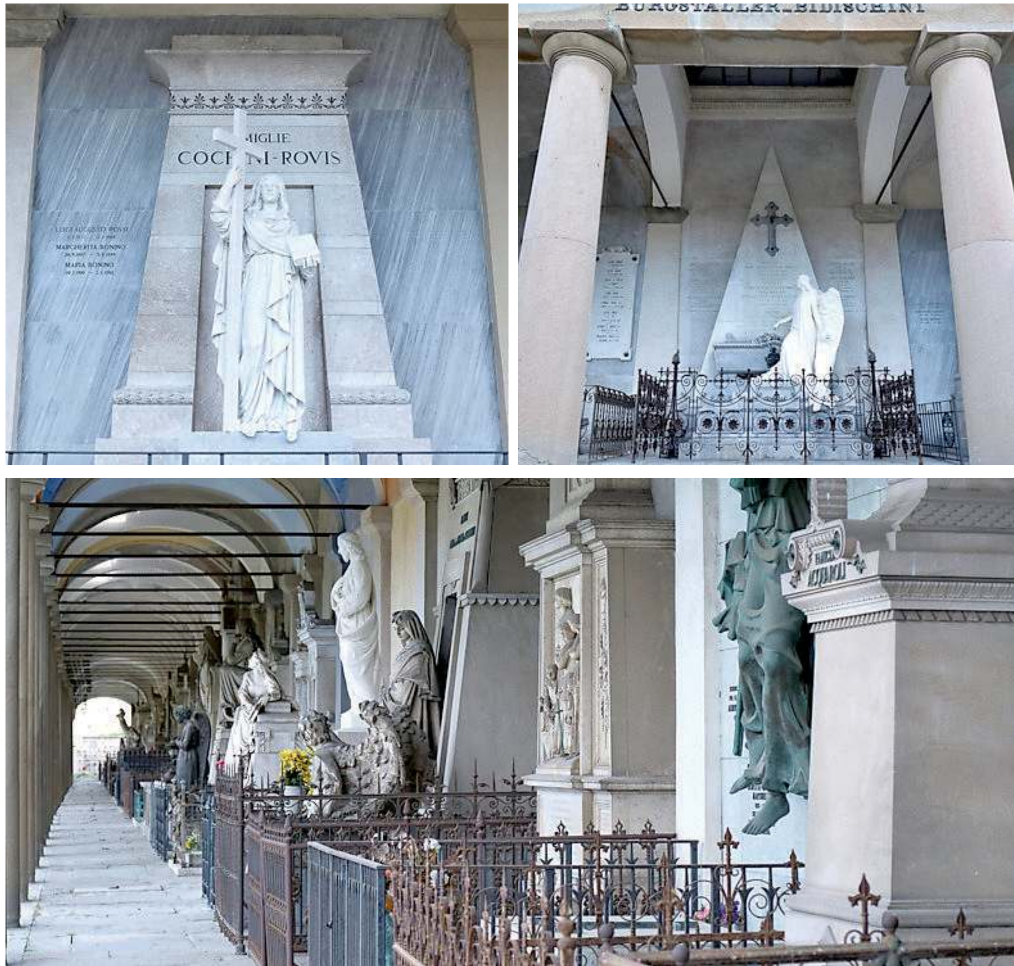
L'INTERVENTO

Lorenzo Degrassi

Restaurate tre tombe monumentali nel cimitero di Sant'Anna. A presentare la fine dei lavori di restauro è stata ieri l'assessore comunale ai Servizi generali Sandra Savino, assieme al dirigente Giorgio Tagliapietra e alla restauratrice Giovanna Nevyjel. I lavori hanno interessato tre tombe di particolare pregio legate alle famiglie Burgstaller-Bidischini, Straulino e Rovis-Cochini i cui lavori sono iniziati il 2 settembre scorso per concludersi un paio di settimane fa.

L'operazione di recupero è costata in totale 43 mila euro ed è stata realizzata in collaborazione fra Comune, AcegasApsAmga e Soprindendenza, puntando soprattutto su interventi legati alla stabilità strutturale e al recupero dell'aspetto originale, mantenendo anche quella patina di antico necessaria per non snaturare l'impatto visivo delle opere. «Il cimitero di Sant'Anna – ha dichiarato l'assessore Savino – costituisce un autentico museo a cielo aperto, che vede la presenza di tantissime opere di grandissimo pregio e vanno quindi tutelate in ogni modo. Abbiamo cominciato quest'opera di valorizzazione con il restauro di tre delle 12 tombe monumentali che il Comune di Trieste ha in concessione confidando che, vedendo i risultati su queste tre tombe, anche i privati prendano coscienza della pulizia effettuata e possano essere invogliati a continuare nell'opera di restauro anche delle proprie tombe».

Il colonnato del cimitero cattolico di Sant'Anna costituisce un esempio di arte neoclassica risalente alla prima metà dell'Ottocento ed è formato da opere d'arte uniche, nascoste sotto le arcate monumentali e in gran parte sconosciute ai più, ma che potrebbero rappresentare un'attrazione turistica e un'occasione di arricchimento per tutta la città. Infatti, nonostante il necroturismo sia sconosciuto ai più, rappresenta comunque una nicchia turistico-culturale destinata alla riscoperta dei cimiteri monumentali cittadini, costituendo questi ultimi un patrimonio importante da conoscere e tramandare in quanto beni culturali di eccezionale interesse.



In alto le tombe Cochini-Rovis e Burgstaller-Bidischini, sotto il Cristo del sepolcro degli Starulino FOTO SILVANO

Inaugurato il primo agosto del 1825, il cimitero di Sant'Anna sorge su un'area che apparteneva alla famiglia patrizia dei Burlo che, oltre a una casa, possedeva proprio su questo terreno una cappella dedicata a sant'Anna. Il camposanto è frutto del lavoro dell'architetto neoclassico Matteo Persch (1769-1834) e, nel progetto originario, la necropoli era suddivisa da due grandi viali in quattro riquadri con al centro la cappella neoclassica dedicata a Sant'Anna.

Tornando alle tre tombe restaurate, quella destinata alla famiglia Bidischini fu concessa il 10 marzo 1860 al capostipite Antonio. In essa, davanti a una stele a forma di piramide è posto un sarcofago, sul quale siede un angelo funerario che indica una corona di fiori. Qui il restauro ha riguardato il muro della tomba, la volta, il cancello e i lucernari ai lati, oltre alla ricostruzione delle parti mancanti. La tomba della famiglia Straulino fu data in concessione nel 1853 a Giacomo, ricco negoziante appartenente alla borghesia triestina ottocentesca, che morì nel 1843 all'età di 85 anni. Qui gli interventi hanno riguardato la pulizia e il restauro del manufatto, oltre alla ricostruzione delle parti mancanti. Stessa operazione ha riguardato la tomba delle famiglie Rovis-Cochini, data in concessione nel 1862 a Giovanni Battista Rovis e ad Anna Hollstein. —



CINQUE PERSONE IN OSPEDALE

Schianto a Santa Croce, feriti tre carabinieri

Coinvolta anche una coppia di ottantenni di Muggia. L'autopattuglia stava percorrendo la Sp1 in direzione di Campo Sacro

Stefano Bizzi

Tre carabinieri sono rimasti lievemente feriti in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sull'altipiano. Con loro hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici anche i due anziani residenti a Muggia che si trovavano a bordo dell'altro veicolo rimasto coinvolto.

L'episodio è stato registrato a Santa Croce e, per evitare conflitti di interesse, a occuparsi dei rilievi sono stati chiamati gli agenti della Polizia Stradale. A differenza di quanto era emerso nelle prime fasi, al momento dell'incidente non era in corso alcun inseguimento. L'autopattuglia stava percorrendo la Strada provinciale numero 1 in direzione Campo Sacro per un "viaggio logistico" quando, all'altezza dell'incrocio con località Bristie, per motivi ancora da chiarire - forse per evitare la Toyota con a bordo la coppia muggesana di ottantenni -, è uscita di strada alla sua destra. In quel punto, di fronte all'Antico forno Sivini e a pochi metri dalla fermata dell'autobus, sono presenti delle rocce e l'impatto contro le pietre è stato inevitabile quanto devastante per la vettura di servizio dell'Arma. La parte frontale della Fiat Tipo con i colori d'istituto è andata completamente distrutta, ma, per fortuna, i tre militari a bordo non hanno riportato traumi gravi, come neppure le altre due persone coinvolte nell'incidente. Tutti e cinque, in ogni caso, sono stati accompagnati al pronto soccorso cittadino per effettuare degli accertamenti.

Per la messa in sicurezza dei veicoli e della carreggiata sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco. Non è stato necessario chiudere la strada se non per il tempo necessario a effettuare i rilievi tecnici e rimuovere i veicoli incidentati. —



L'autopattuglia dei Carabinieri danneggiata nell'incidente avvenuto ieri a Santa Croce

NEI BOSCHI DI DUINO AURISINA

In Carso via all'offensiva contro le processionarie

Partita l'attività di taglio dei rami infestati e rimozione dei nidi
Nella Riserva delle Falesie si utilizzeranno le eco-trappole

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Attività di rimozione meccanica nei siti più colpiti e utilizzo di eco-trappole a titolo sperimentale all'interno della Riserva naturale regionale delle Falesie. Scatta la lotta alla processionaria nel territorio del Comune di Duino Aurisina, dove puntualmente, ogni anno, a inizio primavera, si ripropone il problema della presenza di questo insetto altamente distruttivo per le pinete, perché le priva di parte del fogliame, compromettendone il ciclo vitale. La processionaria è pericolosa anche per l'uomo in quanto, durante lo stadio larvale, l'insetto presenta una peluria che si rivela particolarmente urticante. «L'amministrazione – spiega l'assessore comunale per l'Ambiente, Lorenzo Celic – è consapevole del problema della processionaria del pino e, anche quest'anno, intende affidare al Servizio del verde pubblico gli interventi di rimozione meccanica nei siti più colpiti all'interno dei centri abitati. Inoltre – aggiunge – in alcune aree specifiche, come la Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino, sperimenteremo la lotta biologica mediante l'uso di eco-trappole». Celic, rispondendo a un'interpellanza presentata in Consiglio comunale, aveva già spiegato giorni fa che «l'insetto trascorre l'inverno allo stadio di larva all'interno di nidi costruiti sui rami dei pini, per poi riprendere la propria attività in primavera, cibandosi degli aghi dell'albero. Tuttavia nelle stagioni più calde questo processo può verificarsi già durante l'inverno». La processionaria, precisano gli esperti, attacca tutte le specie arboree del genere Pinus, ma predilige il Pinus nigra (Pino nero d'Austria), specialmente nei consorzi boschivi situati in aree geografiche al di fuori del suo habitat storico, l'Austria. In particolare, le infestazioni sono più frequenti sui pendii esposti a sud e in zone caratterizzate da un clima eccessivamente caldo per questa specie. Qui le piante, già indebolite e in sofferenza a causa delle temperature elevate, risultano più vulnerabili agli attacchi parassitari. «L'attuale riscaldamento climatico, con un aumento medio delle temperature di circa 2 gradi sulla costa e di 1 sull'altipiano carsico negli ultimi 50 anni – riprende Celic – contribuisce in modo significativo all'aggravamento del fenomeno».


Il ramo di un albero infestato dalle inconfondibili processionarie

I principali metodi di contrasto alla processionaria sono la lotta meccanica, che prevede il taglio dei rami infestati e la rimozione dei nidi, e la lotta biologica, che si avvale di trappole a feromoni. In alternativa, si può ricorrere alla lotta chimica con l'uso di larvicidi.

I cittadini possono segnalare eventuali infestazioni con il modulo online messo a disposizione dalle Regione e disponibile sul sito web. —

MUGGIA


L'assemblea sul futuro di Punta Olmi e del Bosco di Muggia

Punta Olmi e verde Comitati al lavoro tra incontri e quiz

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono stati un'ottantina i partecipanti a "Radici e futuro: scopriamo Punta Olmi e il Bosco di Muggia", l'evento organizzato dal Comitato Proteggiamo Punta Olmi all'interno della sala Roma del ricreatorio "Penso" di piazza della Repubblica a Muggia, tenutosi domenica. L'incontro dedicato alla natura, alla gestione del territorio e alla comunità muggesana è stato organizzato dal comitato di cittadini sorto per tutelare uno dei pochi spazi non urbanizzati del territorio muggesano, ricco tra l'altro di biodiversità e di specie endemiche sia per quel che concerne la flora che la fauna. Nel corso dell'iniziativa si è svolto un quiz con premi offerti da negozianti, ristoranti, bar e altri sponsor locali. In seguito, i partecipanti, divisi in gruppi, hanno potuto interagire con i quattro ospiti d'eccezione presenti all'evento: Nicola Bressi, zoologo e divulgatore scientifico, Marisa Vidali, naturalista, Renato La Rosa, vicepresidente di Legambiente Trieste, Diego Masiello, sociologo e già ispettore della Guardia forestale. Ci sono stati anche due brevi interventi: quello di Dario Predonzan, ex funzionario della Direzione centrale ambiente della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha parlato del Piano regolatore generale comunale, rispondendo e facendo chiarezza su alcuni dubbi del pubblico, e quello di Barbara Švagelj, la vicesindaca di Ancarano, il vicino Comune sloveno che confina con Muggia, staccatosi da Capodistria a gennaio di dieci anni fa, che ha raccontato com'è nata l'idea del Parco naturale di Punta Grossa e la sua esperienza. La vicesindaca, nel corso dell'intervento si è resa disponibile a supportare le iniziative del Comitato. Ultimo evento in programma è stata la proiezione del documentario "Magos das Plantas" del muggesano di adozione, il portoghese Diogo Linhares, un viaggio emozionante nella natura e nell'amore incondizionato delle piante. Infine è stata allestita una mostra dedicata al Bosco dell'Arciduca curata dai membri del comitato. —

A MUGGIA

Sportello antiviolenza Continua l'attività con sede a Casa Benussi

È sempre operativo lo sportello antiviolenza Goap inaugurati nelle scorse settimane a Muggia. Lo sportello è aperto ogni terzo martedì del mese dalle 9 alle 11, a Casa Benussi. È preferibile contattare il Centro antiviolenza Goap per prendere appuntamento tramite e-mail scrivendo a info@goap.it (nell'oggetto inserire "Sportello Muggia") o al telefono allo 040/3478778. Il telefono è attivo il lunedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 15, il martedì e mercoledì dalle 12 alle 18, sabato e domenica dalle 9 alle 15.

LA VISITA

Al Collegio del Mondo unito confronto tra le ricercatrici Owsd



Una quindicina di giovani ricercatrici dell'Organization for Women in Science for the Developing World (Owsd) sono state ospiti del Collegio del Mondo unito di Duino, per un costruttivo confronto con gli studenti del posto, che ha avuto l'obiettivo di testimoniare l'impegno condiviso per il dialogo globale, l'inclusione e il potere formativo della scienza. Le borsiste in visita, tutte affermate scienziate, provenienti da Bangladesh, Burkina Faso, Guatemala, Kenya, Madagascar, Nepal, Senegal e Uganda hanno partecipato in precedenza a un incontro di approfondimento organizzato al Centro internazionale di Fisica teorica.

LA MOSTRA

A Lubiana la pieve di S. Ulderico



L'assessore regionale Pierpaolo Roberti ha visitato al Museo nazionale di Lubiana l'esposizione di documenti della Pieve di Sant'Ulderico e della Domus domini episcopi di San Dorligo della Valle. La mostra "Vi scrivo da Dolina vicino Trieste" sarà aperta fino al 5 maggio.

LE LETTERE

Cure al Maggiore
Cortesia e umanità

Userò pochi e semplici vocaboli, per ringraziare il Primario dell'Sc Laboratorio Analisi Unico dell'Ospedale Maggiore, dottoressa Siriani Francesca, la dottoressa Granato e l'infermiera Giusy della segreteria, per la loro gentilezza, cortesia ed umanità, nonché per l'eccellenza lavorativa. Vi ringrazio, sono grato. La salute è la cosa più importante che abbiamo, la più grande ricchezza. Bisognerebbe investire ancora di più su essa, ne va del nostro bene.

Igor Gherdol

Calcio e basket
I finanziatori locali sostengano lo sport

Da vecchio gocatore di basket, da vecchio allenatore, da vecchio sostenitore di società di basket, per me è stato un colpo al cuore leggere sulla Palla di Cristallo del nostro ottimo giornalista Giovanni Marzini che i finanziatori locali delle nostre due principali squadre – di calcio e di pallacanestro – si tirino indietro con la scusa: "abbiamo già dato". Chi crede in un progetto sportivo deve sempre continuare a dare!

Franco Colombo

Grazie
L'aiuto ricevuto al Tavolare

Desidero ringraziare pubblicamente l'ufficio Tavolare di Trieste, la signora Elisabetta dello sportello 8 e la signora Giuliana, responsabile dell'Ufficio Tavolare di via Carpison per la grazia, la gentilezza e la competenza riservatami nella risoluzione di un problema alquanto spinoso. Di questi tempi è cosa piuttosto rara trovare persone che vogliono semplicemente, ma realmente, aiutare, e si prodigano nel loro lavoro con solerzia e rapidità!

Cinzia Cardone.

Appello
Alla ricerca della molla d'argento

Il 31 marzo , il mio compagno (94 anni) scendendo dalla macchina, con l'aiuto delle stampelle, ha perso una molla d'argento con del denaro (forse più di 100 euro) sfuggitagli dalla tasca del giubbotto. Non ce ne siamo accorti subito. Questo è successo in Località Artigianale Dolina 507/2 nei pressi dell'Autofficina G &G (dove avevo portato la mia macchina per un controllo), Gentilmente, si prega chi l'avesse trovata di tenere il denaro (come ricompensa) e di far pervenire (anche in anonimato) questa molla, ricordo carissimo della madre che gliela aveva donata tantissimi anni fa, all'indirizzo sopra citato. Ringrazio a nome suo.

Maria Grazia Frausin.

Mini poesia
Le stelle ubriache di satelliti

Mentre le stelle sbigottiscono / Ubriache di satelliti / Sogna un mausoleo su Marte / il Kaiser dell'etere.

Ugo Pierri

Budinich e Weyprecht
Così nacque la Trieste della scienza

Ho letto la Segnalazione a firma di Fabio Denitto, pubblicata il 30 marzo, secondo il quale Trieste sarebbe Città della Scienza da quando, negli anni'60, il professor Paolo Budinich promosse la costituzione del Centro di Fisica Teorica di Miramare. Senza nulla togliere a questo nostro grande concittadino al quale dobbiamo tantissimo, vorrei soltanto ricordare che una Trieste città della scienza l'avevamo già un secolo prima, grazie agli istituti scientifici nati a uso della Marina o comunque finalizzati allo studio del mare, ma non solo. Possiamo ricordare l'Osservatorio Astronomico, la Stazione Zoologica, l'Osservatorio Marittimo, il Museo di Storia Naturale "Ferdinando Massimiliano", la prestigiosa Società Adriatica di Scienze Naturali, l'i. r. Academia di Commercio e Nautica, le società dedite allo studio del Carso e, non certo da ultime, le numerose campagne oceanografiche effettuate per mezzo delle navi da ricerca Triest, Najade, Pola (proprio in queste settimane vediamo alla tv la pubblicità di una società di crociere, dove il partecipante a una di queste racconta di come, nello Jonio, la nave si fosse fermata per far ammirare agli ospiti il punto più profondo del Mediterraneo. Punto che fu rilevato per la prima volta proprio dalla Pola.)
Se non "Internazionale" in termini di diritto, certamente la ricerca scientifica triestina di allora lo fu di fatto, dal momento che i ricercatori che vi operavano provenivano da tutta l'Europa Centrale, e anche da oltre. Non a caso la vera ricerca scientifica internazionale, quella frutto di accordi fra gli Stati che a tal fine si avvalgono degli strumenti della diplomazia, nacque a opera di un triestino, Carl Weyprecht il quale, influenzato proprio dal clima che si respirava negli ambienti scientifici della città, promosse l'Anno Polare Internazionale del 1882-1883, partecipanti ben 10 Stati. Prima tappa di un progetto che è andato via via ampliandosi, e ognuno può apprenderlo tramite una semplice ricerca in internet.
In tale ambito la stazione polare austriaca di Jan Mayen, comandata da un ufficiale della Marina a. u. nato a Leopoli ma da anni operante nella nostra città, primo ufficiale pure un triestino, vide operare assieme persone che stando ai paesi d'origine oggi sarebbero italiani, croati, ungheresi, serbi, cechi, ucraini. Più "internazionale" di così… Bene, anzi benissimo ricordare Budinich, ma senza dimenticare quelli che lo precedettero. E, andando a leggere le biografie di Budinich e di Weyprecht, si scopre che fra i due vi fu un'incredibile assonanza di idee, quasi che l'uno avesse continuato nel solco tracciato dall'altro. Forse, per la piazza ex Tripcovich, si potrebbe pensare a qualcosa che ricordi questi due.

Enrico Mazzoli

Amarezza
La sanità di eccellenza non esiste più, qui

Scrivo come figlia e come delegata Filcams, vorrei aggiornare chi ha letto la mia prima lettera.
Mia mamma ha 83 anni e da tempo è ammalata di parkinsonismo, abbiamo cercato di assisterla in casa fino a quando la malattia stessa ce l'ha permesso.
Abbiamo fatto tutto quello che la burocrazia ci ha permesso di fare, richieste Fap mai riconosciute (liste lunghissime per persone che il più delle volte non hanno molto tempo davanti a sé) per continuare a tenerla a casa, richiesta di assegno di accompagnamento, riconosciuta l'invalidità e il successivo aggravamento ma non l'assegno di accompagnamento..
La mamma è peggiorata e quindi dopo un mese in Rsa abbiamo dovuto muoverci e

GLI AUGURI DI OGGI



MARINA
Anche per Ina xè rivai i 70 ma te resti sempre la nostra mulona! Auguri!



ADRIANA
Sono arrivati i 70! Auguri da chi ti vuole sempre bene



LODOVICO
Tantissimi auguri maestro, per i tuoi incredibili 90. Dalla moglie Grazia, parenti ed amici tutti!!!

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria del Arcivescovo Antonio Santin Da Bruno Marini 250,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI.

LA FOTO DEL GIORNO/2

Riflessi da Ponterosso



Valentina Irrera invia questa foto del mercatino di Ponterosso. «La città si rallegra tra colori e turisti e giornate primaverili. Specchi antichi che rispecchiano tantissimi libri che fanno da sfondo al canale. E gli scacchi sembrano essere in mezzo al mare».

LEGAMBIENTE

Volontari puliscono il Villaggio del pescatore



I volontari avevano effettuato già in marzo il consueto monitoraggio dei rifiuti "Beach Litter" organizzato da Legambiente su una cinquantina di spiagge italiane. Era stata controllata la spiaggia di Canovella de' Zoppoli. Sabato scorso, invece, i volontari si sono recati alla spiaggia del Villaggio del pescatore raccogliendo in un paio d'ore 22 sacchi di rifiuti di vario genere: sempre presenti in gran numero le "reste" di plastica utilizzate per gli allevamenti di cozze. Tante bottiglie di vetro e di plastica e molte cannucce.

fare richiesta per una casa di riposo comunale. Anche là, tempi di attesa lunghissimi che purtroppo non abbiamo.
Lascio solo immaginare lo sconforto, in tutto questo ci siamo mossi per distretti che poco o niente hanno potuto fare, solo dirci che ce la ricoverano per un periodo e ce la rimandano a casa..
Domani la mamma verrà dimessa, abbiamo trovato una casa di riposo privata, anche la richiesta di abbattimento retta sembra impossibile, tutto questo mettendo in vendita con il suo consenso il piccolo appartamento che aveva per poter far fronte al pagamento della retta concordata.
Detto questo volevo ringraziare le singole persone che ci hanno aiutato, essendoci già passati, ma la sanità in tutto questo dov'è? quella sanità per cui Trieste è stata un'eccellenza ma che ormai è chiaro non esiste più.
Se c'è una cosa che ho imparato da questa triste storia che le parole hanno forza solamente quando vengono scritte nero su bianco, che queste situazioni devono essere denunciate, non è possibile subirle in silenzio, considerando che una persona anziana sola si sarebbe semplicemente lasciata andare
"L'importante è la Salute "

Laila Ieva

LA FOTO DEL GIORNO/1

Nuvole movimentate dal vento



«Le nuvole movimentate dal vento in quota sembrano pennellate, formando strane forme particolari. Una mattina presto di marzo». Così il nostro lettore Roberto Bonazza, che ci ha inviato questo suo scatto.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Dionigi di Corinto (vescovo)
Il giorno è il 98°, ne restano 267
Il sole sorge alle 6.31 tramonta alle 19.42
La luna sorge alle 15.09 cala alle 5.16
Il proverbio Fidarsi alla buona stagione d'aprile, è come fare i conti innanzi l'oste.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
5 aprile	15	111
6 aprile	6	120
7 aprile	13	101
8 aprile	16	109
9 aprile	15	113
10 aprile	14	117

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FUMETTI

L'eroe redento di Frank Miller



MARIO CERNE*

È barbaglio, lampo. È ricordo, la piccola croce d'oro – minimo dettaglio d'una narrazione grandiosa – poi fulcro in *Born again*, sette capitoli per la saga pietra angolare del fumetto supereroistico e tout court d'ogni tempo.

La croce, dunque. Simbolo di fede, vita, famiglia. E fiaccola avvampante amore, fiducia, speranza, che arde nel momento più buio per Matt Murdock, l'uomo che si cela dietro la maschera di Daredevil. Tradito, abbattuto, schiantato nella carne e nell'anima. L'esistenza sociale predata, cancellata in pochi attimi. E la vita che, respiri fatali, sta scivolando via assieme al sangue di ferite atroci e sotto i colpi del nemico di sempre. Immanente nel crogiolarsi dell'agonia, il tormento della propria vittima, ecco Kingpin. Re del crimine. Nemesi dalla malvagità compulsiva, lucida, agghiacciante e indicibile. Bestia che pasce dannata nella furia, l'orrore, delirio d'onnipotenza.

Il Bene e il Male. Con il destino di molti a oscillar periglioso sui piatti di una bilancia mortale. Sin dalla cover iconica quanto mai, Frank Miller ai testi e David Mazzucchelli ai disegni sparigliano le carte, sbarazzandosi in un batter di ciglia d'interi universi di pupazzi, figurine e cartoni colorati, paccottiglia stantia e vetusta. Tutto il realistico diventa reale, dalla neve sudicia che avvolge la città, ai gesti di vita quotidiana, le emozioni a eromper fermenti, il dolore che strappa e fa urlare. La visione profondamente cattolica di Miller rende il cammino di Matt Murdock ascensione redenta, sudario ammantato di forza epica, drammaticità e pathos. Tocca corde e vette mai viste prima, affrescando l'humus salvifico o scellerato di comprimari e caratteristi, vittime di inquiete pulsioni. La stolida indecisione di Foggy Nelson, fedele amico di sempre; l'autodistruzione e il voltafaccia di Karen Page, antico amore; le pene morali del giornalista Ben Urich; il segreto di suor Maggie. E la ferocia bruta, sadica di Kingpin. Immortalata nei ripetuti primi piani di uno sguardo assassino e fisso, da bambola. Il sentiero del serpente.



Brillano, in uno storytelling strepitoso, incalzante e di rara efficacia, i magnifici cliffhanger del secondo, terzo, quinto e sesto episodio, autentiche catarsi di una lettura da batticuore. Spicca il volo vertiginoso nel quarto capitolo spartiacque, anche il segno di Mazzucchelli. Dapprima trattenuto e composto, poi libero da ogni legaccio e rapido nell'assecondare il gorgo rombante della trama.

Dalla mota rossa, le percosse e al limite dell'annientamento fisico e morale, ecco il Valore, l'Eroe Matt Murdock/Daredevil risorgere adamantino, degno come non mai d'indossare il costume. Baluardo di una giustizia da difendere a piè fermo, a ogni costo, mettendo in campo ogni oncia di sé poiché "un uomo senza speranza è un uomo senza paura" . —

**Presidente Accademia del fumetto Trieste*

IL RADUNO

Gli ex militari del 14° Gruppo Artiglieria da campagna "Murge" si ritrovano in via Cumano

Ugo Salvini

Il quarto raduno dei militari del 14° Gruppo Artiglieria da campagna "Murge" è in programma domenica prossima, con inizio alle 11, nella ex caserma "Duca delle Puglie" di via Cumano 22, attuale sede dei Musei di Storia naturale e della Guerra per la Pace "Diego de Henriquez".

L'appuntamento, promosso dal comitato organizzatore composto da Ezio Popolla, Riccardo Nicolini, Massimo Maggi, Mauro Orsini e Claudio Tommasi, comincerà con il raduno in piazza d'armi, davanti al Monumento ai Caduti della Prima guerra mondiale, cui faranno seguito la cerimonia dell'alzabandiera, la deposizione della corona d'alloro in ricordo dei caduti per la Patria e la benedizione del Monumento.

Parteciperanno alla cerimonia i rappresentanti del Comune di Trieste, la responsabile del Museo "de Henriquez", Antonella Cosenzi, e il parroco di San Pio X, don Mario Destefano. Successivamente si visiteranno i musei.

«Il nome del 14° Murge e il suo vissuto – spiega il generale Tommasi – restano scolpiti nel cuore e nella mente di chi vi ha prestato servizio, dagli effettivi ufficiali e sottufficiali ai ragazzi che vi hanno svolto il servizio militare di leva». Numerosi sono anche i triestini che hanno servito nei suoi ranghi.

Il Monumento del piazzale è dedicato al tenente Gaetano Carolei, decorato di medaglia d'oro al valor militare. Il 14° Artiglieria da campagna fu costituito il 1° novembre 1888 e rinacque a Foggia nel 1949, con la denominazione di 14° Reggimento "Murge", poi Gruppo dal 1975. Fu trasferito a Trieste il 10 settembre 1962, in via Cumano 22, dove rimase sino al 26 febbraio 1991, giorno del suo scioglimento. Da allora la Bandiera del "Murge", decorato di Medaglia d'Oro al Valor militare, è custodita al Vittoriano. Fra gli episodi della sua storia, la partecipazione alla durissima battaglia del Piave del giugno 1918. «Confidiamo – riprende Tommasi – che il Monumento ai caduti del piazzale, continui, com'è stato fatto sino a oggi, in osservanza ai dettati di legge, a essere salvaguardato nella sua integrità strutturale e nel suo posizionamento nel corso dei futuri lavori cui sarà oggetto l'ex Caserma». —

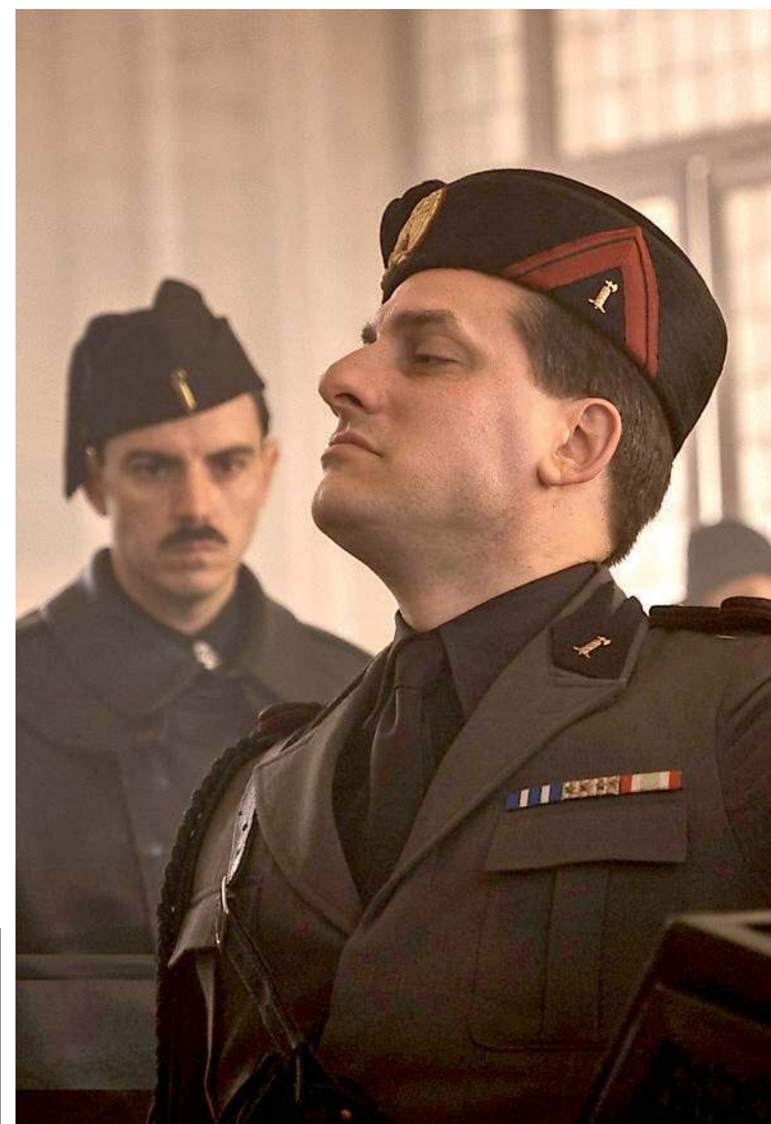


CULTURE

Libri

Mussolini non finisce con la sua morte

Esce oggi "M. La fine e il principio", quinto volume del romanzo di Scurati
Dall'arresto alla morte del duce e oltre, perché il suo cadavere continua ad agire



IL ROMANZO

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

Comincia con l'urlo di una scimmia, durante i bombardamenti di Milano dell'agosto del 1943, il quinto e ultimo volume del "romanzo documentario" che Antonio Scurati ha dedicato a Mussolini. "M. La fine e il principio" (Bompiani, p.416, 24 euro), che sarà da oggi in libreria, si muove sulla scia dei quattro libri precedenti: le scimmie dello zoo in libertà durante i bombardamenti sono documentate in una serie di foto, quello che fa Scurati, però, è dare loro una vita, sia pure letteraria, renderle concrete per il lettore, farle uscire dalla freddezza della documentazione per raccontare la violenza delle bombe, delle fiamme, della città ferita. Questa operazione, questo continuo andare a venire tra i fatti e la loro narrazione resa carne, è in fondo la scommessa di Scurati in tutta la pentalogia mussoliniana: quello che fa arrabbiare alcuni e applaudire altri, quello che divide i lettori ma anche gli storici, che non riuscendo a scindere "romanzo" e "documentario" amano soffermarsi su imprecisioni e piccoli anacronismi perdendo di vista il senso complessivo, che in questo quinto volume appare molto chiaro.

Il libro racconta un anno e mezzo, o poco più: dalla notte del 28 luglio del '43, quando Mussolini viene portato a Ponza, prima tappa della sua detenzione, al 28 aprile del '45, quando viene ucciso. In mezzo ci sono l'armistizio dell'8 settembre, l'invasione nazista dell'Italia, la nascita della Repubblica di Salò, la guerra partigiana, l'avanzata degli alleati, le stragi nazifasciste. Eventi enormi, ma vissuti da un Mussolini rimpicciolito, ormai privo di orizzonte, emaciato nel fisico e nella psiche:



L'ULTIMO CAPITOLO DI SCURATI
DA OGGI IN LIBRERIA IL QUINTO ATTO DI "M": SI INTITOLA LA FINE E IL PRINCIPIO

> Il volume racconta un anno e mezzo di storia, con un M. ormai rimpicciolito e un fascismo che tenta di riemergere

un duce che ormai si lascia condurre – come continua a ripetergli nelle sue lettere Claretta Petacci, che spera in questo modo di spronarlo a reagire. Scurati racconta, soprattutto in queste ultime pagine della pentalogia, Mussolini attraverso il suo corpo, quello vivo e quello morto, seguendo una storiografia che sul "corpo del Duce" ha scritto pagine rilevanti. Ed in questo ritorno al corpo, questa volta prostrato, c'è anche la circolarità dell'intero progetto.

Non è un caso se questo quinto volume si intitola "La fine e il principio". C'è, nel racconto di Scurati, il ripartire del fascismo da Milano, da piazza San Sepolcro in cui era nato; il ritorno dei primi squadristi, che durante il regime si erano, o erano stati, eclissati; il riemergere delle istanze sociali abbandonate nel ventennio. È come se tutto provasse a ripetersi, ma in modo più stanco, con protagonisti invecchiati e incattiviti, con il sospetto che si tratti ormai di una tragica farsa, come lo stesso Mussolini confessa in qualche sua lettera. Mussolini non è più l'abile burattinaio di un tempo, il fascismo si è scomposto in uno squadrismo privo di controllo, che incorpora i criminali e lascia loro mano libera. Alcuni compaiono in queste pagine nella loro complessità psichica, come Franco Colombo che comanda la Legione Muti, ma compaiono anche vittime come Liliana Segre che parte dal binario 21 della stazione di Milano. L'idea è quella dell'affresco che fa comparire intorno a Mussolini - ancora al centro - situazioni e personaggi che non esauriscono certo la storia dei mesi più difficili della Storia italiana, ma ne suggeriscono una lettura. Il fascismo inizia di nuovo e finisce di nuovo, ma non per l'ultima volta. Perché nelle ultime due pagine (della storia di M, ma non del libro) Mussolini ormai cadavere a piazzale Loreto riprende la parola, ripete, il suo "sono come le bestie: sento il tempo che viene". E quello che sente è che la sua storia non è finita, che proprio il suo corpo dilaniato e dileggiato dalla folla, gli permetterà di non finire nell'oblio. Paradossalmente quel coraggio di morire da eroe, che gli è mancato, gli viene riconsegnato dalla violenza che ha inculcato nelle persone ma di cui ora appare vittima.

LUTTO

Addio a Roberto De Simone genio musicale di Napoli

FRANCESCA DE LUCIA

Musicologo, compositore, regista, antropologo, studioso delle tradizioni popolari, intellettuale europeo: Napoli perde il genio musicale di Roberto De Simone, scomparso a 91 anni tra gli affetti familiari nella sua grande casa rifugio di Via Foria.

Non sarebbe lo stesso, oggi, il racconto di Napoli, se nel 1967 il maestro formatosi al Conservatorio di San Pietro a Majella, non avesse fondato e forgiato la Nuova Compagnia di Canto Popolare: una rivoluzione che unirà musica alta e popolare nata dall'incontro dello studioso di culture arcaiche meridionali con Eugenio Bennato, Giovanni Mauriello, Peppe Barra, Patrizio Trampetti, Fausta Vetere, Carlo D'Angiò.

Fu un successo notevolissimo, anche internazionale. Il 7 luglio 1976 l'opera Gatta Cenerentola, ispirata ad una fiaba di Basile, debutta al Festival dei due Mondi di Spoleto. «Un melodramma nuovo e antico nello stesso tempo come nuove e antiche sono le favole nel momento in cui si raccontano», definì l'autore il suo capolavoro. «La gatta Cenerentola non è solo una fiaba, ma è la fiaba delle fiabe: è la somma di tutto il mondo fantastico e onirico dell'immaginario meridionale e potremmo dire anche Mediterraneo» ripetè nello Speciale "A proposito di Roberto De Simone", firmato da Barbara Napolitano per il ciclo "Apprendisti Stregoni", che Rai Cultura ripropone da ieri su RaiPlay per rendere omaggio al grande regista teatrale e compositore appena scomparso.

Villanelle, moresche, tammurriate, musica colta, un napoletano senza tempo: lo spettacolo diventa cult, trascinato dall'entusiasmo dei giovani che negli anni '70 affollavano i teatri.

Ma De Simone, che non ha mai lasciato Napoli dove era nato alla Pignasecca, il 25 agosto del 1933, è stato anche



Roberto De Simone in una immagine del 2014 a Napoli ANSA/CIRO FUSCO

FATTI & PERSONE

David di Donatello, 15 nomination per "Berlinguer"



"Berlinguer – La grande ambizione" fa il pieno di nomination ai David di Donatello 2025. Il film del regista padovano Andrea Segre, che ha inaugurato l'ultima Festa del Cinema di Roma (è uscito in sala lo scorso 31 ottobre, incassando quasi 4 milioni di euro), conquista 15 candidature: miglior film, attore protagonista (Elio Germano), regia, sceneggiatura originale (scritta dallo stesso Segre con il padovano Marco Pettenello), attore non protagonista (ancora un padovano: Roberto Citran nei panni di Aldo Moro), produzione (c'è anche Francesco Bonsembiante con la sua JoleFilm), compositore, scenografia, trucco, acconciatura, montaggio, suono, effettivi visivi, casting e anche la nomination per il David Giovani. Il ritratto di Berlinguer (tra il 1973 e il 1978, quando, con l'assassinio di Moro, tramonta l'illusione del "compromesso storico") è il film più nominato di questa edizione, insieme a "Parthenope" di Paolo Sorrentino.

Dal romanzo di Antonio Scurati è stata tratta la serie "M - Il figlio del secolo" diretta da Joe Wright e andata in onda su Sky Atlantic

Scurati in queste ultime pagine spiega il senso della sua avventura letteraria lunga più di tremila pagine. Mussolini non finisce con la sua morte, il fascismo rimane come un'ombra presente in tutta la storia successiva, quel cadavere continua ad agire, è una minaccia, una possibilità accantonata, non una pagina chiusa. E neppure il libro in realtà finisce con la morte di Mussolini, perché questa volta Scurati ha voluto aggiungere, quasi a mo' di appendice (un centinaio di pagine), una sorta di "libro dei morti", una galleria di personaggi minori che hanno accompagnato la storia di Mussolini e del fascismo. Brevi biografie che raccontano soprattutto (ma non solo) i diversi volti del fascismo, le sue contraddizioni, la sua intrinseca tragicità. Personaggi come Bombacci, comunista e fascista, che vorrebbe Lenin e Mussolini a braccetto. O come Leandro Arpinati fascista e antifascista, ucciso per il suo passato mentre combatteva per un futuro diverso. Ma anche il volto violento di Pavolini e Farinacci, quello a suo modo onesto di Vincenzo Costa, quello drammatico di Renzo Ravenna per dodici anni podestà fascista di Ferrara che le leggi razziali rendono improvvisamente un nemico. L'unica viva di questa galleria è Liliana Segre, vittima prima, testimone poi, monito ora. —

PUNTO CRITICO

Micka, la figlia del sindaco che diverte il pubblico



"Micka" FOTO LUCA QUAIA

Luigi Lunari, già collaboratore di Giorgio Strehler, aveva fatto esclamare a un personaggio : "Vogliamo un teatro che non ci rompa i c. al pubblico". Obiettivo pienamente raggiunto da "Micka la figlia del sindaco", spettacolo andato in scena al Teatro Sloveno. Può esserne ben contento il regista Vito Taufer, cui va il merito di aver preso un testo (di Anton Tomaž Linhart) dalla trama semplice - una ragazza (la peperina Tina Gunzek) è combattuta tra due pretendenti, il ragazzo di paese un po' rozzo ma che la ama sinceramente (Matej Zemljič) e un playboy italiano borioso e sciocco (Francesco Borchi) - e di averne costruito uno spettacolino che assicura un'ora e venti di divertissement. Merito della lingua, in cui si mescolano sloveno, italiano, triestino e tedesco, e di una recitazione corale, che si avvale anche della verve comica di Primož Forte nei panni del barcollante avvocato Bičerin, di Ilija Ota, teddy boy anni Cinquanta (autore anche delle musiche) della ruvidità carsolina del papà sindaco Franko Korošec e del cipiglio teutonico dell'amante prima tradita e poi vendicativa di Nikla Petruška Panizon.

PAOLO MARCOLIN

STORIA

La mummia di Lenin Ezio Mauro e la Russia tra dinastie e ideologie

Un viaggio per raccontare com'è diventato il Paese oggi
Partendo dal mausoleo dove tutto finisce e comincia

IL SAGGIO

FEDERICA MANZON

Che senso ha raccontare Lenin per capire la Russia d'oggi, dove la maglietta più alla moda tra i ragazzi nei parchi e nelle notti della movida ha al centro il faccione di Stalin? Guardare a Lenin oggi appare un atto d'amore per quel mondo sempre meno amabile, ma anche un tentativo di tener legata l'anima russa all'Europa, a quell'uomo che dalla Russia era fuggito vivendo anni d'esilio in Occidente, che scriveva in inglese, in tedesco, in francese, leggeva l'italiano e il greco. Quell'uomo la cui leggenda cresce nella morte, nell'imbalsamazione del corpo offerto in ostensione al popolo, come accadeva nel secolo scorso con i dittatori. Lenin la cui morte è oggetto di mistero, a tal punto che i diari dei medici che ne seguirono la malattia sono ancora inaccessibili, protetti dall'interdetto senza spiegazioni del Cremlino. Ezio Mauro ha visitato i luoghi di Lenin, arrivando a quel mausoleo dove tutto finisce e comincia. E lo racconta nel suo nuovo libro "La mummia di Lenin", pubblicato da Feltrinelli. Il mausoleo certo, ma anche la dacia a Gor'kij, il Cremlino che "da solo impersonava l'eterno principio russo di realtà" e chi lo conquistava dominava il Paese, e più indietro lo Smol'nyj, la stazione Finlandia.



Il giornalista Ezio Mauro, autore del saggio sulla Russia di Lenin

Pietroburgo, prima di tutto. La città creata dal più progressista degli zar perché la Russia guardasse a Occidente più che a Oriente: città imperiale dove nasce la rivoluzione bolscevica. Perché è a Pietroburgo, e non a Mosca, che nascono i nuovi fermenti: in quell'intreccio di sangue, ambizione, tradimento, cospirazioni dove "il dna dell'impero russo sembra essersi mantenuto intatto" come scrive Anna Zafesova nel suo libro dedicato alla città. Pietroburgo, più precisamente lo Smol'nyj, il palazzo che in Russia è sinonimo di potere. È lì che Lenin arriva, tornato dall'esilio. Lev Trotzkij appena lo vede si alza in piedi: "Questa stanza è vostra" gli dice, come lo si dice all'incarnazione del comunismo bolscevico, all'uomo di cui tutti parlano e che molti non hanno mai visto, lo pseudonimo della rivoluzione: lui, Lenin. Passano pochi mesi ed è lui stesso a spostare il governo a Mosca. Una scelta d'istinto che allontana il baricentro della rivoluzione dall'Europa, tradendo i fiumi ghiacciati, le perspektivy, quegli "anni d'argento" che stanno per finire, per dare inizio alla nuova era sovietica. Al Cremlino.

Ma questo libro non è una biografia di Lenin, e nemmeno la cronaca dei dieci giorni che sconvolsero il mondo. Il suo cuore sta invece nella comprensione profonda, ammirata del potere: del potere calmo, dittatoriale, privo di esibizionismo, proprio di un uomo che aveva codificato scientemente l'idea di dittatura come "governo senza limiti, non sottoposto al freno di nessuna legge e nessuna regola superiore, che si regge soltanto sulla forza" perché "non una sola questione della lotta di classe è mai stata risolta nella storia se non con la violenza". Bisogna subire il fascino del potere, conoscerlo dall'interno, comprendere quel saper "capitalizzare sulla paura", per poterlo raccontare sapientemente. Mostrando la forza carismatica di un uomo che, anche nel pieno della malattia, mentre viene controllato poliziescamente e tenuto all'oscuro dal suo stesso governo, lotta per indirizzarne il futuro, mettendo in guardia il partito dal pericolo del "magnifico georgiano" che lui stesso aveva elevato, nella sicurezza di poterlo controllare. Ma la storia si fa beffa della volontà umana e sarà proprio Stalin a governare e manipolare il culto di Lenin.

È poetico il racconto della morte del capo: una motoslitta parte dal Cremlino in piena notte, nevica, l'apparato del potere si precipita a rendere omaggio all'uomo che ha trasformato la rivoluzione in governo, mentre nel bosco della dacia i lupi divorano le carcasse dei cavalli predisposte per una battuta di caccia che non avverrà. Tornano in mente le parole di Turgenev al capezzale di Puškin: "Parliamo ad alta voce – e questo rumore è terribile alle orecchie giacché parla della morte dell'uomo per cui tacevamo". Lenin muore, ma non è la sua morte a interessare Mauro, bensì la questione politica che il suo corpo determina. Quell'immortalità che si chiede, con ferocia, al medico ucraino di fissare, imbalsamando non un uomo qualsiasi ma il corpo della rivoluzione (pena la morte), forzando i limiti della vita con l'intento di creare uno spazio per il culto fondativo di un nuovo potere che vegli come autorità indiscutibile su tutta la Russia – "fissando in perpetuo il momento in cui la gerarchia politica dell'Urss si trasforma in dinastia, nel passaggio da un capo all'altro". E se questo libro ha il pregio di farci capire la Russia d'oggi è perché sposta il fuoco: non è alla rivoluzione bolscevica o al pensiero politico di Lenin che bisogna guardare, ma alla sua morte che permette di riscrivere la storia all'indietro, al suo corpo reso eterno che dilata il potere e la violenza in qualcosa di astorico, mistico e messianico al tempo stesso, e per questo così russo. —

molto altro: direttore artistico del Teatro San Carlo dal 1981 al 1987 (ma non lesinò critiche alla nuova acustica del Massimo) ha contribuito alla riscoperta del Settecento napoletano.

Vastissima la sua produzione, dal Requiem in memoria di Pier Paolo Pasolini (1985) a Eleonora (1999) per il bicentenario della Rivoluzione partenopea. Ha firmato regie nei maggiori teatri internazionali, da Mozart a Rossini. Il suo Flauto magico inaugurò La Scala nel 1990. Tra i suoi titoli, L'Opera Buffa del Giovedì Santo (1980), Cholera (2003), Il Re bello (2004), Là ci darem la mano (2007), Pergolesi in Olimpiade (2011). Nel 1995 è direttore emerito del Conservatorio di San Pietro a Majella, tre anni dopo Accademico di Santa Cecilia. Il primo cavalierato arriva dalla Repubblica Francese, nel 2019 è nominato Cavaliere di Gran Croce da Mattarella.

Per il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, «De Simone è stato un intellettuale illuminato. Ha saputo coniugare genialità artistica e rigore scientifico, dando voce all'immenso patrimonio culturale popolare e alle radici profonde del nostro Paese».

«Magnifico cantore dei sentimenti più profondi della cultura e dell'umanità napoletana» lo definisce il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca.

La camera ardente sarà allestita al Teatro di San Carlo. Lo ha annunciato il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, presidente del Consiglio di indirizzo della Fondazione.

Il giorno dei funerali, domani al Duomo (ore 16), le bandiere saranno a mezz'asta. «Una memoria che non va dimenticata e noi lo onoreremo nel migliore dei modi», ha sottolineato Manfredi, ricordando che alcune iniziative erano già in programma nell'ambito delle celebrazioni per i 2500 anni dalla fondazione della città. «Iniziative che rafforzeremo e penseremo quale possa essere la strada migliore per ricordare questa grandissima figura».

Un anno fa l'ultimo libro dedicato a Giovanna D'Arco. Il maestro lascia un archivio sterminato, anche sonoro. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
San Giusto raccontato da Dino Cafagna

Vi chiediamo gentilmente di pubblicare sull'edizione del "Il Piccolo" di martedi, 8. Aprile 2025 nella sezione "Ore della città" la conferenza "San Giusto, un santo poco conosciuto", una moderna rivisitazione della figura del Santo molto amato, ma poco conosciuto dai triestini, a cura del Dr. Dino Cafagna alle 17:00 nella sede dell'Associazione "Amici dei Musei" in Via Rossini, 6.

Alle 18.15
Poesia e solidarietà

Oggi, alle 18.15, avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'Associazione Poesia e solidarietà all'Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, terzo° piano).

Alle 20.15
Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme a familiari ed ospiti; appuntamento alle 20.15 al Caffè degli Specchi. Sarà relatore Massimo Bazzocchi che terrà la conferenza: "La fuga dei 100. Episodio della seconda guerra mondiale". Richiesta la prenotazione in sede.

Mostre
Arte italiana del Novecento

Da oggi al 26 aprile è visitabile alla Saletta della Hammerle Editori (via della Maiolica 15/a) la mostra "Arte italiana del Novecento" con opere di Brindisi, Borghese, Chersicla, Dechirico, Elleri, Enotrio, Fantuzzi, Mainardi, Omiccioli, Pandolfini, Salvi, Sciaccaluga, Trivellini, Wolf. Ingresso libero. Orario: da lunedì a venerdì 10-12.30 e 15-18. Sabato e domenica chiuso.

Tempo libero
Gita a Chioggia

La sezione locale Aliano Bracci dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato (Anps) organizza per il prossimo 14 giugno una gita in giornata a Chioggia. Per informazioni ed adesioni entro il 9 maggio. si prega di telefonare allo 0403790754, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11, o di rivolgersi in queste giornate ed orari in Questura, oppure di inviare una email a trieste@assopolizia.it .

Sabato
Raccolta fondi per il Burlo

Dalle 10 alle 19 di sabato 12 aprile, all'interno della galleria Protti, negli spazi antistanti il Rex Cafè, si terrà una raccolta fondi per l'acquisto di strumentazione per il Burlo Garofolo promossa da queste sezioni locali Anppe ed Anps.

Autoaiuto
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: cel. 333 7729825, numero verde 800 087 897.



Le memorie ebraiche in Puglia

Oggi, alle 17.30, al Museo Ebraico di Trieste (via del Monte 7), si terrà la prima conferenza del quarto ciclo "Israele: archeologia e storia". Giuliano De Felice (Università di Bari) parlerà sul tema: "Di pace e di guerra. Archeologia del contemporaneo e memorie ebraiche in Puglia". Ingresso libero.

GORIZIA - ALLE 20.45 AL TEATRO VERDI

"Sior Todero brontolon" di Goldoni



Si chiude questa sera il cartellone di prosa del Teatro comunale "Giuseppe Verdi" di Gorizia, sul cui palcoscenico alle 20.45 andrà in scena "Sior Todero brontolon", di Carlo Goldoni. Ad accompagnare il pubblico in questa serata saranno il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il Teatro de Gli Incamminati e il Centro teatrale Bresciano. Sotto la direzione di Paolo Valerio, in un allestimento firmato da Piermario Vescovo, che affianca attori in carne e ossa a marionette, è Franco Branciaroli a indossare i panni del protagonista, mentre le scene sono di Marta Crisolini Malatesta, le luci di Gigi Saccomandi e i movimenti di scena di Monica Codena. "Sior Todero brontolon" è un grande classico del teatro che però è in grado di stupire sempre. Fu scritto nel 1761, ottenendo subito un grande successo, e narra di un uomo avaro e autoritario, Todero appunto, che incarna il modello del burbero veneziano fino a diventare quasi insopportabile. Non per il pubblico però, evidentemente, visto che come ricordava lo stesso Goldoni Todero è sempre stato amatissimo, fin dal suo debutto. Ed è certo che sarà lo stesso anche questa sera al "Verdi" di Gorizia, dove Branciaroli raccoglierà il testimone in questo ruolo da grandi interpreti come Cesco Baseggio, Giulio Bosetti o Gastone Moschin.

GORIZIA - OGGI ALLE 18.30 AL TRGOVSKI DOM

La Rai racconta le due Gorizie



Il territorio di Gorizia è protagonista di un drammatico percorso, che attraversa tutto il Novecento. A inizio del secolo scorso è una città multietnica in cui le diverse aspirazioni nazionali degli italiani e degli sloveni trovano un luogo di convivenza. È poi attraversata dalla tragedia delle due guerre mondiali: trasformata in un campo di battaglia nel 1916, profondamente offesa nel 1945. Dopo il 1945 si accende uno scontro politico-ideologico di altro tipo, tra capitalismo e comunismo. Così, per oltre 60 anni è rimasta divisa in due da un confine. Una storia ripercorsa dal documentario prodotto dalla Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia e firmato dalla regista Antonia Pillosio "Gorizia-Nova Gorica: Architetture e urbanistica del Novecento" che - presentato dalla storica di Architettura Diana Barillari – sarà proposto in anteprima oggi, martedì 8, alle 18.30 al Trgovski dom Gorizia in via Verdi 52 a ingresso gratuito fino a esaurimento posti, e andrà poi in onda domenica 13 aprile alle 9.40 e in replica mercoledì 16 aprile alle 21.45 su Rai Fvg (Canale 809) e successivamente su RaiPlay. Il filmato prende spunto dal volume di Gaspari Editore Gorizia-Nova Gorica: Architettura e urbanistica del Novecento promosso dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Gorizia.



CROMATISMI 4.0

Paolo Bonomini e Naoko Sonoda ritrovano le note dei classici russi

Rachmaninov, Prokof'ev e Rostropovich protagonisti del concerto di domani al Miela

Non è un caso che guardi "ad est" il violoncello di Paolo Bonomini, artista di riferimento della scena musicale contemporanea: capace di conservare salde radici con l'Italia, pur avendo da tempo scelto la via centro-europea per la sua carriera. Allievo di numi tutelari come Mario Brunello, Antonio Meneses e Jens Peter Maintz all'Universität der Künste di Berlino, solista abituale nella Sale da Concerto considerate "templi" della musica come le Konzerthaus di Vienna e Berlino, la Wigmore Hall di Londra e la Philarmonie di Parigi, Bonomini ha avuto la sua consacrazione con il primo premio al XX Concorso Internazionale J.S. Bach di Lipsia ed è attualmente Primo Violoncello della Camerata di Salisburgo. Da meno di una settimana ha vinto la cattedra alla Hochschule di Detmold, dopo aver insegnato a lungo ad Hannover. Proprio la Germania ha ispirato progetti pilota della carriera del violoncellista, come il celebre Trio d'archi Boccherini, fondato con Suyeon Kang e Vicki Powell, frutto di incontri musicali serali nella capitale tedesca; e come il fortunato sodalizio in Duo con la pianista di origini giapponesi Naoko Sonoda, vincitrice di premi prestigiosi e solista per la Deu-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
OGGI A PREZZO RIDOTTO

FolleMente	16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it OGGI A PREZZO RIDOTTO

No Other Land	16.45
The Shrouds	18.30-20.45

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
OGGI A PREZZO RIDOTTO

Le assaggiatrici	16.40-17.45-19.00-21.15
The Last Showgirl	16.30-18.00-19.40-21.30
Nonostante	16.15
No Other Land	20.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
OGGI A PREZZO RIDOTTO

Un film Minecraft	16.45-18.00-19.40-21.30 21.15 (in originale con s.t.)
Guglielmo Tell	16.30-21.30
L'alba dell'Impressionismo. Parigi 1874	16.30-18.15-20.15-21.45
Taxi Driver	18.50-21.00 21.30 (in originale con s.t.)
Il Critico - Crimini tra le righe	17.00-18.45-21.45
La vita da grandi	18.50-19.50
Disney: Biancaneve	16.30-18.30
Flow - Un mondo da salvare Oscar per miglior film di animazione	16.30-20.15

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Un film Minecraft	16.00-16.40-17.00-17.30-18.20-19.50-21.00
Biancaneve	16.10-17.30-20.30
Il Critico - Crimini tra le righe	19.30
FolleMente	21.50
The Monkey VM 14	22.10
Le assaggiatrici	17.45-20.45
Un film Minecraft V.O.	19.00
Fabi Silvestri Gazzè Un passo alla volta	21.20
Cure (restaurato in 4k)	18.45
Guglielmo Tell	21.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Un film Minecraft	17.00-18.50-21.00
Le assaggiatrici	17.30-20.45
The Last Showgirl	17.00-21.10
Il nibbio	18.50
Guglielmo Tell	21.00
Biancaneve	17.00
L'alba dell'Impressionismo. Parigi 1874	17.15-19.00
La vita da grandi	19.00
FolleMente	21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Un film Minecraft	17.00
Il Critico - Crimini tra le righe	20.40
Corto Che Passione 2	18.50
Le assaggiatrici	20.30
The Shrouds	17.40-20.15



"Un film Minecraft"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

"Incroci Teatrali - Oggi alle 20.30 "La giacca dannata"" Monologo lirico di Giulio Viozzi tratto da un racconto di Dino Buzzati, con Davide Rossi ed Enza De Rose. Interi € 15,00, ridotti € 12,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Venerdì 11 aprile alle ore 20.45 "Il mito americano" " con Alti & Bassi e la Fvg Orchestra. Martedi 15 aprile alle ore 20.45 "Quartetto Aviv". Domenica 27 aprile alle ore 16.00 presso il Duomo di Sant'Ambrogio, Montefalcone. "Concerti per organo" Ensemble Incontrà di Roberto Brisotto e Daniele Toffolo. Mercoledì 30 aprile alle ore 20.45 "Floating Lines" con Giorgio Pacorig, Giovanni Maier, Michele Rabbia, Francesco Vattovaz. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



PAOLO BONOMINI E NAOKO SONODA
IL VIOLONCELLISTA ITALIANO
E LA PIANISTA GIAPPONESE

tsches Symphony Orchestra di Berlino. Insieme a lei, per un concerto che guarda appunto ai Maestri dell'est, Paolo Bonomini farà tappa mercoledì 9 aprile al Teatro Miela di Trieste, per un nuovo appuntamento della Stagione Cromatismi 4.0 di Chamber Music Trieste, diretta da Fedra Florit e giunta quest'anno al traguardo delle sue 30 primavere.

Una serata che, dalle 20.30 nella eufonica camera acustica progettata da Suono Vivo, schiuderà quel repertorio tematico intorno al quale si concentra adesso l'attenzione discografica di Paolo Bonomini, che spiega: «con il Trio Boccherini abbiamo da poco finito di registrare per BIS Records un disco dedicato al repertorio e alla scuola ungherese, e ci stiamo dedicando all'esplorazione della scuola russa per la prossima incisione. Ma c'è di più: con la pianista Naoko Sonoda abbiamo consolidato, insieme a una lunga amicizia, il bel repertorio che ci ha uniti al tempo del debutto, e che abbiamo deciso di rilanciare in questa stagione, nel nome della passione per questa musica e di un pizzico di nostalgia che valeva questo "revival". Ecco dunque gli autori e le selezioni che ascolterà il pubblico della serata triestina, al Teatro Miela».

Ad aprire il concerto saranno pagine di Sergej Rachmaninov, dalle 6 Canzoni opera 4 n.4: una raccolta del compositore ancora giovanissimo, note intonate dal pianoforte quasi in dissolvenza, prima di incrociare il violoncello in un condiviso crescendo. A seguire la Sonata in do maggiore op.119 di Sergej Prokof'ev, che suggella l'opera cameristica del compositore: un brano composto all'apice della fama, legato all'importante incontro con un giovane, splendido virtuoso violoncellista, Mstislav Rostropovich.

«È un repertorio abbastanza classico – racconta ancora Paolo Bonomini – che da un po' mi mancava suonare, per questo con Naoko abbiamo deciso di riprogrammarlo. Ma a lei mi lega anche un'altra passione, quella per l'esplorazione ad ampio raggio del repertorio, a cominciare dagli autori italiani più "nascosti". Molti anni fa ci siamo dedicati ad Alfredo Piatti anche con un'incisione, vogliamo proseguire con questa indagine che toccherà anche maestri come Casella, Alfano e altri angoli di repertorio meno frequentati».

Info e dettagli acmtriodi-trieste.it, biglietti daTicket-Point Trieste. —

ABBAZIA DI ROSAZZO - VENERDÌ

Atlante delle città eterne di Gentilini



Riprenderà venerdì 11 aprile per proseguire fino al 27 giugno la sezione primavera- estate della X edizione della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", nella storica Abbazia di Rosazzo (Manzano), curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti. Si inizia con un'anteprima venerdì 11 con Fernando Gentilini autore di "Atlante delle città eterne. Itinerari e voci nell'Europa delle idee" (Baldini + Castoldi). Un viaggio in verticale, abbandonando gli itinerari di superficie per dirigere il proprio sguardo oltre la forma delle cose nelle città eterne, raccontate dalle voci degli scrittori, artisti, santi e filosofi che le hanno abitate prima di noi. La Roma da Nerone e San Benedetto, la Milano di Leonardo e della principessa Belgiojoso, la Parigi di Edith Piaf e di Charles de Gaulle. Un racconto dove passato e futuro non si oppongono più e dove nulla di quel che è essenziale potrà mai andare perduto. Giovedì 17 ritorna in abbazia il giallista Veit Heinichen con "A maglie strette", (E/O editore). Tutte le informazioni sui Colloqui dell'Abbazia sul sito: www.abbaziadirosazzo.it e sulle pagine social.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CIRCOLO FOTOGRAFICO

Lettura d'immagini in "movimento"



Cosa significa e come si legge un'immagine? «Ogni immagine contiene un messaggio che si inserisce e bussa nel nostro animo con forza diversa, perché il percorso di esperienza e di relativa trasformazione emozionale e sensoriale è molto personale per ciascun Autore ed osservatore - spiega Alida Cartagine, presidente del Circolo Fotografico Triestino -. Se così non fosse tutti rimarrebbero colpiti alla stessa maniera, ma fortunatamente la varietà interpretativa è fonte di grande ricchezza interiore. Leggere una fotografia significa perciò andare alla ricerca di quali messaggi è portatrice, per comprenderne l'obiettivo e per trasformare i segni in quelle parole che uniranno l'autore al fruitore». Oggi, alle 18.30, nella sede del Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4) si terrà propriamente una lettura di immagini a tema "Movimento". La lettura sarà condotta da tre soci del Circolo Fotografico Triestino, esperti di lunga data in campo fotografico. Una serata da condividere con gli autori ed i presenti per confrontarsi costruttivamente in un incontro che si può anche intitolare "Scuola di fotografia sul campo". Ingresso libero. (fotografia della corsa automobilistica Trieste-Opicina di Alida Cartagine)

TRIESTE - ALLE 20.30

"Jeaux d'eau" al Tartini da Liszt a Debussy con la pianista Rigoni



La pianista Anna Rigoni

L'acqua, bene primario della vita umana con le sue inconfondibili sonorità, i "giochi" timbrici e le atmosfere che evoca attraverso il suo fluire e la liquidità dei suoi movimenti, è al centro dell'evento inaugurale dei Concerti del Conservatorio– primavera 2025, al via ogginella Sala Tartini (via Ghega 12). In collaborazione con Triesteclassica sarà una serata sul filo rosso di "Jeaux d'eau", affidata alla pianista Anna Rigoni, che interpreterà pagine di Franz Liszt, Isaac Albeniz, Claude Debussy e Maurice Ravel ispirate tutte all'elemento dell'acqua, note scandite dalle immagini e proiezioni realizzate dal regista Marco Fantacuzzi.

Un concerto evocativo, per richiamare via via la buia agitazione dell'oceano, la luminosità delle impressioni dell'acqua in movimento, la continua e inafferrabile mobilità dell'acqua e la sua valenza simbolica per la nostra vita. Una riflessione sull'importanza di questo bene essenziale, risorsa di inestimabile valore ma non illimitata. L'obiettivo è trasmettere un messaggio di serenità, invitando gli spettatori a fermarsi ogni tanto per meditare e apprezzare la bellezza dell'acqua, che va preservata con cura e consapevolezza.

Anna Rigoni si esibisce come solista e in formazioni di musica da camera in Italia, Europa e Stati Uniti. Ha insegnato come Associate Instructor dal 2021 al 2023 alla Jacobs School of Music, nell'Indiana University, Bloomington, Usa. Dal 2023 insegna presso Le conservatoire di Vienna e presso Amadeus Music and Arts Academy di Vienna. Ha conseguito la laurea di Performer Diploma sotto la guida di Roberto Plano alla Jacobs School of Music, all' Indiana University (Bloomington, Indiana) vincitrice della borsa di studio totale e della posizione di Associate Instructor. Diplomata sotto la guida di Riccardo Zadra al Conservatorio Pedrollo di Vicenza, prosegue gli studi al Conservatorio Donizetti di Bergamo con Maria Grazia Bellocchio. Perfezionasi al Conservatorio Van Amsterdam e quindi alla Universitat fur Musik und darstellende Kunst di Vienna è un'appassionata interprete di musica da camera, e attualmente è impegnata nell'alto perfezionamento all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con Ivan Rabaglia. Selezionata all'Accademia Musicale Chigiana nel 2022, vincitrice della rassegna concertistica "Young Artists piano solo series" a Roma, ha eseguito il concerto di Schumann per pianoforte e orchestra diretta da Massimiliano Caldi.

Ingresso libero con prenotazione: Informazioni e dettagli www.conts.it, telefono 040 6724911.

TRIESTE - ALLE 18 ALL'ANTICO CAFFÈ SAN MARCO

La fine della Ferriera di Trieste fotografata da Enrico Conte

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) si terrà il vernissage della mostra "La Ferriera di Trieste, frammenti di una fine?" di Enrico Conte.

Intervengono: Francesco de Filippo (direttore Ansa Fvg), Michele Babuder (assessore alla pianificazione urbana, Comune di Trieste), Vittorio Torbianelli (commissario Autorità Portuale sistema Orientale) e Monica Mazzolini (curatrice e critica fotografica). La mostra sarà visitabile sino all'11 maggio 2025

Il 9 aprile del 2020 viene spento, definitivamente, l'Altoforno della Ferriera di Servola. Sono passati cinque anni da quel momento e da una vicenda che va oltre la dimensione locale. Si spegne un Altoforno, ma si chiude – così sembrava - anche un'epoca, quella dell'era industriale basata sul carbone e su di un modo di produrre acciaio con un impatto pesante sul territorio, sull'ambiente, sulle persone. E come continua ad accadere, in particolare a Taranto.

Nel 1910 l'impianto fu celebrato al Politeama Rossetti da Filippo Tommaso Marinetti che, lanciando il suo Manifesto futurista, ebbe a dire: «Ci si avvia verso Servola i cui fumi biancastri sembrano pilastri enormi eretti a sostenere le rosseggianti volte della notte…ne sorvegliano l'immane colata incandescente, i mostruosi camini, giganti burberi».



Una fotografia di Enrico Conte

A distanza di un secolo da quel giorno siamo scivolati in una nuova era, in una fase di "transizione", le ciminiere vengono demolite tra gli sguardi attoniti dei suoi operai e delle maestranze nel mentre, alla fine del lavoro di smantellamento, vengono accesi i fuochi di artificio, con entusiasmo misto a nostalgia, di un Borgo che vorrebbe rinascere.

Un anniversario per coltivare la memoria storica, quella della grande industria e del declino collettivo del lavoro operaio, ma anche per fermarsi e provare a riflettere con i protagonisti di quei giorni. E per sostare e immaginare il futuro di quei luoghi, anzi, un presente che li sta già trasformando, con la piattaforma logistica per usi portuali, il bosco urbano che contribuirà a rigenerare Servola e a restituire aria respirabile. Un tributo per chi ci ha lavorato e per chi, quell'impianto, l'ha combattuto. Le persone ritratte sono : Robero Decarli, Andrea Svic, Antonio Baffa, Emanuele Lumare, Svetozar Kusic, Marino Giacomini, Nicola Bignaqu.

Ingresso libero. —

SPORT



Basket - Serie A

Denzel no limits

Anche con Napoli, Valentine ha dominato in lungo e in largo
Il rendimento suo e della squadra dà fiducia in ottica playoff



Denzel Valentine FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Segnali di onnipotenza cestistica dal parquet del PalaRubini. Il successo contro Napoli regala a Trieste un Valentine in stato di grazia. Se un mese di assenza dai campi gli ha fatto questo effetto, viene quasi da dire ben venga l'infortunio che oggi regala a coach Christian un giocatore inarrestabile.

Denzel no limits: contro Virtus Bologna, Pistoia e Napoli ha segnato in totale 64 punti, quasi 22 di media a partita, tirando con il 60% dal campo.

IL VALORE DEI SINGOLI

La bravura di uno staff tecnico? Assecondare il talento. Troppo spesso si vedono giocatori ingabbiati da alchimie tattiche, la bellezza della Pallacanestro Trieste di questa stagione sta tutta nella libertà che la squadra riesce a trovare sul campo.

Un gruppo che, nell'arco dei quaranta minuti, si diverte e che poi, di conseguenza, riesce a essere gioia anche per gli occhi di chi assiste alle partite.

Le attestazioni non arrivano solo dai tifosi biancorossi se è vero che, nel giudizio generale di chi segue il campionato italiano, la formazione di Jamion Christian è considerata senza dubbio tra le più spettacolari di tutta la Serie A.

SEGNALI DI CRESCITA

L'impressione, analizzando non solo le prestazioni di Valentine, è che nonostante si sia ormai all'inizio di aprile, Trieste abbia ancora margini di crescita e possa arrivare nella fase decisiva della stagione più in condizione delle sue avversarie.

Grazie al rientro di Ross, l'esplosione di McDermott, la conferma ad alto livello di Ruzzier, Brown, Uthoff e la solidità tecnica e mentale garantita da Johnson, Brooks e Candussi.

Lavorando assieme per un mese, da qui alla fine della stagione regolare, il rischio (per le avversarie) è trovare una Pallacanestro Trieste che si candida a diventare una mina vagante dei prossimi playoff.

IL CALENDARIO

Cinque giornate alla fine della regular season, con tre trasferte (a Venezia, Cremona e Varese) e due match casalinghi (Trento e Sassari) ancora da giocare. Potenziali dieci punti a disposizione per una squadra che, dopo essere riuscita a mettere un consistente margine di vantaggio tra sé e il nono posto (Tortona, nona in classifica, è lontana 4 punti con lo scontro diretto a sfavore) può adesso provare a puntare in alto cercando di migliorare l'attuale sesto posto in classifica.

Con Milano in crisi e Trento che, alla vigilia di Pasqua, dovrà venire a giocare al PalaRubini, le chance di puntare a migliorare il piazzamento finale sembrano esserci.

GIORNATA PASQUALE

Ufficializzato l'orario della dodicesima giornata di ritorno, in programma interamente sabato 19 aprile, vigilia di Pasqua.

Trieste, che ospiterà la Dolomiti Energia Trento sul parquet del PalaRubini, sarà in campo alle 20 con diretta su Dazn. —

Basket Serie A Maschile

Derthona Tortona - Trapani	91-101
Dolomiti Trento - Scafati	88-78
Brescia - Reyer Venezia	97-89
Treviso - Virtus Bologna	74-80
Openjob Varese - Vanoli CR	85-87
Pallacanestro Trieste - Napoli	109-82
Pistoia - Dinamo SS	63-86
Reggiana - EA7 Milano	87-70

PROSSIMO TURNO: 13/04/2025

Napoli-Varese	12/4 ore 20
Scafati-Reggiana	12/4 ore 21
Trapani-Nutribullet Treviso	13/4 ore 12
EA7 Milano-Pistoia	13/4 ore 13
Dinamo SS-Tortona	13/4 ore 17.30
Reyer Venezia-TRIESTE	13/4 ore 18.15
Vanoli CR-Trento	13/4 ore 20
Virtus BO-Germani Brescia	14/4 ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Trapani	36	18	7	2353	2115
Virtus Bologna	36	18	7	2095	1930
Germani Brescia	36	18	7	2268	2144
Dolomiti Trento	34	17	8	2178	2042
EA7 Milano	32	16	9	2196	2118
Pall.Trieste	32	16	9	2184	2109
Reggiana	30	15	10	2002	1930
Reyer Venezia	28	14	11	2046	1983
Derthona Tortona	28	14	11	2164	2133
Dinamo SS	22	11	14	2033	2082
Nutribullet Treviso	18	9	16	2096	2184
Vanoli CR	16	8	17	1961	2067
Napoli	16	8	17	2081	2190
Openjob Varese	14	7	18	2187	2408
Scafati	12	6	19	2145	2321
Pistoia	10	5	20	1990	2223

LUTTO

Si è spento Fulvio Friedrich Il ricordo di Pozzecco: «È stato il mio maestro»


Gianmarco Pozzecco, ct dell'Italbasket, insieme a Fulvio Friedrich

TRIESTE

Si è spento nella notte tra domenica e lunedì, all'età di novant'anni, Fulvio Friedrich. Tecnico leggendario e uomo straordinario, Friedrich è stato uno dei simboli del basket triestino, anima dell'Inter 1904 che ha forgiato una intera generazione di giocatori.

Nel suo ricordo tanti i messaggi di cordoglio arrivati dai suoi ragazzi, uno per tutti quello di Gianmarco Pozzecco, ct della nazionale, che al suo vecchio maestro era molto legato. «Dopo Tullio Micol, se n'è andato anche Fulvio. Adesso, davvero, sono rimasto solo – le prime parole del Poz –. Quello con Friedrich è stato e sarà sempre un legame eterno, fatto di amore, rispetto e grande riconoscenza. Ho vissuto cercando di mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti nella speranza che lui e Tullio potessero essere orgogliosi di me. L'ultima volta che ci siamo visti era passato un po' di tempo, ma è stato davvero come se ci fossimo lasciati da poco. Tra noi c'era un rapporto indissolubile, di quelli che il tempo non scalfisce». Si commuove, Gianmarco, parlando di un uomo che ha segnato il suo percorso di vita. «Nel mio libro, la parte a cui sono più legato è quella delle dediche iniziali – sottolinea –. A fianco di mia madre e mio padre, il pensiero è andato a Tullio e Fulvio perché la realtà è che senza di loro io non sarei mai esistito. Credo molto nel valore delle persone e nei loro insegnamenti, ho avuto la fortuna di avere al mio fianco due maestri che mi hanno formato con il loro esempio».

Un uomo e un coach, Fulvio Friedrich, ricordato con affetto da tutti coloro che lo hanno avuto come allenatore. Nella chat che ancora oggi lega i giocatori della vecchia Inter 1904, tanti i ricordi di chi ha voluto rendergli omaggio. «Se ne va un pezzo della mia vita – il commento di Roberto Ciriello, oggi vice presidente della Servolana –. Ciao Fulvio, grazie di tutto quello che mi hai insegnato, ti volevo tanto bene». — L. G.

PALLA DI CRISTALLO

La filosofia del sorriso che fa canestro


GIOVANNI MARZINI

Di certo, Michael Arcieri avrebbe preferito far slittare a giugno il "good luck" al suo coach. Ma le tempistiche – al giorno d'oggi – le decidono gli americani e la stagione della NCAA chiusasi a San Antonio questa notte imponevano ai dirigenti della Bryant University, futura casa di Jamion Christian, di annunciare il futuro allenatore prima che sul mitico campionato universitario si spegnessero i riflettori. E così ecco l'annuncio del bye bye al coach del ritorno in A/1 e della strepitosa attuale stagione biancorossa, proprio nella settimana che precede le due sfide più delicate di Trieste verso i play-off. Pericolo contraccolpi sulla squadra e la preparazione del match? Possibili certo, ma non per il gruppo-famiglia biancorosso.

E così, con l'head coach protagonista di un blitz oltre Oceano, tocca ai suoi fedeli ed ottimi collaboratori preparare la squadra che poi giocherà forse la più bella e clamorosa partita di questa stagione contro una squadra che aveva appena umiliato i campioni d'Italia in carica.

Succede in casa PallTrieste, formazione che ormai nemmeno a fari tanto spenti punta dritta al miglior piazzamento possibile nella griglia di quei play-off, solo sognati la scorsa estate. Succede a Trieste, forse non a caso, in una squadra-famiglia capace di assorbire infortuni e contraccolpi di ogni genere, con la filosofia del sorriso: lo stesso che leggi sul volto di quel Valentine dopo l'ennesimo dei suoi tiri "ignoranti" che da nove metri provocano come rumore solo un "ciuff" o nella gestualità di Brooks che arringa la folla agitando verso l'alto le sue manone.

Ecco, il primo dei grazie che dobbiamo a coach Christian in queste sue ultime settimane triestine è proprio per esser stato bravo (anzi, bravissimo) nel costruire questo clima dentro lo spogliatoio. Sin dal suo primo giorno in città, anche quando le cose non parevano proprio andare per il verso giusto.

Scagli la prima pietra chi non ha storto il naso su quella scommessa di Arcieri, giocata dopo aver ascoltato un podcast di uno sconosciuto coach del basket universitario. Un allenatore che sull'orlo del baratro lo scorso anno ha avuto l'umiltà di ascoltare i suoi ragazzi – iniziando da chi il basket italiano lo conosceva meglio di lui – per conquistare la più bella delle promozioni. Quest'anno, al resto ci ha pensato chi gli ha dato in mano un roster d'eccezione, che sta regalando ad un pubblico meraviglioso (gli applausi dopo i quattro liberi sbagliati da Ross e l'ovazione per la tripla del dimenticato Campogrande sono commoventi…!) la più spettacolare e divertente delle stagioni.

Nascono così, anche in quella che poteva sembrare la più complicata delle settimane, le vittorie più belle ed importanti. Trieste non nasconde segreti dietro i suoi successi. Al massimo può dare consigli ed indicare la strada, anche ad allenatori affermati e squadre con tanti scudetti sulle maglie. Scusate se è poco, vero Jamion…? —

Calcio - Serie C

Aggrappati all'impresa

Il messaggio forte che voleva Tesser dalla squadra si è concretizzato
L'obiettivo salvezza diretta resta ancora aperto e passa anche per i due derby


Mattia Tonetto

CIRO ESPOSITO

Domenica sera il volto di Tesser nella sala stampa del Mino Favini era disteso, come non lo si era visto nemmeno al termine delle quattro vittorie consecutive. L'aver vinto una partita determinante per il rush finale giocando da squadra di C è stata una vittoria per l'allenatore di Montebelluna. «Serve una segnale forte» aveva detto il tecnico alla vigilia della partita e quel segnale è arrivato. Perché solo con l'umiltà e la determinazione la Triestina poteva tentare di fare il colpo a Meda. Poi ci vogliono gli episodi. Se il Renate avesse messo dentro una delle due-tre occasioni clamorose costruite nei primi 20' oggi si parlerebbe del solito approccio molle visto a Zanica e Gorgonzola. Nella ripresa l'episodio perfetto è arrivato con il colpo di testa su punizione di Ionita arrivato in un momento letale (a 15' dalla fine) della gara. Ma gli episodi una squadra deve anche costruirseli e l'Unione domenica pomeriggio è stata capace di farlo.

E così la Triestina, grazie ai tre punti intascati, resta aggrappata all'obiettivo dell'impresa delle imprese: cioè di ottenere la salvezza senza i playout. Si perché è bene non dimenticare che la prima impresa è già stata compiuta. Tesser proprio domenica ha tagliato il traguardo delle 19 partite (quelle di un girone) raccogliendo la bellezza di 34 punti. Insomma il rendimento, nonostante la flessione delle ultime partite, è da podio se rapportato a un intero campionato. L'avventura era partita da quota 6 e sul più bello è arrivata la mazzata della penalizzazione. Per chi fosse animato da pensieri scettici è bene rammentare da quanto indietro sia partita questa squadra.

I tifosi, e questo è il fatto al momento più rilevante, lo hanno capito e continuano a stare al fianco dei giocatori. È un elemento davvero importante in questo rush finale. Così come è fondamentale la crescita di mentalità e di condizione di alcuni giocatori che possono incidere più di altri anche sul piano psicologico. Di Ionita si sono sprecati gli elogi e di Correia le qualità tecniche sono evidenti, ma anche Frare, Silvestri e a tratti Fiordilino stanno giocando con personalità (e Bianconi quando è chiamato in causa). L'apporto di Tonetto a sinistra è, oltre che discreto in copertura, un motore decisivo nelle manovre offensive.

Ma ci sono anche delle nuove risorse. Strizzolo non è un rapinatore d'area ma un attaccante capace di lavorare di sponda e nel gioco aereo aiutando tutta la squadra a salire. Un elemento così appena adesso comincia a girare. E anche Cortinovis, quanto a intuizione tecniche, può risolvere qualche problema. A fare da contraltare mancano, nonostante gli sforzi encomiabili di Jonsson, gli specialisti di destra Balcot e Germano. Il recupero di almeno uno dei due sarebbe un plus determinante specie per le prossime due gare contro avversarie di rango come Padova e Vicenza. Ora è meglio concentrarsi sul primo derby il cui risultato sancirà quasi definitivamente la prospettiva playout o meno della Triestina. Il successo sul Renate ha tenuto aperta la porta della permanenza in C senza spareggi ma serviranno ancora almeno 6 punti per consolidarla. Senza fare calcoli (che poi c'è la variabile di quanto combinano le avversarie) va detto grazie a chi lavora sul campo per aver tenuto viva la speranza a tre gare dalla conclusione rimediando in qualche modo i disastri che si sono consumati dietro la scrivania. Domani ci sarà l'udienza al Collegio di Garanzia sul punticino di penalizzazione, poi andranno pagati stipendi, previdenza e tasse. Insomma non c'è da annoiarsi, anche se tutti ne avrebbero fatto volentieri a meno. —


Buona prestazione del centrocampista Fiordilino sul campo del Renate FOTO MARIANI/LASORTE

SERIE C - GIRONE A

Risultati: Giornata 35

AlbinoLeffe - Pro Vercelli	3-1
Caldiero Terme - Atalanta U23	1-1
Feralpisalò - Lumezzane	1-1
Giana Erminio - Trento	2-0
L.R. Vicenza - Union Clodiense	2-1
Novara - Arzignano	1-0
Padova - Lecco	2-1
Pergolettese - Virtus Verona	1-2
Pro Patria - Alcione	0-0
Renate - Triestina	0-1

Prossimo turno: 13/04

Alcione-Feralpisalò	11/4 ORE 20.30
Arzignano -Caldiero	11/4 ORE 20.30
Lumezzane-Novara	11/4 ORE 20.30
Trento-Renate	12/4 ORE 15
Clodiense-Atalanta U23	12/4 ORE 15
Lecco-AlbinoLeffe	12/4 ORE 17.30
Pro Vercelli-Pro Patria	12/4 ORE 17.30
Triestina-Padova	13/4 ORE 15
Virtus Verona-L.R. Vicenza	13/4 ORE 15
Pergolettese-Giana	13/4 ORE 17.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. L.R. VICENZA	80	35	24	8	3	56	19	37
02. PADOVA	79	35	24	7	4	62	23	39
03. FERALPISALÒ	66	35	19	9	7	48	29	19
04. ALBINOLEFFE	56	35	15	11	9	43	35	8
05. TRENTO	53	35	13	14	8	44	38	6
06. RENATE	53	35	16	5	14	31	34	-3
07. GIANA ERMINIO	52	35	15	7	13	40	36	4
08. ATALANTA U23	51	35	14	9	12	60	49	11
09. VIRTUS VERONA	51	35	14	9	12	48	40	8
10. NOVARA (-2)	48	35	13	11	11	37	31	6
11. ALCIONE	46	35	13	7	15	31	31	0
12. ARZIGNANO	44	35	12	8	15	39	44	-5
13. LECCO	40	35	9	13	13	34	44	-10
14. LUMEZZANE	40	35	9	13	13	37	49	-12
15. PERGOLETTESE	39	35	10	9	16	33	45	-12
16. TRIESTINA (-5)	36	35	11	8	16	34	43	-9
17. PRO VERCELLI	36	35	9	9	17	27	45	-18
18. PRO PATRIA	30	35	5	15	15	25	39	-14
19. CALDIERO TERME	27	35	6	9	20	36	62	-26
20. UNION CLODIENSE	21	35	4	9	22	32	61	-29

PARLA IL CAPITANO

Correia in forma «Badiamo al sodo ora vogliamo solo fare punti»

TRIESTE

Nella settimana di preparazione alla sfida di Meda c'era stato oggettivamente qualche timore, a seguito dell'infortunio rimediato nel finale contro la Feralpi. Omar Correia dalla botta alla parte alta della gamba non solo ha recuperato rapidamente, in Brianza ha sfornato una prestazione di assoluto livello, adattandosi anche lui, abitualmente da palati fini, al gioco sporco imposto da campo, contesto, avversari. «Ho avuto dolore per qualche giorno ma adesso mi sento meglio e sono molto felice di aver potuto dare il mio contributo per aiutare la squadra» ha detto il francese. «A Meda è stata una partita difficile e magari non bella, viste le condizioni ambientali e la forza dell'avversario, ma la cosa più importante era portare a casa i tre punti quindi ne siamo davvero contenti». E poco importa se per una volta la Triestina ha badato esclusivamente al sodo, il successo riabilitante è curativo. «Non abbiamo magari giocato bene ma quello che ci serve adesso è conquistare più punti possibili e contro il Renate lo abbiamo fatto». Il centrocampista crede nella salvezza diretta. «Vogliamo e dobbiamo sicuramente credere nella salvezza senza passare dai playout, il nostro desiderio e obiettivo è di vincere ogni partita, questa è la prima cosa alla quale dobbiamo puntare se vogliamo raggiungere questo traguardo senza passare dagli spareggi». Con un compagno come Ionita a fianco, tutto è un po' più facile. «Il suo rientro è stato molto utile per ritrovare gli equilibri, è un top player e ha tanta esperienza da regalare alla squadra, quando però non c'è stato, ogni giocatore che l'ha sostituito ha dato tutto».

G.R.

IL CENTRALE DIFENSIVO

Frare: «Bene già con la Feralpi ma a Meda fatti meno errori»

Guido Roberti / TRIESTE

Vento e terreno non erano certamente conformi alle caratteristiche delle squadre di Tesser, brava pertanto la Triestina, e naturalmente l'allenatore nella lettura della partita, a sapersi adattare, unico modo per strappare in Brianza tre punti di grande valore emotivo. Una ripartenza vera. Si ricordano, almeno una per tempo, due determinanti chiusure dei centrali Silvestri e Frare. L'ex Cittadella intervenuto a congedo della sfida ha sottolineato, stavolta, la capacità della Triestina di adattarsi. «E' stata una partita diversa dalle solite, ci siamo adattati bene al campo e al vento, facendo esattamente la partita che dovevamo fare. Siamo stati molto bravi a lottare su ogni pallone mettendoci cuore, ci credevamo e avevamo davvero bisogno di una partita del genere per ripartire». Campo duro, vento forte e costante hanno reso di fatto impossibile ogni manovra coordinata palla a terra. Inevitabile ricorrere al gioco sporco. «Il campo e il vento sono state due variabili molto importanti che non ci hanno permesso di fare il nostro gioco, l'abbiamo capito subito e ci siamo adattati, poi dopo due sconfitte ci sta l'essere un po' più pratici, dovevamo essere più concreti, ci siamo riusciti». Il numero 5 è convinto che i tre punti e l'atteggiamento siano il concretizzarsi di segnali di ripresa già visti al Rocco contro la Feralpi. «La settimana scorsa la prestazione l'avevamo fatta, commettendo errori sui gol ma mostrando che lo spirito era quello giusto, a Meda ci voleva ancor più grinta per uscire con i tre punti e ce l'abbiamo fatta, trovando finalmente un gol su calcio piazzato, ci mancava, questa è una nota positiva». Risultati positivi rigenerano morale e consapevolezza.


Domenico Frare in azione a Meda assieme a Ionita

«Questo risultato è una linfa importante per proseguire nel nostro cammino, in settimana ci eravamo detti che è tutto nelle nostre mani e che possiamo vincere o perdere con tutti, l'atteggiamento quindi deve sempre essere quello giusto. Con il Renate si è visto lo spirito di squadra che deve esserci in queste ultime tre partite, per centrare il nostro obiettivo».

VELA GIOVANILE

Optimist, Castellan vince la prima selezione nazionale

Roberta Mantini / TRIESTE

Cristian Castellan vince la prima selezione Nazionale Optimist. L'evento, ospitato dal Circolo Velico Ravennate, ha visto sfidarsi in acqua 139 giovani ed agguerriti timonieri provenienti da tutta Italia dopo aver superato il primo sbarramento definito dalle selezioni interzonali di metà marzo.

Per tutti in palio c'era molto: i risultati di questa regata combinati con quella di Agropoli, a fine aprile, determineranno i componenti delle squadre nazionali che rappresenteranno l'Italia ai Campionati Europei di Çeşme (Turchia) e ai Campionati del Mondo di Portorose.

L'evento, che rappresenta uno dei momenti chiave della stagione Optimist, si è chiuso con quattro prove valide disputate nei primi due giorni, mentre nella terza giornata il forte vento e l'onda formata non hanno permesso lo svolgimento di nessuna prova. Castellan, portacolori della Società Triestina Sport del Mare, con un primo nella giornata d'esordio e due secondi e un primo posto il giondo successivo, ha nuovamente dominato con autorevolezza la classifica: «Sono felice della regata che ho fatto, sono rimasto sempre costante e concentrato su di me e sulla mia regata. La strada sarà ancora lunga, ma so di poter continuare così».


Cristian Castellan in azione FOTO ZGN

Il secondo posto è di Andrea Demurtas (Fv Riva) e il terzo di Jesper Karlsen (Fv Riva). Appena fuori dal podio ma comunque nei primi 5 posti che comporranno la squadra si è imposto il velista triestino Giovanni Montesano (Cnt Sirena), quinto Pietro Lucchesi (Lni Ostia).

«I risultati di questa prima selezione non hanno riservato sorprese – ha commentato al termine dell'evento il tecnico nazionale della classe Optimist, Marcello Meringolo – i migliori sono tutti davanti, il livello della selezione resta molto alto». E parlando della regata spiega: «Abbiamo completato quattro prove regolari, un ottimo risultato considerando le condizioni: una venerdì nonostante condizioni davvero difficili e tre sabato molto belle e tecnicamente complesse».

Pensando ai possibili scenari Meringolo aggiunge: «avendo disputato poche prove a Ravenna, la selezione di Agropoli sarà molto combattuta».

I piazzamenti dei timonieri della XIII zona qualificati per le selezioni nazionali: 31° Nicolò Santoro (Stv); 33° Alessandro Ferluga (Yca), 35° Furio Corso (Stsm), 38° Alessandro Zanon (Lni Grado), 43° Diego Varie (Snpj), 52ª Costanza Tomasin (Svbg), 58ª Nina Cittar (Stsm), 64° Francesco Pilato (Cdv Muggia), 66° Luca Girani (Stsm), 69° Raffaele Sancin (Stsm), 71ª Guia Legisa (Svbg), 75ª Gaia Corso (Stsm), 78° Pietro Vecchioni (Svbg), 89ª Anna Bianca Gasparini (Stsm), 84° Macek Ilja Nej (Yc Čupa), 102ª Francesca Signorelli (Svbg), 103° Francesco Zalar (Svbg), 106° Gianluca Zorzettig (Snpj), 109aª Vittoria Di Martino (Svbg), 114ª Beatrice Marassi (Cnt Sirena), 120° Nicolò Guallacini (Snpj), 124° Manuel Marzi (Stsm). —

CANOTTAGGIO

Cinque atleti triestini agli Europei Under 19

Qualificati Cecotti, Trevisan, Blasig, Mitrovic e Ozbolt Gli azzurrini saranno impegnati a maggio a Kruszwica

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Si è svolta a Gavirate una giornata di selezioni per la categoria U19, dove i finalisti di singolo e 2 senza hanno guadagnato la convocazione per l'Europeo di categoria a maggio a Kruszwica in Polonia.

Sono riusciti nell'impresa di conquistare la prima maglia azzurra della stagione i due 2 senza maschili del Saturnia, Cecotti/Trevisan e Blasig/Mitrovic, la singolista della Pullino Ozbolt ed il singolista di San Giorgio Bressan, con gare a dir poco straordinarie di altissimo valore agonistico.

Un lavoro che ha premiato il Saturnia con le due barche senza timoniere: la più esperta, che poi in finale andava a conquistare il bronzo, quella di Cecotti e Trevisan, ma la seconda formazione del club di viale Miramare al I anno tra gli U19, Blasig e Mitrovic, era quella che si prendeva il lusso non solo di andare in finale, ma di piazzarsi 5° ad una manciata di secondi dai compagni di squadra.

Bene Elia Bressan nella finale del singolo U19: lo sculler di San Giorgio rispondeva colpo su colpo per tutti i 2000 metri del percorso, lasciandosi staccare di pochissimo da Armida campione europeo e vice mondiale sul 4 di coppia nel 2024, e Cus Bari.

Soddisfazione per Alice Ozbolt della Pullino, che in una delle gare più affollate si districava in una finale da urlo, vincendola ed accedendo alla finale A dove, a parte la singolista della Menaggio campionessa europea e mondiale 2024, giungeva 6° in un fazzoletto di soli 6" per 6 equipaggi.


Mitrovic, Blasig, Cecotti e Trevisan (Cc Saturnia)

Nelle gare relative all'Interregionale Nord, spazio ai misti con i regionali Marvucic, Premerl e de Vincenzi tra i senior, con l'oro al collo. Delle barche interamente societarie, piacevole sorpresa l'argento del quadruplo U17 della Sgt, società che dopo parecchio tempo ritorna su un podio importante, a 2" dai vincitori, denunciando un margine di miglioramento possibile in modalità campionati italiani.

L'elenco dei podi.

Medaglie d'oro: doppio Under 23 Marvucic (San Giorgio in equipaggio misto); 4 senza senior femminile Premerl (Gavirate in equipaggio misto); doppio senior Under 23 femminile de Vincenzi (Nettuno in equipaggio misto).

Argento: otto Under 17 femminile Crevatin, Germani, Cimolino, Predonzani, Barbo, Lavrencic (equipaggio misto Adria, Timavo); 4 di coppia Under 17 Iagodnich, Gherba, Bunghiunz, Zuani (Società Ginnastica Triestina).

Bronzo: 4 senza Senior femminile Diamanti Lelli, Pastorelli (Saturnia in equipaggio misto); singolo Under 19 Bressan (San Giorgio); 2 senza Under 19 Cecotti/Trevisan (Saturnia). —

LA CERIMONIA

Le benemerenze del Coni con il saluto di Brandolin

A Gradisca si sono svolte le premiazioni regionali Il presidente uscente: «Percorso con bilancio positivo»

Luigi Murciano / GRADISCA

Ultimo ballo per l'ineffabile Re Giorgio. Si è idealmente chiusa ieri sera, con la cerimonia di consegna delle benemerenze al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo, l'era di Giorgio Brandolin alla guida del Coni Fvg, ruolo ricoperto dal 2013 dopo la successione al triestino Emilio Felluga.

L'ultimissimo impegno ufficiale per la verità sarà fra qualche giorno, e il caso vuole sia sempre a Gradisca, per la presentazione del Torneo giovanile delle Nazioni di calcio, che Brandolin ha contribuito a plasmare con l'amico di sempre Franco Tommasini.

Ma ieri, circondato da tutta la famiglia dello sport made in Fvg e salutato anche dalla vicepresidente nazionale Coni e vicecampionessa mondiale di sci Claudia Giordani, è stato in un certo senso il momento del commiato. Certo, lui glissa ("Mi vedrete ancora e sempre al fianco dello sport"). Ma siamo certi che la serata condotta dalla storica voce del Coni e speaker internazionale Stefano Ceiner avrà scalfito emotivamente anche la dura scorza del roccioso ingegnere-balonér che tante ne ha vissute. Lo capisci da quel "Ciao!" alla fine del suo intervento che quasi gli si strozza in gola (lui non lo ammetterà mai).

«Il bilancio di questo lungo percorso è positivo – ha commentato Brandolin –.


Giorgio Brandolin FOTO BUMBACA

Con unità d'intenti, passione e professionalità di tanti dirigenti e collaborando con le istituzioni, Regione in particolare, abbiamo fatto crescere un movimento sportivo in salute. Ci sono più praticanti in rapporto alla popolazione, strutture migliori. E sono orgoglioso delle scelte coraggiose prese nei momenti più difficili, come durante la pandemia, la crisi energetica e la riforma dello sport. Il mondo cambia. Ma il nostro mondo rimane il più sano».

In totale, sull'ideale red carpet dello sport regionale del Friuli Venezia Giulia, assegnati 110 riconoscimenti ai campioni nazionali, continentali, o iridati del quadriennio 2020-2023: 24 stelle al merito sportivo (2 d'oro, 6 d'argento e 12 di bronzo), 4 palme al merito tecnico (2 argento e 2 bronzo) e 82 medaglie al valore atletico (2 oro, 11 argento e 69 bronzo).

Tra i premiati spiccano Fabio Bolcic, storico arbitro di canottaggio con cinque partecipazioni ai Giochi Olimpici all'attivo, e Adelfi Scaini, mente della Canoa San Giorgio di San Giorgio di Nogaro e accompagnatore del celebre "Dream Team" azzurro.

Le stelle d'argento sono state consegnate a Giovanni Adami (pallacanestro), Mauro Chiarot (ciclismo), Enzo De Denaro (judo), Giuseppe Gubulin (calcio), Fulvio Rizzi Mascarello (canoa e canottaggio) e Daniele Scaini (canottaggio).

Tra i bronzi premiati Francesco Bongiorno (pallavolo), Renato Bonin (atletica), Pietro Cecchetto (nuoto), Leonardo De Biase (pallacanestro), Stefano De Rosa (pallavolo), Giovanna Di Daniel (pattinaggio su ghiaccio), Guido Paderni (pallacanestro), Fausto Pedrgnana (curling), Dino Perin (calcio), Gianni Verrone (canottaggio), Silvano Zilli (pallavolo) e Claudio Zoppè (calcio), oltre alle società Circolo Damistico Tolmezzo "Bruno Marini", Circolo Damistico Triestino, Sanvitese Calcio, Tiro a Volo Campoformido e Zaule Rabuiese. —

Calcio - Serie A

Tutto invariato

Il Napoli pareggia a Bologna e rimane a meno 3 dall'Inter
Gran gol di Anguissa, poi nella ripresa segna Ndoye di tacco


Anguissa festeggiato dopo l'1-0

IL POSTICIPO

MASSIMO MEROI

Il 1º febbraio di undici anni fa Simone Scuffet, non ancora maggiorenne, fece il suo esordio in serie A con la maglia dell'Udinese allo stadio Dall'Ara. Finì 2-0 per i bianconeri. Ieri il portiere friulano ha ricevuto il suo "battesimo" con la maglia del Napoli sostituendo l'amico e conterraneo Alex Meret bloccato da febbre e virus intestinale nello stesso stadio. Un segno del destino. Non gli andata altrettanto bene. Il Napoli ha pareggiato 1-1 a Bologna e non è riuscito ad andare a meno 1 dall'Inter bloccato sabato a Parma. Scuffet, però, al 90' ha salvato il pari con un grande intervento su colpo di testa di Holm.

Oltre a Meret la partita ha perso altri due titolari annunciati: Buongiorno da una parte e Fergusson dall'altra. Sulla panchina partenopea, al posto dello squalificato Conte il suo vice Stellini. Il piano tattico delle due squadre è chiaro dall'inizio: il Bologna aggredisce alto, se il Napoli riesce a superare la prima linea di pressione poi ha gli spazi per volare in ripartenza. Un ruolo chiave lo ha Lukaku: suoi i primi due lanci che innescano Politano e Neres, poi al 18' il belga, pur senza toccare il pallone risulta decisivo nella straripante ripartenza di Anguissa che resiste alla carica di due avversari, salta anche Skorupski e deposita in porta il pallone dello 0-1. Poco dopo il portiere del Bologna esce per infortunio e al suo posto entra Ravaglia che in un'azione simile a quella del gol nega il raddoppio a Politano.

Nella ripresa da subito è un assedio rossoblù all'area partenopea. Il Napoli non mette assieme tre passaggi di fila e al 19' il gol di tacco di Ndoye è l'inevitabile conseguenza di quello che si vede in campo.

La partita continua a farla il Bologna, Scuffet respinge Holm, poi nel recupero anche il Napoli ha l'occasione da tre punti ma la fallisce. Tra la rete di Anguissa è quella di Ndoye, intervallo compreso, sono trascorsi 65'. Un'ora abbondante di illusione partenopeo. L'Inter, ieri sera in hotel a Monaco di Baviera, ha tirato un sospiro di sollievo. —

BOLOGNA 1
NAPOLI 1

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6 (25' pt Ravaglia 6.5); Holm 6.5, Beukema 6, Lucumi 6, Miranda 5.5; Freuler 6, Aebischer6; Orsolini 6 (32' st Cambiaghi 6), Odgaard 6.5 (42' st Fabbian sv), Ndoye 7 (42' st Dominguez sv), Dallinga 5.5 (32' st Castro 5.5). All. Italiano.

NAPOLI (4-3-3) Scuffet 6.5; Di Lorenzo 5.5, Rrhamani 6, Juan Jesus 5.5, Olivera 6; Anguissa 7, Lobotka 6, McTominay 6 (25' st Gilmour 6); Politano 6 (46' st Ngonge sv), Lukaku 6, Neres 6 (29' st Raspadori 6). All. Conte (in panchina Stellini).

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori Al 18' Anguissa; nella ripresa, al 19' Ndoye.

La situazione 31ª GIORNATA

I risultati

Genoa - Udinese	1-0
Monza - Como	1-3
Parma - Inter	2-2
Milan - Fiorentina	2-2
Lecce - Venezia	1-1
Empoli - Cagliari	0-0
Torino - Verona	1-1
Atalanta - Lazio	0-1
Roma - Juventus	1-1
Bologna - Napoli	1-1

La classifica

Inter punti 68, Napoli 65, Atalanta 58, Bologna 57, Juventus 56, Lazio 55, Roma 53, Fiorentina 52, Milan 48, Torino e Udinese 40, Genoa 38, Como 33, Verona 31, Cagliari 30, Parma 27, Lecce 26, Empoli 24, Venezia 21, Monza 15.

LA CRISI DELLA SAMP

Torna Mancini come consulente panchina a Evani

Rivoluzione Samp ormai a un passo dalla retrocessione in Serie C, visto che la squadra è al terzultimo posto in classifica di B. Così il presidente e proprietario del club Matteo Manfredi ha chiesto aiuto a un gruppo di ex blucerchiati partendo dall'icona Roberto Mancini che ha dato la sua disponibilità a dare una mano alla Samp in questi mesi: per lui il ruolo di consulente e il ritorno in Italia con una scelta di cuore dopo la controversa avventura da commissario tecnico dell'Arabia Saudita dal 2023 al 2024, dopo l'abbandono della panchina dell'Italia, ed essere stato a un passo dalla panchina della Juve solo un paio di settimane fa. Con lui, esonerato il tecnico Leonardo Semplici, Chicco Evani allenatore e Attilio Lombardo vice. Sempre in B, la Salernitana ha esonerato Breda: al suo posto Pasquale Marino.

CHAMPIONS LEAGUE - QUARTI DI FINALE

Oggi andata di Bayern-Inter Inzaghi: «Loro i favoriti» Lautaro blasfemo, patteggia

La Champione League entra nel vivo. Scattano oggi i quarti di finale con le prime due sfide: Bayern Monaco-Inter e Arsenal-Real Madrid. Domani sarà la volta di Barcellona-Borussia Dortmund e Psg-Aston Villa. Fischio d'inizio alle 21.


L'allenatore Simone Inzaghi

LA VIGILIA

L'Inter, reduce dal pareggio in campionato a Parma, si presenta a Monaco senza gli indisponibili Dumfries, Zielinski e Taremi. Bastoni, Dimarco e Calhanoglu non stanno benissimo, ma dovrebbero essere della gara, nessun dubbio, invece, sulla presenza di Lautaro Martinez. A livello di infermeria sta decisamente peggio il Bayern Monaco che si ritrova senza otto pedine a cominciare dal portiere Neuer per finire con l'attaccante Musiala. Il tecnico Vincent Kompany non cerca scuse: «Non mi lamento per gli infortuni, non guardo indietro. Chi giocherà darà il massimo».

Simone Inzaghi ha parlato così alla vigilia: «È bellissimo essere qui – ha detto davanti ai microfoni di Sky –, è un quarto di finale difficile, contro una grandissima squadra, però sappiamo quanto abbiamo faticato per arrivare sin qui e ci giocheremo le nostre chances». Sul Bayern dice: «È una squadra esperta che ha qualche assenza come l'Inter (in realtà sono il doppio *ndr.*), che pressa, gioca un calcio intenso, da anni arriva sempre in fondo a questa competizione e assieme al Real Madrid è la grande favorita, ma noi veniamo qui per giocare una grande gara». Poi conclude: «Sono all'Inter da quattro anni e non abbiamo mai fatto delle scelte, dando la priorità alla partita che saremmo andati ad affrontare e sarà così anche stavolta».

PATTEGGIAMENTO

Restando in casa Inter, il capitano Lautaro Martinez ha raggiunto un accordo di patteggiamento ed è stato sanzionato con 5 mila euro di multa in merito alle due bestemmie pronunciate al termine di Juventus-Inter dello scorso 16 febbraio. La notizia è stata data in una nota rilasciata dalla Figc. Ricordiamo che al termine della gara successiva vinta contro il Genoa Lautaro Martinez aveva dichiarato: «Non l'ho mai fatto, mai. Io cerco di insegnare il rispetto anche ai miei figli, questa accusa mi ha dato molto fastidio». Evidentemente non ce l'aveva raccontata giusta. —

M.M.

TENNIS

Montecarlo: Musetti-Berrettini al secondo turno

Dopo l'eliminazione di Arnaldi per mano del francese Gasquet il tennis italiano si riscatta subito al torneo Atp 1000 di Montecarlo con le vittorie di Lorenzo Musetti e Matteo Berrettini. Il toscano si è imposto in rimonta sul cinese Yunchaokete Bu con il punteggio di 4-6 7-5 6-3 in due ore. Al secondo turno Musetti affronterà il ceco Jiri Lehecka. Bene anche Berrettini che in due set (6-4, 6-4) ha battuto l'argentino Mariano Navone. Ora lo attende Zverev. «Ho un dolore al gomito – ha detto ha fine match Berrettini –, vediamo di riuscire a contenerlo». In serata netta sconfitta per Fabio Fognini che vinse questo torneo nel 2019: con l'argentino Cerundolo è finita 6-0, 6-3.

CICLISMO. L'ex campione del mondo Ballan tra il Fiandre di domenica e un altro sogno del re

«È un meraviglioso cannibale Pogacar può vincere la Roubaix»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

«È stata una grande festa del ciclismo, dall'inizio alla fine». Numeri impressionanti per il Giro delle Fiandre dominato da Tadej Pogacar e Lotte Kopecky tra le donne, Tomas Van Den Spiegel, ex buon pivot della Fortitudo Bologna vent'anni fa e ora a capo dell'organizzazione, traccia un bilancio super.

Mentre un re delle Fiandre, nel 2007 penultimo italiano, ed ex campione del mondo come il veneto Alessandro Ballan guarda già alla Roubaix.



Pogacar e un bimbo-tifoso domenica al Fiandre: una foto meravigliosa. E poi Alessandro Ballan, 45 anni

L'ha stupita Pogacar?

«No, ha corso come sa fare: stronca gli avversari e poi li stacca perchè non ha una ma due marce in più dei rivali».

Ha stroncato uno come Van der Poel.

«Vdp si è fatto sorprendere nei primi attacchi e ha dovuto sempre rimontare sprecando energie. Se sprechi tanto con lo sloveno paghi pegno».

Pogacar è il più forte di sempre?

«Sì. Vince le corse a tappe e in linea, dalla primavera all'autunno, quel che vuole vince anche sostenuto da una grande squadra come la Uae. E poi è cannibalesco».

Come Merckx.

«Vince e non lascia nulla nemmeno ai compagni di squadra. Alcuni campioni attirano le attenzioni dei rivali per poi dare spazio ai compagni: lui no. Poi non si risparmia e corre bene, sempre nel posto giusto e fuori dai guai da cadute o altro. E sempre col sorriso».

Può vincere anche la Parigi-Roubaix?

«Sì, solo che domenica sarà più difficile: dovrà arrivare da solo, e la corsa è più facile altimetricamente, perchè i 5 arrivati al Fiandre dietro di lui lo potrebbero battere in volata».

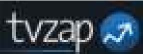
Ganna ha corso bene al Fiandre?

«Sì, come Ballerini e Trentin ha fatto l'unica cosa possibile: anticipare i big. Dovrà farlo anche alla Roubaix».

Ci sarà anche Jonathan Milan. Cosa può fare?

«Entrare nei primi tratti in pavè davanti, magari anticipare i big e uscire dalla Foresta di Arenberg a cento km dall'arrivo con loro. I watt per far bene poi non gli mancano certo». —

Scelti per voi





Morgane - Detective geniale
RAI 1, 21.30
Morgane lavora al fianco di Karadec sull'omicidio di un`influencer, uccisa mentre è in diretta con i suoi followers. Sulla scena del crimine vengono rinvenute tracce della giovanissima Alma che lavora nella mensa frequentata dalla vittima.



Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.20
Ultimo imperdibile appuntamento con il comedy show condotto da **Stefano De Martino**. Il tema della puntata sarà "Festa!". La regola per tutti gli ospiti è sempre la stessa: divertirsi.



Un giorno in pretura
RAI 3, 21.20
Roberta Petrelluzzi torna a raccontare i processi che hanno fatto discutere e i casi meno noti. Stasera si affronta il delitto di Fabrizio Piscitelli, detto Diabolik, noto capo ultrà laziale di ultradestra.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Il Turco
CANALE 5, 21.20
Nel 1683, l`impero Ottomano marcia verso Vienna ma viene sconfitto. Un giannizzero, gravemente ferito, giunge nel tranquillo villaggio italiano di Moena e viene salvato da una strega.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Morgane - Detective geniale (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Porta a Porta Attualità
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 Che tempo fa Attualità
2.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.50 Un ciclone in convento
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
17.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.35 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.40 Tg 2 Attualità
17.50 Danimarca - Italia Calcio
20.10 TG Sport Sera Attualità
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
1.15 I Lunatici Attualità
2.30 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Eccellenze Italiane
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Fin che la barca va
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Un giorno in pretura Attualità
23.15 A casa di Maria Latella Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.40 Due stelle nella polvere Film Western ('67)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 X-style Design in motion
13.45 The Couple - Una Vittoria Per Due Pillole
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 The Couple - Una Vittoria Per Due Pillole
16.50 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Il Turco (1ª Tv) Serie Tv
0.10 X-Style Attualità
0.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
9.25 Chicago Med Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.40 Sport Mediaset Extra Attualità
13.50 The Simpson Cartoni Animati
15.15 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.10 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.10 American Dad! Cartoni Animati
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.15 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
17.20 La rivincita dell'amore Film Commedia ('19)
19.10 Casa contro casa - Anteprima Lifestyle
19.15 Casa contro casa
20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Dinner Club Spettacolo
1.40 Il matrimonio che vorrei Film Commedia ('12)
3.50 Lady Killer Documentari

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Thriller ('09)
23.40 I magnifici sette Film Western ('16)

20 (20)
14.35 All American Serie Tv
15.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.25 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Zack Snyder's Justice League Film Fantascienza ('21)
2.00 Lone Survivor Film Azione ('13)
3.50 Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità

RAI 4 (21)
14.15 Faster Film Azione ('10)
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.10 Senza traccia Serie Tv
20.40 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Run Film Thriller ('20)
22.50 Wonderland Attualità
23.20 Operation Napoleon Film Azione ('23)
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.20 Criminal Minds Serie Tv
2.05 Fast Forward Serie Tv

IRIS (22)
12.00 Rocketman Film Biografico ('19)
14.45 Club Life Film Drammatico ('15)
16.40 The Hi-Lo Country Film Drammatico ('98)
19.10 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger
21.15 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film Western ('73)
23.10 L'assedio delle sette frecce Film Western ('53)

RAI 5 (23)
15.50 L'inserzione Spettacolo
17.15 Preludi e Fughe - Geografia Antropica
18.20 Visioni Documentari
18.50 TGR Bellitalia Lifestyle
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Albrecht Dürer, il mistero degli autoritratti
20.20 Sciarada - Il circolo delle parole Attualità
21.15 Due piccoli italiani Film Commedia ('18)
22.45 Dive Film Documentario

RAI MOVIE (24)
12.45 Gringo, getta il fucile! Film Western ('66)
14.20 Il principe del deserto Film Drammatico ('11)
16.35 Il Grinta Film Western ('69)
18.45 Il piccolo grande uomo Film Azione ('70)
21.10 Mangia, prega, ama Film Commedia ('10)
23.35 Chloe - Tra seduzione e inganno Film Drammatico ('09)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Il Commissario Manara Fiction
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Sea Patrol Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Il commissario Dupin: Natura morta in riva al mare Film Poliziesco ('14)
23.00 Il mio amico Jeff Film Drammatico ('21)

CIELO (26)
15.05 MasterChef Italia 6
16.30 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv
23.30 L'educazione sentimentale di Eugenie Film Erotico ('05)
1.25 Le pornographe Film Drammatico ('01)
3.05 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.25 La signora del West Serie Tv
16.30 La casa nella prateria Film Avventura ('74)
18.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.20 In Good Company Film Commedia ('04)
23.35 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)
1.55 Hazzard Serie Tv
3.30 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Jack Film Commedia ('96)
23.10 Retroscena Attualità

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
20.45 Ci vediamo in Tribunale Attualità
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
15.15 Una mamma per amica
17.05 Non smettere di sognare
19.05 The Couple - Una Vittoria Per Due
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.40 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
2.05 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
3.00 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)
10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.35 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.55 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
18.00 Primo appuntamento
19.30 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood
17.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
23.10 L'ispettore Dalgliesh
3.00 A Crime to Remember Documentari
5.00 Disappeared Documentari

TOP CRIME (39)
14.15 The mentalist Serie Tv
15.10 Hamburg distretto 21
17.20 Major Crimes Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.10 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
0.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
3.45 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.45 Affari a tutti i costi (1ª Tv)
15.40 Affari al buio - Texas
16.35 I pionieri dell'oro
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Real Crash TV Lifestyle
2.10 Quei cattivi ragazzi Documentari

RAI3 BIS
14.20 Juli Cunin: Pôre dal leon Cartoni animati
21.20 "Sacheburache" e "Su e jù pal Friûl: il mangjâ di îr e di vuê: I dolçuts de Cjargne" Documenti

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar: Modificazioni non genetiche dell'RNA. Il libro "Chiamami adulto" di M. Lancini. Gli abissi oceanici in "Terra chiama Terra"; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG;; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo la XX edizione del Premio Letterario Nazionale "Gen. Loris Tanzella"; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc: GORICA – 37.pt segue Music box; **18.00** Incontri; **18.45** Postni govori; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.00 Champions League: Bayern Munchen - Inter
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3
20.30 Il Cartellone: Orchestra Haydn di Bolzano e Trento
22.00 Il Cartellone: Mediterraneo Radio Festival

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.35 MIIB - Men in Black II Film Sky Cin. Collection
17.40 Bar Sport Film Sky Cinema Uno
18.50 Biancaneve e il cacciatore Film Sky Cinema Family
18.55 Unbroken Film Sky Cinema Due
18.55 L'uomo che sapeva troppo Film Sky Cinema Suspense
19.10 Ti ripresento i tuoi Film Sky Cinema Comedy
19.10 The Walk - La strada della liberta' Film Sky Cinema Drama
19.15 Killing Salazar Film Sky Cinema Action
19.15 La rivolta delle ex Film Sky Cinema Romance
19.20 Venom Film Sky Cin. Uno
19.25 Men in Black 3 Film Sky Cinema Collection
21.00 John Wick 4 Film Sky Cinema Action
21.00 Tutti per 1 - 1 per tutti Film Sky Cin. Comedy
21.00 I miserabili Film Sky Cinema Drama
21.00 IF - Gli amici immaginari Film Sky Cinema Family
21.00 Yesterday Film Sky Cinema Romance
21.00 Abigail Film Sky Cinema Suspense
21.15 Men in Black: International Film Sky Cinema Collection
21.15 Povere creature! Film Sky Cinema Due
21.15 Venom: La furia di Carnage Film Sky Cin. Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA
14.20 In Viaggio Con Silvio Odogaso
14.25 Oramusica
14.40 Est-Ovest
15.00 Spezzoni D'archivio
15.50 Le Macroregioni
16.15 Petrarca
16.45 Young Village Folk
16.55 Meridiani
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Il Giardino Dei Sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 Trst, Cinque Geografie Di Vita
22.15 Oramusica Disco
22.20 Istria E ...Dintorni
23.00 Artevisione Magazine

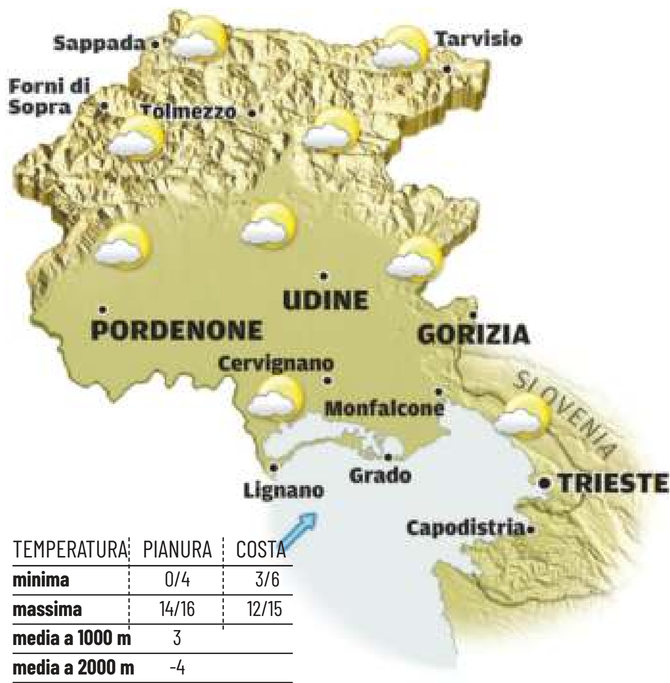
TELEQUATTRO
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.20 T4 - Tv12 L'Alpino
12.35 Studio Edilimpianti
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Il Caffè dello Sport - R
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 Punto Salute con i Medici di Famiglia - Sezione Provinciale di Trieste
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Terzo Tempo
23.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son.
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma -
14.00 L'attualità in diretta – Conduce Riccardo Riccardi
15.00 Live! Sfilata di Carnevale di Monfalcone
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati
22.30 Sanford and Son.
23.00 Kyashan C.A.

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo variabile. Sulle Prealpi Giulie bassa probabilità di qualche locale debole pioggia nel pomeriggio, con quota neve a 1200-1400 metri. Possibili locali gelate notturne sulla pianura, specie orientale, oltre che sulla zona montana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	3/6
massima	14/16	12/15
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso con possibili locali gelate anche in pianura, oltre che sulla zona montana. Dal pomeriggio probabile aumento della nuvolosità a partire dalla zona montana.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso al mattino, variabile al pomeriggio, con possibile maggiore nuvolosità sulla fascia orientale. Venti a regime di brezza. In giornata lo zero termico salirà fino a 2000 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/4	4/8
massima	14/17	12/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	12	11 Km/h
Monfalcone	4	12	11 Km/h
Gorizia	4	12	11 Km/h
Udine	4	14	9 Km/h
Grado	5	14	12 Km/h
Cervignano	6	13	11 Km/h
Pordenone	5	13	10 Km/h
Tarvisio	1	8	9 Km/h
Lignano	5	14	12 Km/h
Gemona	2	12	9 Km/h
Tolmezzo	4	11	12 Km/h
Forni di Sopra	1	7	11 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	10,3
Grado	poco mosso	0,3 m	11,7
Lignano	poco mosso	0,2 m	12
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	10,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	13	**Copenhagen**	5	9	**Mosca**	-1	1
Atene	7	12	**Ginevra**	4	19	**Parigi**	3	17
Belgrado	2	11	**Lisbona**	11	26	**Praga**	3	11
Berlino	1	12	**Londra**	1	14	**Varsavia**	0	9
Bruxelles	1	16	**Lubiana**	0	13	**Vienna**	3	10
Budapest	7	12	**Madrid**	7	22	**Zagabria**	1	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	9
Bari	4	11
Bologna	4	14
Bolzano	6	18
Cagliari	11	17
Firenze	7	17
Genova	10	13
L'Aquila	0	13
Milano	7	12
Napoli	3	15
Palermo	10	14
Reggio C.	9	15
Roma	3	15
Torino	7	10
Venezia	6	12

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo e cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: cielo spesso molto nuvoloso soltanto su Lazio, Abruzzo e Molise, sarà sereno altrove. Calo termico.
Sud: cielo a tratti molto nuvoloso, attesi temporali pomeridiani in Sardegna.

DOMANI
Nord: bel tempo prevalente, infatti il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso dappertutto.
Centro: cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: cielo a tratti nuvoloso o localmente molto nuvoloso. Temperature sotto la media.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata favorisce le attività professionali. Potresti ricevere riconoscimenti per il tuo impegno passato. Un gesto di gentilezza potrebbe aprire nuove opportunità lavorative.

TORO
21/4 - 20/5

Un incontro potrebbe risvegliare emozioni passate. Sii cauto nel non idealizzare troppo la situazione. Potrebbe trattarsi di una connessione empatica con un Pesci, Scorpione o Toro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata potrebbe portare sfide nelle relazioni personali. È un buon momento per riflettere sulle tue esigenze emotive e comunicare apertamente con gli altri.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le attività quotidiane e il lavoro richiedono la tua attenzione. Mantieni un equilibrio tra impegni professionali e momenti di riposo per evitare stress eccessivo.

LEONE
23/7 - 23/8

La creatività è al centro della tua giornata. Sperimenta nuove idee e approcci, sia nel lavoro che nelle attività personali. L'energia positiva ti circonda.

VERGINE
24/8 - 22/9

Potresti sentirti introspettivo oggi, riflettendo su aspetti personali della tua vita. Prenditi del tempo per te stesso e considera eventuali cambiamenti che desideri apportare.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi le stelle favoriscono le relazioni sociali. Incontri con amici o colleghi possono portare a discussioni stimolanti e nuove prospettive. Sii aperto alle idee degli altri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La giornata è propizia per concentrarsi sugli obiettivi professionali. Mostra determinazione e leadership nelle tue attività lavorative. I risultati positivi sono alla portata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi potresti sentirti ispirato a esplorare nuovi interessi. L'apprendimento e la crescita personale sono favoriti. Considera di intraprendere un nuovo hobby o corso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le finanze richiedono attenzione. È un buon momento per rivedere il budget e pianificare investimenti futuri. La prudenza finanziaria porterà stabilità nel lungo periodo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua energia è alta e sei pronto ad affrontare nuove sfide. Sfrutta questa vitalità per intraprendere progetti che ti appassionano. La determinazione ti guiderà al successo.

PESCI
20/2 - 20/3

Potresti sentirti più intuitivo del solito, percependo le emozioni degli altri. È un'opportunità per rafforzare le tue capacità empatiche e offrire supporto a chi ne ha bisogno.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7	8	■	9
10						■	11		12	
13					■	14				
15				■	16					
17			■	18						■
19		■	20						■	21
	■	22						■	23	
■	24						■	25		
26						■	27			
28					■	29				
30				■	31					
	■	32								

ORIZZONTALI: 1 Una diva di prima grandezza - **10** Si realizza fondendosi - **11** È malo quello dello sgarbato - **13** Una sciarpa di pelliccia - **14** Il guscio dello smartphone - **15** Non accompagnato - **16** Soccombere nel disastro - **17** Il confidente dei Proci - **18** Lo stile estetico di un prodotto - **19** Particella nobiliare - **20** Lo bruciano molte caldaie - **22** Affettuosi e indulgenti - **23** Lo scacchista lo difende arroccando - **24** Paulo, campione argentino della Roma - **25** L'uomo di Londra - **26** I fogli degli antichi Egizi - **27** Una lucertola mediterranea - **28** Lo Svevo de *La coscienza di Zeno* - **29** Tipico distillato russo - **30** Sono su tutte le bocche - **31** La Leigh di *Via col vento* - **32** Pagato come un operaio.

VERTICALI: 1 Li percepiscono i disoccupati - **2** Un presunto appestatore - **3** Lo scalino tra gli staggi - **4** Il nano che continua a starnutire - **5** L'acido presente nei ribosomi - **6** Eventualmente - **7** Stavano attorno a Venere - **8** Il capoluogo del Polesine - **9** Gustave che illustrò la *Divina Commedia* - **12** Bruce, attore in *Nebraska* - **14** La Buonamici del telegiornale - **16** Formano la corolla del fiore - **18** Si preleva al Bancomat - **20** La trasporta chi trasloca - **21** Un tifoso rossoblù - **22** Innesto di un tratto di vena artificiale - **23** È controllato dalla malavita - **24** La comporta ogni scadenza - **25** I mezzi di comunicazione - **26** Un rumore del tennis da tavolo - **27** Gilberto del teatro genovese - **29** L'uomo dei Romani - **31** Le ultime in prova.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 aprile 2025 è stata di 11.087 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767